Documenti di AGCRS, fondo RG (Rinaldi Giovanni)
scansionati da p. Maurizio Brioli crs.il 8 ottobre 2024
per il prof. Ermenegildo Nitta

RG 0030 1927/07/15;
RG 0254 1953/01/15;
RG 0255 1953/01/18;
RG 0262 1953/01/30;
RG 0274 1953/03/01;
RG 0300 1953/04/28;
RG 0382 1953/11/11;
RG 0476 1954/02/14;
RG 0505 1954/04/15;
RG 0549 1954/11/20;
RG 0610 1955/11/29;
RG 0611 1955/12/08;
RG 0615 1955/12/14;

RG 0634 (Rinaldi Giovanni crs., Carte varie per l'impianto di un progettato "Lessico
archeologico biblico" per la Ed. Marietti, però non eseguito. Nervi, 1955 con lettera a p. Tentorio
Nervi 4 febbraio 1957);

RG 0752 1958/05/06;
RG 0792 1959/01/11;
RG 0833 1959/04/25;
RG 0836 1959/05/06;
RG 0868 1959/11/21;
RG 1007 1960/11/25;
RG 1079 1962/02/06;
RG 1115 1963/02/01;
RG 1123 1963/05/04;
RG 1127 1963/06/20;
RG 1128 1963/07/25;
RG 1140 1963/09/23;
RG 1144 1963/11/01;
RG 1188 1964/04/04;
RG 1191 1964/04/08;

RG 1205 1964/04/30;
RG 1207 1964/05/03;
RG 1210 1964/05/11;
RG 1220 1964/05/20;
RG 1223 1964/05/26;
RG 1246 1964/11/24;
RG 1248 1964/12/17;
RG 1268 1965/04/26;
RG 1325 1967/01/31;
RG 1345 1969/06/18;
RG 1348 1969/11/05;
RG 1360 1972/04/18;

RG 1361 b 1973/09/01 (Dice tra l'altro: «due anni fa avevo dato allo Studentato dei
chierici alcuni pezzi antichi: tra l'altro alcune monete, alcune tavolette sumeriche; non rarità
assolute, ma di un certo interesse e certo non molto comuni da noi...»);

RG 1363 1973/02/02;
RG 1369 1974/04/06;
RG 1398 1976/01/09;
RG 1402 1976/03/12;
RG 1416 1976/09/07;
RG 1430 1977/04/15;
RG 1468 1980/01/18;
RG 1477 1980/10/24;
RG 1484 a 1981/05/07;
RG 1545 1985/04/23;
RG 1567 1985/10/27;
RG 1568 1985/10/27;
RG 1570 1985/11/07;
RG 1626 1986/12;
RG 1660 v 1971/04/30;
RG 1759 a 1991/04/12;
RG 1759 d 1992/06/19;
RG 1788 1994/06/08;

Fine.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 30

Voti esami finali (III Teologia)
Seminario Arcivescovile
(rettore CANESSA)
Genova, 15 luglio 1927

Curia Generalizia - Roma

SEMINARIO ARCIVESCOVILE DI GENOVA

CORSO Teologico

Il Sem. Ch.co Rinaldi Giovanni

alunno dell'anno III ottenne

negli esami finali i voti seguenti:

Condotta —

Diligenza nello Studio —

SCRITTI	ORALI
	Dogmat. 10
	Morale 10
	S. Scritt. 8
	Stor. Eccl. 7
	S. Eloquenza 10
	Liturgia 9
	Diritto Canon. 9
	Greco Bibl.co 9
	Patrologia 9
	Catechetica 9

Genova, li 15 Luglio 1927

IL RETTORE

Sac. Prof. Hanem.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 254

Lettera di MARIETTI Gian

Torino, 15 gennaio 1953

15.1.53

MARIETTI
AD MELIORA COTIDIE

EDITORI TIPOGRAFI PONTIFICI
Sede Centrale: Via Legnano 23 - TORINO (406) - Tel. 45-390 - Telegr.: Marietti Editori - Torino

DR/ma

Torino, 15 Gennaio 1953

Ill.mo Rev.mo
Prof. RINALDI D. GIOVANNI
Istituto "Emiliani"
Via Provana di Leyni, 15
GENOVA - N E R V I

Caro Professore,

Le confesso che la prima parte della Sua lettera del 8 corr., mi ha un po' sconcertato. La ringrazio anzitutto della Sua sincerità nel dir sempre schiettamente quello che pensa: questo è anche un po' il mio difetto, di cui però non mi pento affatto. Le dirò che mi piacciono molto le persone che dicono nudo e crudo il loro parere. A mia volta faccio altrettanto da buon testone piemontese. Quindi, niente di male per tutto quanto Ella mi dice.

Una cosa sola tengo a chiarire, pregandoLa di tenerla come norma assoluta e perentoria nei ns/ rapporti. Vale a dire che mai e poi mai, io penserò, dirò e farò qualcosa che volutamente possa dispiacerLe, e comunque guastare quella cara e bella amicizia che nata tra Lei e la ns/ Casa alcuni anni fa, si è ancora più cementata nel comune dolore della perdita di mio fratello Annibale, che tanto e sinceramente Le voleva bene e La stimava più che ogni altro Collaboratore.

In questi ultimi tempi, ho avuto più che mai modo di apprezzare la Sua amicizia, la Sua sincerità ed il Suo cuore; il tutto unito ad un gran buon senso ed ad un grande entusiasmo. Questo è proprio quello che ci vuole per legarmi ad una persona di completa ed incondizionata amicizia. Fatte queste premesse fondamentali, veniamo ai dettagli.

BARAVALLE - LAVORO SU S. TOMMASO.

Non intendevo di smorzare gli entusiasmi dei giovani, come mi pare che Ella mi accusi. Ma in un campo quale quello scolastico, in cui m'inoltro appena, debbo agire, come editore, con una certa prudenza. Ora, io mai con nessun Autore (salvo casi eccezionali, quale ad esempio quello del P. Rinaldi che gode di una particolarissima fiducia della Casa Marietti) firmo la cambiale in bianco di commettere un lavoro con l'impegno in anticipo di pubblicarlo. A tutti dico, fate, se volete fare; io ben volentieri esaminerò l'opera e se tutto concorrerà ad una probabile buona riuscita dell'opera stessa, pubblicheremo.

Ora, nel caso preciso del Prof. Baravalle, la cosa si presenta come appresso:

1°) - La SOMMA TEOLOGICA è una parte dei programmi di filosofia delle Scuole Medie, che si commenta in pochissime scuole. Quindi l'esito sarebbe già scarsissimo in partenza.

2°) - Neppure sappiamo se i nuovi programmi, tanto sventagliati sino ad oggi, continueranno a dare (e quale?) scelta degli Autori, oppure se i tanto

./.

./.

bistrattati Autori della Scolastica, avranno un posto di maggiore considerazione di quello che non abbiano avuto sin'ora.

Oggi nella scuola si parla molto di più di un Kinkegaard o d'un Sartre che di un S. Tommaso. Quindi io in coscienza non posso impegnare il Prof. Baravalle a lavorare a quest'opera, con la sicurezza matematica di poi pubblicargliela. Non mi è mai piaciuto contar storie a nessuno.

Se io fossi il Prof. Baravalle, per ora soprassederei a questo lavoro che non mi pare gli possa promettere quelle soddisfazioni, circa l'esito nelle scuole, che egli si ripromette, nel suo più che lodevole entusiasmo.

GRAMMATICA LATINA.

Se Ella avrà la bontà di rivedere la mia lettera del 5 corr., vedrà che su questo argomento non mi pare di èssere stato un "smorzatore", ma di essermi dichiarato, con la normale prudenza che un editore deve avere, quanto mai disposto a dare concreta realizzazione all'iniziativa, qualora questa presenti quel minimo di sicurezza sia per l'editore che per gli Autori.

Ella ha forse ragione accusandomi certe volte di scrivere un po' freddamente: è forse un po' nel mio stile di piemontese tirato un po' giù con l'accetta. Così pure la questione dei "potrà" o "dovrà", "potrebbe" o"dovrebbe" di cui Ella mi fa appunto, circa la stesura del programma dei saggi biblici. Creda che io ero lontano i mille milioni di miglia dal pensare di fare cosa che Le potesse minimamente dispiacere o contrastare alle Sue intenzioni. Poichè Ella aveva ripetuto sia a me che ad Eugenia, di ritoccare noi come meglio credevamo, a me era parso che andasse meglio come mettevo io. Se Ella - come giustamente (ma soltanto ora) mi fa osservare - teneva che nelle istruzioni ai Collaboratori non venisse cambiato un ette della forma da Lei data (Ella conoscendo i Collaboratori meglio di noi, sapeva certamente usare il modo più adeguato di quanto forse non abbia fatto io) non aveva che da dirmelo ed io avrei rispettato, come sempre rispetterò, le Sue opinioni.

Nella ns/ collaborazione mi pare che siamo sempre andati più che d'accordo e che sia l'uno che l'altro non ha mai messo avanti stupidi puntigli, ma sempre abbiamo spontaneamente ceduto dinnanzi all'evidenza dell'opinione migliore ed alla maggior esperienza che ognuno di noi due, può avere nel rispettivo campo. Solo così penso che una collaborazione tra Autore ed Editore (che oltre a stimarsi potentemente, sono anche sinceri ed affezionati amici fra di loro) possa avere senso ed assicurare frutti copiosi e concreti.

Da parte mia Le ho già ripetuto che ho tanta e tale stima in Lei come uomo e come studioso, che sinceramente non vedo limite alla "carta bianca" che Lo ho dato nelle realizzazioni dei ns/ progetti.

Quindi stia tranquillo che mai Le mancherà quella sacrosanta soddisfazione cui Ella giustamente accenna e che cioè in fatto di programmi, l'ultima parola debba averla Lei. Se proprio, in un quanto mai ipotetico caso (che francamente non vedo affatto possibile) vi fossero inconciliabili divergenze di vedute su di un determinato programma, vuol dire che resteremo egualmente e sempre buoni amici.

GRAMMATICA LATINA.

Ben volentieri esaminerò il piano preciso che Ella mi propone e senz'altro farò esaminare questo piano ai miei consulenti scolastici (che Le assicuro hanno molta pratica nella materiale questione delle adozioni, che, agli effetti pratici di un testo, è ciò che conta). La ringrazio della comprensione nel fatto che Ella stessa capisce che non posso assumere un preciso impegno di pubblicarla a qualunque costo, se non dopo che mi sia stato presentato l'originale completo. Le posso solo assicurare che se il testo sarà realizzato in piena aderenza a quanto ci ripromettiamo, sarei

./.

MARIETTI

EDITORI TIPOGRAFI PONTIFICI

Sede Centrale: Via Legnano 23 - TORINO (406) - Tel. 45-390 - Telegr.: Marietti Editori - Torino

DR/ma

Torino, 15 Gennaio '52

uno stupido a lasciarmi scappare un'occasione d'oro. Ella sa quante grammatiche vi sono in giro e quanta concorrenza vi sia: in questa lotta a coltello (oltre alla presentazione editoriale ed ad altri mezzi meno estetici ma più persuasivi, che "agevolano" le adozioni) quello che conta è effettivamente il valore dell'opera, sia dal lato didattico che dal lato formale. Occorre avere cioè un qualche cosa di nuovo e di superiore sugli altri. Questo è ovvio.

Prima di passare ad altro, desidero ringraziarLa proprio di cuore di questa Sua quanto mai apprezzata collaborazione, nel campo scolastico. Creda che il Suo aiuto quì mi è veramente prezioso, sia perchè so che Ella non mi presenterà mai gente del cui valore non sia ben certo e sia perchè con le Sue vaste conoscenze potrà veramente aiutarmi in questo delicato e difficile settore editoriale.

Non se l'abbia a male se qualche volta dovrò discutere forse le Sue proposte: si tratta certe volte di lavori ottimi come valore, ma che poi praticamente nella scuola, per una ragione o per un'altra non avrebbero quel successo che ci auguriamo. Quindi, cerchi di capirmi, come ci siamo sempre capiti da buoni e leali amici quali siamo sempre stati ed accolga l'espressione proprio calda e sincera della mia gratitudine per quanto Ella ha fatto e fa per noi.

Ed ora passiamo a dare un'occhiata alla pentola dove sta cuocendo quella tal carne che abbiamo sul fuoco.

SAGGI BIBLICI.

Quì Le trasmetto in visione (con preghiera di ritorno, a meno che Ella non ci tenga a tenerle Lei) le lettere di adesione di: - CASTELLINO - ROSCHINI - OGGIONI - SCACCINI.

Declinano invece l'invito il Prof. Fabbi (per ragione di salute) e Mons. Parente ("oberato di altri lavori"!).

Mentre rimpiango la mancata adesione di Fabbi, non credo sia il caso di disperarsi per il rifiuto di Mons. Parente, il quale è un bel nome nel campo dogmatico ma credo che avrebbe posato, nel suo stile paludato da S. Ufficio, come è un po' suo uso da quando è diventato un grand'uomo. Ora tale stile, non credo fosse il più adatto alle direttive e caratteristiche da Lei date all'opera.

Nel caso Ella non avesse sottomano qualcuno da sostituire ed il sottoscritto potesse esserLe utile, disponga pure di me che mi metterò anch'io alla ricerca. Se però Lei tenesse particolarmente a Mr. Parente, vedrò d'insistere personalmente per farlo accettare. Mi dica Lei cosa desidera e io farò.

Ha Ella, nel frattempo, ricevuto qualche altra adesione oltre quelle accennatemi nella Sua dell'8 corr.?

SALVONI.

Anche lui mi scrive dicendomi di accettare ben di cuore la collaborazione ai SAGGI BIBLICI. Dopo le poche righe di cose d'affari, mi dà "ex abrupto", la notizia di una grave decisione presa nella Sua vita privata. Decisione che certo viene ancora più a complicare la sua già ben compromessa situazione. Le stralcio il pezzo di lettera:"..... Se avrò altri suggerimenti o proposte in futuro, non mancherò di

./.

./.

"segnalarLe a Lei che così gentilmente nutre affetto e simpatia verso di me. Per even
"tuali traduzioni dal francese, può segnalarle pure a me, dal momento che mia moglie
"può collaborare al riguardo. Ignoro se Lei potrà comprendere questo mio passo; ma
"l'isolamento in cui venni lasciato tanto dalla mia famiglia che dagli amici di una
"volta, mi hanno costretto a tale gesto. Ringrazio Dio d'avermi fatto incontrare po-
"co fa una figliuola che sente intensamente la vita spirituale e che intende collabora
"re meco nella predicazione e manifestazione dell'evangelo. Per questo sento di poter
"essere a Lei unito, senza timore di tradire la mia vocazione. Da Roma si avrebbe desi
"derio di sanare la mia posizione, ma le clausole proposte mi impediscono di accettare
"(Dovrei definitivamente dare un addio alla predicazione del Vangelo che più mi sta a
"cuore!). Ad ogni modo nel mio diuturno esame di coscienza non trovo di aver compiuto
"nulla contro il messagio di Cristo predicato nell'evangelo e negli scritti apostoli
"ci. Mi sento quindi tranquillo, poichè per nulla al mondo intendo offendere quel Dio
"che tanto mi ama e mi ha amato".....

Quanto sopra Le comunico in via riservata e tanto perchè Ella sappia co-
me regolarsi nei futuri rapporti con Salvoni. A me fa una gran pena e sono certo che
Ella vorrà unirsi a me ed a quegli altri ben pochi amici che ancora gli restano nel
ns/ campo (dall'altra parte del fossato, mi pare ne abbia parecchi), per chiedere al
Signore luce ed aiuto su questo ns/ fratello ben più infelice di quanto non si creda.

SUOI ONORARI PER I SAGGI BIBLICI.

Forse non mi sono spiegato con Eugenia. Mi ricordo perfettamente che Ella
aveva parlato di percentuale e senz'altro avevo aderito a tale forma. Si tratta di defi
nire questa percentuale. Questo occorre lo proponga Lei, in quanto solo Lei sa il lavo
ro, il tempo e la fatica che la Sua posizione di Direttore Le comportano. Se Ella vuole
un termine di confronto (che cito esclusivamente a titolo di eventuale riferimento)
Le dirò che per il Manuale Biblico (opera in collaborazione tra 8 Autori) il Direttore,
Mons. Romeo, a chiesto il 2% sul prezzo di copertina. Pari onorario ha Mons. Garofalo per
la Collezione della Bibbia. Per quanto riguarda i SAGGI BIBLICI come pure per la BIBBIA
PER I LAICI, attendo che fissi Ella stessa la percentuale.

"APOCRIFI."

Grazie dei Suoi suggerimenti che trovo veramente preziosi. Scriverò in tal
senso a Mons. Garofalo, ma sono anch'io del parere che una cosa del genere possa avere
ben scarso esito. Sono quindi molto, ma molto dubbioso, anche se quest'opera può trovare
il suo posto nei Sussidiari della Bibbia Garofalo.

BIBBIA PER LAICI. Veniamo ora alla grande questione. Eugenia mi ha trasmesso
la Sua al riguardo, come pure ho ricevuto una lettera molto simpatica da Don Guzzetti e da Mons. Silva.
Anzi, ad ogni buon conto, Le trasmetto copia della lettera ~~che Mons. Silva ha scritto a
D. Guzzetti~~. da cui si rileva con Mons. Silva abbia capito un corno di niente dei ns/
progetti, e come le Sue intenzioni siano alquanto distanti dalle ns/. Comunque io direi
di tentare ancora un'avvicinamento: può darsi che un poco per volta riusciamo a tirarlo
dalla ns/, evitandogli di sprecare quattrini in un'opera che lascerà il tempo che trova
(se pure troverà dei lettori). Ci vuole ben altro che le letture religiose come intende
lui !! Sono perfettamente d'accordo con Lei che per la ns/ Bibbia sintetica, sia indispen
sabile l'unione di un senso scientifico e di un senso religioso vivissimi. Altro che let
ture pietistiche: oggi la gente ha esigenze di spirito e di cultura (con relativi proble
mi anessi e connessi) che Mons. Silva evidentemente neppure si sogna. Altro sono le Suore
ed altro sono i laici che vivono nel mondo. Comunque io non dispero di fare entrare tut
to questo nella testa di Mons. Silva: questo con l'aiuto Suo e di D. Guzzetti.

./.

MARIETTI 1820

EDITORI TIPOGRAFI PONTIFICI

Sede Centrale: Via Legnano 23 - TORINO (406) - Tel. 45-390 - Telegr.: Marietti Editori - Torino

./.

Torino, 15/1/953 195

Se quindi Ella ritiene sia il caso, io proporrei di trovarsi un giorno a Milano, Lei, Mons. Silva ed io (ed eventualmente Don Guzzetti se sarà il caso). In questo colloquio a tre, noi porteremo avanti la ns/ tesi e cercheremo di guadagnarci il favore di Mons. Silva. Se riusciremo, bene, se invece egli si ostina nella sua idea, lo lasceremo con una ampia benedizione per lui e per le sue letture religiose. Faremo da soli. Non solo, ma Le assicuro che avrò maggior stimolo a mettercela tutta.

E con P. Bea come è andata? Cosa ne dice se prima di incontrarci a Milano di vedessimo ancora un Sabato a Casale?

Spero di aver risposto a tutto.

Per intanto mi creda di cuore Suo aff.mo

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 255

Lettera a MARIETTI Gian

Merate, 18 gennaio 1953

18.1.53

Nervi, 18.1.53

Carissimo dottore, MARIETTI

tornato questa mattina da Roma, prima cosa di cui mi faccio premura, dopo aver ripreso contatto col mio ambiente (che mi ha riservato una brutta sorpresa: il professore di folosofia lascia improvvisamente la scuola per una cura urgente da fare) è di risponderle. Tante cose ho sentito a Roma da tante bocche (compreso quella di Felice) e tante altre apprendo dalla sua lettera che ho trovato qui, che non riuscirò a essere molto ordinato. Certo non sarò completo. Se trova che non do tuttele spiegazioni abbia pazienza. Diremo a voce il resto al primo incontro, verso il 20 febbraio, in cui verrò a Casale.

Il P. Bea mi ha accolto molto bene; ho messo al corrente Garofalo: tutti sono tranquilli, anche il P. Vaccari, che mi ha osservato che il progetto va bene, perchè è una cosa di mezzo tra la sua traduzione e la Bibbia di Garofalo: e che sarà la Bibbia a grande diffusione in Italia. Gli ho detto di aver avuto a modello il commentario tedesco protestante di Eissfeldt: ed egli ha approvato la formola.

Dunque, veniamo subito a noi.

Saggi. Prima che andassi via è venuto da me don Piazza, che ha accettato la sua parte (N. 13) nei Saggi. Poi, chiesto il permèsso mi ha fatto diverse critiche al progetto, alcune giuste, dicui terrò conto; altre esagerate. P. es. Biasima l'inserzione di un capitolo mariano: anch'io non ero tanto dell'idea; ma in sostanza non mi pare poi che sia sbagliato. Soprattutto ha criticato la mancanza di certi problemi che abbiamo omessi, perchè compresi nel vol. DIO L'UOMO e L'UNIVERSO; lo stesso anche Garofalo. Il libro deve avere una sua compiutezza; che ne compra uno non deve essere obbligato a comprarne due. Idee, insomma.

Ho visto diversi collaboratori.

Anzitutto il P. Potterie (ora a Roma) mi ha dimostrato di non poter prendere il lavoro, N. 14. Invitiamo il P. Teodorico (lei avrà l'indirizzo). Unisco la lettera per lui.

Il Moscati ha pure rifiutato per ragioni di salute (N. 7). Il P. Potterie mi ha gentilmente aiutato a invitare due professori del biblico: Follet e Pohl. Anbedue rifiutano, per ragioni però personali, mostrando molta simpatia per il lavoro. ~~Invitiamo~~ Ho lasciato l'invito per il prof. Furlani, a cui ho passato la lettera già inviata al moscati. Attendiamo risposta.

Ho parlato a Mons. Parente, che attende di essere il successore del Card. Ottaviani al S. Ufficio. L'ho invitato a Nervi: spero che accetti. Fa tante storie: ma poi forse accetterà: mi ha lasciato in sospeso, solo chiedendo proroga. Io direi di aspettare e ogni tanto ricordargli gentilmente l'impegno. E' un nome buono: ci farebbe comodo. Direi che anche lei gli scrivesse che ha saputo da me che probabilmente farà l'articolo, che anche lei ne ha piacere, ecc.

Castellino ha accettato. Ho parlato con lui di quanto dice anche nella lettera (altri argomenti). Sono assegnati: ma intanto è una bella cosa che faccia i due che gli abbiamo dato. Anche lui è un buon nome.

Spadafora ha accetato N. 12.

Ho ricevuto risposta da P. Baldi che non può accettare ecc. Facciamo l'invito al prof. Paribeni. Unisco la lettera. Prof. Roberto Paribeni, Via dei prefetti 22 ROMA.

Ho risposto a Oggioni, N. 16, prorogando a luglio la consegna.

Ho risposto a Roschini ringraziando per l'accettazione (A Roma lo tengono in poco conto: peccato che non lo sapevo. Ma insomma un certo nome lo

ha. Ne parlano male, poi lo cacciano dappertutto!)

Per Fabbi (N. 1) ho proposto un domenicano a sua scelta. Mi comunichi poi il risultato dei suoi ponzamenti.... Se non trova il domenicano proviamo con don Corti, Università Cattolica, MILANO.

Tra le critiche mi è stato osservato essere inopportuno un paragrafo sugli evangeli apocrifi, che tradisce troppo lo scopo di curiosità (anche perchè si evita di parlare dei vangeli canonici!). A chi tocca! Poi non si trova chi lo faccia. Allora ho deciso di abolire questo paragrafo e sostituirlo con un altro sugli apostoli. Inviterei don Palmerini, Seminario regionale, CHIETI. Unisco le carte occorrenti.

Criticata anche la frase ''Come nelle riviste OGGI ecc.'': ma sono piccole cattiverie di colleghi.

Garofalo mi ha osservato, mi pare giustamente, che starebbe bene una divisione interna: Aspetti letterari, aspetti storici, aspetti dottrinali, ecc.' Quindi penso di proposrre poi un diverso ordinamento del volume: vedremo dal contenuto degli articoli. Il titolo andrebbe forse bene allora:
LA BIBBIA: ASPETTI E CONTENUTO.

Ma ho avuto anche rallegramenti.

Bibbia meditata, o progetto milanese, o progetto 'anime buone'. Alle idee raccolte discorrendo con competenti, si aggiunge ora il programma preparato dal Silva. E' un'impresa tutt'altro che facile e spregevole. Vediamo di andare con ordine. Non è facile: infatti non esiste nessun'opera del genere, neanche in lingue straniere. Un'opera italiana che fu tentata (Dain Cohenel) è stata messa all'indice, per ragioni varie: anche per la cosa in sè. Tutti quelli con cui ho parlato sono diffidenti, o meglio scettici. Eppure io non potrei dire (io mezzo eretico!) che sia impossibile. Penso anche che sarebbe un affare. E per questa ragione non consiglio a lei di abbandonare semplicemente il progetto. Sotto un certo aspetto è più difficile che una vera Bibbia, perchè si tratta di scegliere , non semppicemente dire. Dunque io penso che la convenienza a fare una collezione del genere ci sia. Allora le suggerirei così: adottare in sostanza il programma del Silva, come vedrà dalla lettera che intenderei scrivre a lui; non far fare traduzioni nuove, ma prendere una traduzione già esistente (Garofalo, o altra Bibbia, da dichiarare) e lasciando libertà agli autori) far fare due o tre volumetti, farli fare per conto nostro se il Silva non dà nulla di fatto, prendere i suoi se ci sono già: e stare a vedere. Per i collaboratori: rivolgersi piuttosto a scrittori ascetici che a biblisti. Vedi la lettera che scrivo al Silva. Fare volumetti piccoli, tascabili quasi; alcuni libri per intero, altri omettendo quelle parti che nn si prestano all'uso ascetico. Però sollecitare il Silva a dare la suq collaborazione finanziaria anche solo per questa prova (magari senza dire a lui che si tratta di prova). Intanto si vedrà.

Se lei approva la lettera al Silva, la spedisca: questa che unisco non è copia ma originale.

Bibbia laici. Chiamo così il progetto di Bibbia come verrebbe ridotto, secondo le indicazioni che mi sono state date a Roma (componendole insieme, naturalmente: perchè non ci sono due individui che dicano la stessa cosa) e da risposte che mi sono state inviate in seguito all'invio delle Lametazioni.

Il P. Bea appunto parlandomi del mio progetto, mi diede press'a poco questo piano: Una introduzione come quella delle lamentazioni (lui la trova giusta; altri la trovano anche troppo lunga) e poi di seguito (non disponendo

il testo in alto e il commento accanto e sotto): titolo, un breve cappello, traduzione, lettura esegetica seguita da note religiose. Parte esegetica come nelle lamentazioni; ma un poco più breve; dottrina religiosa va bene così, breve, succosa e in fine alla lettura. Quanto alle osservazioni crtico-letterarie (quelle stampate in piccolo) mi disse che secondo lui si dovevano mettere poche cosa in fondo. Mi pare intendesse dire in fondo, con le note linguistiche. Ma il giorno dopo a Felice, andato da lui per altre cose, ha detto che note critiche e note linguistiche non ci vanno affatto (Felice mi ha detto: Nemmeno una virgola di ebraico).

Il P. Bea mi ha citato come modello il Nuovo Testamento ediz. Pustet, diretto dal Wikenhauser e Kuss: ho preso un volume infatti da Felice: ma è una cosa piuttosto lunga. Bel lavoro certo; simile al francese Verbum salutis, anch'esso assai più lungo.

Sul progetto in sè devo dire che è veramente bellissimo. Qui ci vuole una traduzione nuova naturalmente (il P. Bea ha molto lodato la mia traduzione delle Lamentazioni; mi ha perfino fatto notare che è migliore che quella del Vaccari, che ha spesso forme antiquate, leziomse); e poi il commento in forma di lettura. A Roma dicono che la STUDIUM intenda tradurre in italiano il Verbum salutis.... Per questo le dico, bisogna assolutamente uscire con un progetto, per impedire che essi inizino il loro lavoro, che poi non si fermerebbe più. Oggettivamente parlando devo dire che un tale lavoro sarebbe assai bello.

Quale programma? Al P. Bea io chiesi esplicitamente che cosa pensava dello spirito del mio programma: ed egli mi ha detto di esserne stato contentissimo: arrivato alla fine della lettura si era rallegrato di un progetto così bello: soltanto -diceva - si doveva togliere le due parti, quella critica nel commento (e a Felice ha detto anche le note). Apputno come è nelle due bibbie citate, Pustet e Verbum salutis. Sicchè si potrebbe pensare a fare semplicemente una programma come quello mio, levando quelle due parti: alvoro facile. Resta un 'ma' : io ho fatto il mio progetto pensando una bibbia di una certa ampiezza (due terzi circa delle Lamentazioni). Ora bisogna che i Marietti e le Mariette si mettano d'accordo sull'estensione. Felice giura su tutti i santi che questa Bibbia deve essere contenuta in quattro volumi di complessive 4000 pagine, formato al massimo come le Lamentazioni. Io do molto peso ai pareri di Felice, che conosce il pubblico: però non illudiamoci sulle possibilità di svolgere un programma di una certa pretesa. Il testo da solo comincia a occupare buone 2000 pgine; ne restano altrettante per il commento. Ci si può fare pochino.

Se si adotta questo criterio non c'è altro da fare che chiamare dei collaboratori e dire loro: tradurre bene il testo (senza pretese critiche: al massimo dando in nota nella prefazione l'elenco dei passi in cui è avvenuta una correzione: semplice menzione col numero) e fare una lettura di commento lunga quanto il testo stesso o poco più (dato che si userà un carattere più piccolo. E' un lavoro semlicissimo.

Per le ragioni che avevo già detto prima e per altre che mi sono risultate nel corso di questi sondaggi ho detto al P. Bea che io non posso assumere la direzione. A dire il vero il P. Bea mi ha detto: ma no! sarà un bell'affare, e un onore: lo faccia lei! Ma avendo io insistito egli mi ha fatto i nomi del gesuita P. Galetto e di don Bressan.

Siccome non si tratta più di me, mi permetto di darle un parere, da amico. Lei questa Bibbia la faccia. Non me ne volgia male se io non mi sento. Le ho

già detto altre ragioni. Adesso vede salta fuori anche questa: il mio progetto è decapitato nella parte che stava a cuore a me. Io ho detto fin dal primo giorno che era mia ambizione dedicare la mia vita a fare un lavoro che, senza apparato esterno, avesse in realtà un valore scientifico superiore a quello della Bibbia Garofalo nel suo complesso: e ciò per i due aspetti che in quella Bibbia sono trascurati: la precisione linguistica e la parte critico-letteraria. Mi limitavo per la prima a poche note in fondo e per la seconda a quelle osservazioni in composizione più piccola. Adesso risulta che la gente nonvuole questo? Non esito un momento a ritirarmi. A fare un lavoro puramente esegetico ci sono altri competenti. Se non lo ra lei lo farà la STUDIUM, magari traducendo dal francese. Lo faccia. Ma di quello che intende fare si faccia un programma lei. Anzitutto dica a questo direttore che vuole una Bibbia che stia in tante pagine così e così. Inutile fare tante discussioni: ci vogliono progetti chiari, su cui sia possibile fare i propri conti. Se accetta il programma ristretto di 4000 pagine, formato piccolo, dica al direttore che Bibbia dovrà essere press'a poco quella del P. Vaccari, con un commeto un poco più ampio e letture invece che note (Felice mi diceva selnz'altro: Fare il sunto delle Bibbie grandi): buona traduzione, poche idee essenziali, e che il diavolo vi porti tutti a... farvi benedire.

Se accetta il programma di almeno 6000 pagine (vedi i lunghi calcoli della Sig. Eugenia), allora una delle due: o dire che si faccia in sostanza il verbum Salutis e il Wikenhauser-Kuss; oppure dare un programma; che potrebbe essere anche il mio (unica cosa che mi piacerebbe sarebbe che risultasse che il rpogramma fu elaborato da me).

Il P. Bea ha detto anche lui a Felice 4000 pagine: ma non deve avere idee chiare, perchè mostrandomi il Wikenhauser, mi faceva notare che ci sono delle note particolari (excursus): e che anche noi dovremmo fare così: metterne ongi tanto qualcuna. Ma allora dove sono le 4000 pagine? O sono pagine grandi come un messale? Allora si. (Il Verbul salutis è un formato come le Lamentazioni, il Wukenhauser-Kuss è un poco più grande).

Altra cosa: si proponga di fare per la prima edizione dei volumetti con numerazione tale che sia possibile legarli insieme in volumi: non è possibile alla prima volta avere tutti i fascicoli insieme come occorrono. Sarà un impazzimento. Di ogni volume lei avrà cinque o sei fascicoli e gliene mancheranno sempre altri dieci. L'edizione in volumi belli e fatti saro in seguito.

Il P. Bea stesso mi diesse che sarà difficile avere dei collaboratori. Mi ha detto chiaro che non tutti quelli del Garofalo saranno capaci. Il che implica un direttore coraggioso e disinteressato. I due indicati sono giovani e hanno certamente della volgia.

Se lei si presenta con un progetto già definito: voglio così e così presto avrà realizzato qualche cosa. Il direttore le dirà i suoi pareri; lei modificherà: ma si lavorerà sul solido. La via seguita da me nelle infinite discussioni che ho fatto fino a oggi non approda mai a nulla. Se lei farà come dico io farà dei fatti; finora abbiamo fatto delle chiacchiere. Io non sono destinato ad avere fortuna nei progetti che presento agli editori. Ma forse le mie chiacchiere le saranno servite a farsi quelle idee per cui oggi potrà stendere dei programmi chiari e definiti. Me ne rallegro. Auguri.

E delle mia Bibbia, quella delle anime 'cattive'? Non ho più nulla da dirle. Il giorno in cui vorrà farla, se sarò ancora in forze sarò ancora con

lei: altrimenti, se sarò vivo, mi rallegrerò di vedere fatto in ritardo ciò che io avevo sognato, senza riuscirci. Ma anche in questo caso, si presenti al futuro direttore dicendogli: Voglio così e così, disposto a modificare in base alle sue vedute. Altrimenti non si farà mai nulla. Chicchiere.

Le restituisco le lettere che mi ha mandato. In seguito mi dia solo comunicazione dell'essenziale: tenga pure le lettere lei.

Unisco anche una risposta all'invio delle Lamentazioni, datami dal rabbino Ravenna.

Ho detto a Felice di raccogliere indirizzi di biblisti. Conviene per tutti questi lavori avere in vista molta gente: far fare poco a ciascuno: la varietà è la più bella cosa in un lavoro di questo genere.

A proposito: Felice a Roma si trova a contatto con tanti collaboratori. Gli mando copia di questa lettera, perchè sappia come vanno le cose. Covinene tenerlo al corrente.

Sarebbe bene che gli mandasse qualche copia ei programmi dei Saggi e anche delle Lamentazioni.

Venerdì mentre ero lì è arrivata una telefonata di protesta dai domenicani per il ritardo nella consegna di un loro lavoro, mi pare un breviario: mi ha detto di pregarla di sollecitare questa consegna (felice dice che lei dovrebbe essere meno ottimista nel fissare le scadenze: prendere sempre tempo più del necessario; se mai poi consegnare prima).

Sta bene quanto mi scrive per il mio compenso per i saggi: il 2 per cento sulla vendita.

Unisco anche le lettere da spedire per i rimanenti collaboratori ai Saggi.

Mi pare di aver detto l'essenziale. Adesso è il tempo delle decisioni. Tagli corto.

Sono veramente stanco di discussioni. E ho tanto lavoro da portare avanti (se non altri i profeti minori!)

Saluti cordiali alla Sig. Eugenia, mia alleata (asse Nervi-Casale), e auguri per una sua attività feconda.

Suo dev.mo

P. G. Rinaldi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 262

Lettera di FURLANI Giuseppe

Roma, 30 gennaio 1953.

30.1.53

UNIVERSITÀ DI ROMA
ISTITUTO DI STUDI ORIENTALI
CITTÀ UNIVERSITARIA

Roma, 30 genn. 1953

Via G. B. Belzoni 8

Chiarissimo Professore,

Il prof. Moscati mi ha consegnato il programma per un volume di saggi biblici che la casa editrice Marietti intende pubblicare e la Sua lettera.

Mi dispiace di non poter accettare il Suo gentile invito. Sono occupato già da due anni di vari lavori di divulgazione (Dizionario enciclopedico dell'Istituto Treccani; Enciclopedia di storia dell'arte dello stesso Istituto; i quattro volumi delle Civiltà dell'Oriente dell'editore Garzanti; Poe-

molti miti babilonesi e assiri della casa editrice Sansoni; Miti babilonesi e assiri della stessa casa; Storia Mondi di un editore di Berna).
Come Lei vede, non sono neppure riuscito a pubblicare nulla di serio. Inoltre ho la direzione della Riv. degli Studi Orientali. Sono disperato.

Con cordiali saluti,

devotissimo

G. Furlani

P.S. Potrebbe mandarmi entro la fine di febbraio qualche Suo lavoro per la Rivista degli Studi Orientali?

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 274

Lettera di CASTELLINO GIORGIO salvano

Roma, 1 marzo 1953

ROMA Via Marsala, 42
Villa Borghese - Little lake.
Villa Borghese - Le petit lac
Villa Borghese - Der See.

Carissimo Padre,

Il Prof. Furlani mi ha passato la lettera a lui indirizzata e il foglio per me. Non mi ha però passato l'incartamento che doveva contenere le spiegazioni sul lavoro da farsi. Ma da quanto ho potuto capire attraverso le due lettere si richiede un lavoro per il quale io ora non ho assolutamente tempo. Nemmeno saprei a chi rivolgermi per far eseguire il lavoro sotto sorveglianza. - Mi rincresce quindi di doverle dare risposta negativa. Abbia pazienza e non me ne voglia male. - Non le sarà impossibile trovare altri collaboratori per la buona impresa. - Con auguri di ottimo successo e distinti saluti.

Suo dev.mo in X.to
G. Castellino

1.3.53

VISITATE LA V.a FIER[illegible] [illegible]AMPIONARIA DELLA SA[illegible]EGNA CAGLIARI 1[illegible] [illegible]ARZO 1953

POSTE ITALIANE 20 LIRE

NERVI 1.3.53 GENOVA

Rev.mo Prof.
P. Giuseppe Rinaldi
Collegio Emiliani
Genova - Nervi

ROMA - VILLA BORGHESE - IL LAGHETTO.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 300

lettera di don COLELLA PASQUALE

(con aggiunta di don Giuseppe Tadder MILIK)

Gerusalemme, 28 aprile 1953

P.S.

Rev.mo Padre,

Mi permetto di aggiungere qualche parola su Don Milik. Lei certamente conosce la sua fama mondiale come epigrafista. Perché non approfitta di farlo entrare nella nostra Università del S. Cuore? Temo che questo ottimo sacerdote di una umiltà straordinaria vada a finire all'Università di Chicago. Sarebbe una perdita per la nostra patria che egli ama tanto. È già un anno che viviamo insieme e lo conosco abbastanza e sono sicuro che preferirebbe "Il S. Cuore" a Chicago. Ne approfitti prima che sia tardi!

Nella sua risposta, se sarà comune a noi due, non faccia motto di questo Post scriptum.

Suo obbligatissimo

Dr Pasquale Colella

BY AIR MAIL

رسالة جوية

28.4.53

VISIT

بريد المملكة الاردنية الهاشمية

AIR LETTER

HASHEMITE KINGDOM OF THE JORDAN

IF ANYTHING IS ENCLOSED THIS LETTER WILL BE SENT BY ORDINARY MAIL

Affix Stamp here

Rev.mo Padre
P. Giovanni Rinaldi C.R.S.
Collegio Emiliani
Genova - Nervi Italia

WHEN FOLDED THE AIR LETTER MUST CONFORM IN SIZE AND SHAPE WITH THE BLUE BORDER WITHIN WHICH THE ADDRESS ONLY MAY BE WRITTEN

Gerusalemme, 28.4.53

Rev.mo Padre,

Di ritorno da un viaggio di circa un mese in Siria e Libano, ho visto P. Baldi e la lettera da lei inviata - Da parte di Don Giuseppe Taddeo Milik e da parte mia, perfettamente d'accordo per i temi da lei inviati per il volume di "Saggi biblici".

Manderemo i tre temi per il mese di settembre, secondo quanto ci ha detto P. Baldi. Se invece bisogna presentare detti temi per il 30 giugno p.v., ci faccia la gentilezza di comunicarlo prima possibile -

A sua disposizione e del Signor Mariotti per quanto è in noi.

Suo obbligatissimo
Don Pasquale Colella
P.O.B. 53. École biblique et archéologique française
Jérusalem - Jordanie.

Le ringrazio per il "nihil obstat" dell'ampiezza dei miei temi ("Israele nella storia dell'Antico Oriente" e "manoscritti trovati nel deserto di Giuda"). Spero di contentarla.

Don J.T. Milik

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 382

Lettera a GAROFALO Salvatore

Messina, 11 nov. 1953

Curia Generalizia - Roma

Nervi 11.11.53

Carissimo Garofalo,

mi arriva solo adesso un tuo biglietto del 26 ott. scorso, su un cartoncino intestato a Felice, in cui fai le meraviglie della richiesta dell'articolo sul Messianismo. Inutile insistere: tanto è cosa superata. Solo per tua sodisfazione ti dirò che io ho un biglietto in cui mi dicevi che alla fin fine accettavi e anzi ti saresti adoperato perchè anche Mons. Parente accettasse la parte che assegnavo a lui.

Comunque, come ti ho scritto due settimane fa (e non ho più saputo nulla): ti propongo di scriverci l'articolo, ma sul tema Origine dei vangeli, invece che sul Messianismo. Puoi riprendere la materia della tua trattazione per STUDIUM (che vedo recensito qua e là con encomio. Complimenti). Citerai (e così farai reclame) all'edizione STUdium, a dimostrare che essendo tu il rappresentante in terra dei quattro evangelisti, sei il più autorizzato a parlarne. Scrivi subito all'editore a Torino la tua accettazione: ne ha bisogno per dare a un altro il tema Messianismo.

Quantunque debba lasciare il lavoro per due settimane da dopodomani (per una piccola operazione), spero di consegnarti entro il termine accettato Tobia e il resto che mi hai chiesto.

Per l'art. sul vangelo lascio a te la scelta dell'estensione: penso che una decina, o quindicina se credi di pagine come hai visto nell'articolo del De Fraine vadano bene.

Grazie.

Addio

Allora l'anno venturo si va a Babilonia?

Tuo

Rinaldi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 476

Lettera di GAROFALO SALVATORE

Roma, 14 febbraio 1954

Curia Generalizia - Roma

Roma 14.II.93

Carissimo,
non credere che ti abbia abbandonato! Mi recai subito in biblioteca per fornire a Marietti il nome della casa editrice della grammatica; l'ho cercata a Propaganda ma non c'è! Non ti resta che la via delle Biblioteche nazionali. Sto preparando il capitolo sui vangeli. Lo sai che verrà messa a concorso a Roma la cattedra di Filologia Semitica! Il preconizzato sembra Moscati, ma perché non ti presenti?

REPVBBLICA ITALIANA

CARTOLINA POSTALE

VISITATE LA MOSTRA STORICA
NAZIONALE DELLA MINIATURA
ROMA NOVEMBRE 1953 - APRILE 1954

ROMA FERRO 19-20 16-1 1954

20 POSTE ITALIANE

NERVI (18-2-54 18) GENOVA

Affettuosi saluti
da tutti
Dlabgarofalo

SALVATORE
GAROFALO

P. Giovanni Rivaldi
Collegio Emiliani
Genova - Nervi

Chlorodont
anticarie al fluoro

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 505

Contratto con l'ed. Marietti

(Giudici e Ruth)

Torino, 15 aprile 1954

Curia Generalizia - Roma

Giudici e Rut

Addì 15 Aprile dell'anno 1954 fra il Rev.mo P. RINALDI Prof. GIOVANNI residente in NERVI (Genova) (Collegio Emiliani - Via Provana di Leiny, 15) - che di seguito verrà designato con la parola "AUTORE") il quale determina ai fini del presente contratto e derivanti il Suo domicilio in TORINO, presso la Casa Editrice MARIETTI e la PONTIFICIA CASA EDITRICE MARIETTI (che di seguito verrà designata con la parola "Editore") in persona del Suo Legale Rappresentante Dr. GIAN PIERO MARIETTI, ambedue per sè, eredi e successori ed a qualsiasi titolo aventi causa, si conviene e si stipula quanto segue: _____

1°) La Casa Editrice MARIETTI affida all'Autore, che accetta, la redazione del volume "GIUDICI E RUTH" che farà parte dell'opera "LA SACRA BIBBIA" traduzione dagli originali e commento, diretta dal Rev.mo Mons. SALVATORE GAROFALO.

2°) L'Autore cede, con stretto vincolo di onestà cristiana e nel modo più assoluto, incondizionato ed in perpetuo, all'Editore che accetta, tutti i diritti d'Autore e di proprietà letteraria sul proprio lavoro (fatto per incarico dell'Editore) e cioè non cede i soli diritti di stampa, pubblicazione e vendita per tutte le edizioni, ma ancora i diritti di traduzione e riproduzione con qualsiasi modo e mezzo, diritti che vengono regolati come appresso specificato al paragrafo 8°). _____

3°) La durata della cessione è pattuita in anni venti,

deccorrenti dall'ultimazione della prima edizione dell'opera; tuttavia, poichè l'Editore non desidera che l'opera possa venirgli tolta generando sfavorevoli apprezzamenti dei lettori e poichè l'Autore desidera che l'Editore abbia sempre convenienza a fare buona propaganda all'opera, si obbliga e si impegna per sè ed eredi, a rinnovare questo contratto, anche più volte, sempre per altri anni venti, fino all'esaurimento dei Suoi diritti d'Autore, alle medesime condizioni che appresso vengono specificate:

4°) L'Autore s'impegna di osservare i limiti stabiliti d'ampiezza per il volume GIUDICI E RUTH in pagine CENTOCINQUANTA circa nel formato del saggio e di consegnare entro il 31 DICEMBRE 1957 p.v..,il manoscritto CHIARO e DEFINITIVO, deliberato per la stampa ed approvato dalla censura ecclesiastica.

5°) L'Autore s'impegna ad apportare alle nuove edizioni gli aggiornamenti e miglioramenti neccessari od anche soltanto utili.

6°) La prima come le successive edizioni e tirature saranno ognuna di DUEMILA copie per la vendita, sulle quali esclusivamente graverà l'onere della percentuale per diritti d'Autore: più DIECI COPIE GRATUITE all'Autore e 490 copie complessivamente per invii gratuiti in recensione a giornali, riviste italiane ed estere, Biblioteche, ecc... nonchè per saggi gratuiti ai Seminari, omaggi, scarti, rischi e perdite edi-

toriali.

Qualora ragioni d'opportunità e convenienza lo richiedano l'Editore potrà comprendere in un'unica tiratura, una o più edizioni o ristampe, ciascuna secondo i quantitativi sopracitati e sempre fermi restando i suoi obblighi nella liquidazione annuale dei rispettivi diritti come al comma 9°).

7°) Il Prezzo verrà fissato dall'Editore.

8°) Eventuali traduzioni saranno esclusivamente trattate dall'Editore, spettando all'Autore il 30% di tutti gli emolumenti e ricavi derivanti dalla cessione a terzi dei relativi diritti. Nel caso poi che l'edizione in lingua straniera venga direttamente intrappresa dalla Casa Editrice Marietti, verrà riconosciuto all'Autore, su ciascuna di dette edizioni, l'onorario del 2% sul prezzo netto di vendita delle copie esitate.

9°) In compenso della cessione dell'opera, l'Editore corrisponderà all'Autore:

a) Sulle copie vendute entro l'anno la percentuale del 10% (DIECI PER CENTO) sul prezzo di copertina, in brossura.

b) DIECI COPIE GRATUITE per ogni edizione.

10°) Una volta all'anno, verrà dato all'Autore il rendiconto della vendita al 31 dicembre dell'anno precedente e pagato l'importo delle Sue spettanze.

11°) L'Autore non desidera che le copie del volume vengano contrassegnate presso l'Ente Italiano per il diritto d'Au-

tore, ma si riserba il diritto di contrassegnare con la propria firma gli esemplari dell'opera.

12°) L'Autore riconosce sin d'ora all'Editore la facoltà di trasferire total-mente o parzialmente ad altri i diritti acquistati col presente accordo.

13°) Pur nella certezza che la cristiana morale dei contraenti non darà motivo ad alcuna controversia o divergenza, le parti si obbligano a sottoporre ogni eventuale controversia, derivante dal presente contratto, al guidizio di un Collegio di Arbitri amichevoli compositori. Il Collegio, che si radunerà in Torino, sarà composto di tre membri: uno nominato dall'Autore, l'altro dall'Editore scelti tra persone di provata fede cattolica; il terzo Arbitro sarà nominato d'accordo tra i due precedenti e, in difetto, dall'Aricivescovo di Torino. Il giudizio dell'arbitrato, inappellabile, stabilirà pure a chi spettino le spese del giudizio.

Fatto in triplice copia, letto, confermato e sottoscritto.

TORINO, allì 15 APRILE 1954

L'AUTORE

L'EDITORE

CASA EDITRICE MARIETTI
L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dott. G. Piero Marietti)

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 549

Contratto con la NUOVA ACCADEMIA EDITRICE
(per "Storia delle letterature antiche
sulla Mesopotamia").
Roma, 20 nov. 1954

CONTRATTO DI EDIZIONE A COMPARTECIPAZIONE

L'anno 1954 addì 20 novembre in Milano, tra il Rev.mo Padre Giovanni Rinaldi- domiciliato a Nervi Collegio Emiliani in seguito chiamato "Autore" e la NUOVA ACCADEMIA EDITRICE S.p.A. in persona dei suoi legali rappresentanti, signori Luigi Pinelli e Orlando Cibelli, in seguito chiamata "Editore", si conviene e si pattuisce quanto segue :

1) L'Autore, agendo per sè, eredi ed aventi causa, cede a compartecipazione all'Editore il diritto esclusivo di stampa, pubblicazione, traduzione, utilizzazione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale per la durata di anni 20 (venti) a partire dalla data di consegna dell'originale, dell'opera intitolata :

STORIA DELLE LETTERATURE ANTICHE DELLA MESOPOTAMIA

che l'Autore accetta di curare in edizione italiana e di cui si dichiara esclusivo proprietario.

2) L'opera farà parte del "Thesaurus Litterarum" fondato da Vincenzo Errante e verrà inserito nella sezione STORIA DELLE LETTERATURE DI TUTTO IL MONDO. diretta da Antonio Viscardi

3) L'opera consterà di circa 200 pagine.

4) In compenso di tale cessione a compartecipazione l'Editore corrisponderà all'Autore una percentuale del 10 % (dieci per cento) sul prezzo di copertina delle copie vendute.(1)

clausola abrogata perchè non interessa l'opera

5) Qualora l'Autore intendesse servirsi di traduzioni letterali delle opere da lui scelte - traduzioni da rivedere e rielaborare ai fini artistici sotto la propria responsabilità - rimane inteso che tali traduzioni saranno appositamente eseguite a cura e a spese dell'Editore, al quale rimarrà la relativa proprietà. In tal caso la percentuale di cui all'articolo precedente, rimane stabilita nella misura del 5 % (cinque per cento).

6) La relativa liquidazione delle spettanze verrà effettuata semestralmente e precisamente entro i mesi di aprile e ottobre per le vendite in assoluto, fatturate e incassate rispettivamente sino al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno.

7) L'accettazione dell'opera da parte dell'Editore è condizionata alla preventiva approvazione dell'opera stessa da parte del Direttore della sezione le cui decisioni, che l'Autore dichiara fin d'ora di accettare, saranno comunicate a quest'ultimo entro 20 (venti) giorni dalla avvenuta consegna del dattiloscritto.

8) In caso di mancata accettazione dell'opera, il presente contratto si riterrà risolto di mutuo accordo senza alcun diritto ad indennità da parte dell'Autore, il quale rimarrà proprietario della sua opera.

9) L'Editore eseguirà il numero di edizioni stimate necessarie, entro i venti anni. Le edizioni avranno la tira

tura minima di 2000 copie.

10) L'Autore si impegna a sottoporre il dattiloscritto completo dell'opera all'Editore entro il 31 dicembre 1956 Qualora l'Autore non rispettasse tale termine, l'Editore avrà la facoltà di considerare sciolto il presente contratto e di richiedere il risarcimento dei danni.

11) L'Editore invierà all'Autore le bozze di stampa e l'Autore dovrà restituirle, corrette, entro 15 giorni dalla consegna. All'Autore sarà concessa una duplice correzione delle bozze : una in colonna e l'altra in pagina per l'autorizzazione a stampare.

12) Le eventuali spese per le correzioni apportate dall'Autore al suo testo originale, dopo che sia stata effettuata la composizione tipografica del volume, saranno a suo carico. Perciò l'Autore dovrà consegnare il dattiloscritto in forma definitiva, con chiara scrittura, senza cancellature.

13) Tutte le modalità editoriali della presente impresa, ivi compreso il prezzo di copertina, saranno di esclusiva competenza dell'Editore.

14) L'Autore riceverà dall'Editore sulla prima edizione n. 6 (sei) copie gratuite ed avrà diritto allo sconto librario su quelle che intendesse acquistare per uso non commerciale. Sulle eventuali ristampe o nuove edizioni, all'Autore sarà analogamente concesso lo sconto

librario.

15) Sulle copie gratuitamente concesse all'Autore e su quelle inviate in omaggio e per servizio stampa, nulla sarà corrisposto all'Autore stesso.

16) Per il controllo delle copie viene scelta la timbratura dei frontespizi da parte della S.I.A.E.

17) Il ricavo dalle eventuali cessioni del diritto di traduzione e di utilizzazione radiotelevisiva, cinematografica, teatrale, ecc. sarà diviso in parti uguali tra l'Autore e l'Editore.

18) Per ogni eventuale controversia resta fin d'ora stabilito che si addiverrà a un arbitrato con la nomina di un arbitro amichevole compositore, o, in caso di disaccordo sulla scelta di un unico arbitro, alla nomina di un collegio arbitrale composto di tre membri dei quali due nominati uno per parte e il terzo, presidente, nominato dai due predetti arbitri, o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Milano.

19) Le eventuali spese di registrazione e trascrizione del presente atto saranno a carico della parte che le avrà rese necessarie.

ACCETTATA LA CLAUSOLA DI CUI ALL'ART. 4 CON L'ABROGAZIONE DELLA CLAUSOLA DI CUI ALL'ART. 5

L'Autore

L'Editore

NUOVA ACCADEMIA EDITRICE S.p.A.
Il Presidente
Il Consigliere Delegato

(1)In proporzione al numero delle pagine, dato che l'opera verrà riunita in volume con la "Storia della Letteratura Egiziana Antica"

CONTRATTO DI EDIZIONE A COMPARTECIPAZIONE

L'anno 1954 addì 20 novembre ==========in Milano, tra il Rev.mo Padre Giovanni Rinaldi - domiciliato a Nervi Collegio Emiliani ========== in seguito chiamato "Autore" e la NUOVA ACCADEMIA EDITRICE S.p.A. in persona dei suoi legali rappresentanti, signori Luigi Pinelli e Orlando Cibelli, in seguito chiamata "Editore", si conviene e si pattuisce quanto segue :

1) L'Autore, agendo per sè, eredi ed aventi causa, cede a compartecipazione all'Editore il diritto esclusivo di stampa, pubblicazione, traduzione, utilizzazione radiotelevisiva cinematografica e teatrale per la durata di anni 20 (venti) a partire dalla data di consegna dell'originale, della opera intitolata : STORIA DELLE LETTERATURE ANTICHE DELLA MESOPOTAMIA==========

==========

cui si dichiara esclusivo proprietario.

2) L'opera farà parte del "Thesaurus Litterarum" fondato da Vincenzo Errante e verrà inserito nella Sezione STORIA DELLE LETTERATURE DI TUTTO IL MONDO. ========== diretta da Antonio Viscardi.==========

3) L'opera consterà di circa 200=== pagine.

4) In compenso di tale cessione a compartecipazione l'Editore corrisponderà all'Autore una percentuale del 10 % (dieci per cento) sul prezzo di copertina delle copie vendute,

diminuito del prezzo della rilegatura.

5) La relativa liquidazione delle spettanze verrà effettuata semestralmente e precisamente entro i mesi di aprile e ottobre per le vendite in assoluto, fatturate e incassate rispettivamente sino al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno.

6) L'accettazione dell'opera da parte dell'Editore è condizionata alla preventiva approvazione dell'opera stessa da parte del Direttore della Sezione le cui decisioni, che lo Autore dichiara fin d'ora di accettare, saranno comunicate a quest'ultimo entro 20 (venti) giorni dall'avvenuta consegna del dattiloscritto.

7) In caso di mancata accettazione dell'opera, il presente contratto si riterrà risolto di mutuo accordo senza alcun diritto ad indennità da parte dell'Autore, il quale rimarrà proprietario della sua opera.

8) L'Editore eseguirà il numero di edizioni stimate necessarie, entro i venti anni. Le edizioni avranno la tiratura minima di 2000 ===== copie.

9) L'Autore si impegna a sottoporre il dattiloscritto completo dell'opera all'Editore entro e non oltre il 31 dicembre 1956 ==========

Qualora l'Autore non rispettasse tale termine, l'Editore avrà la facoltà di considerare risolto il presente contratto e di richiedere il risarcimento dei danni.

10) L'Editore invierà all'Autore le bozze di stampa e l'Autore dovrà restituirle, corrette, entro 15 giorni dalla consegna. All'Autore sarà concessa una duplice correzione delle bozze : una in colonna e l'altra in pagina per l'autorizzazione a stampare.

11) Le eventuali spese per le correzioni straordinarie apportate dall'Autore al suo testo originale, dopo che sia stata effettuata la composizione tipografica del volume, saranno a suo carico. Perciò l'Autore dovrà consegnare il dattiloscritto in forma definitiva, con chiara scrittura, senza cancellature.

12) Tutte le modalità editoriali della presente impresa, ivi compreso il prezzo di copertina, saranno di esclusiva competenza dell'Editore.

13) L'Autore riceverà dall'Editore sulla prima edizione n. 6 (sei) copie gratuite ed avrà diritto allo sconto librario su quelle che intendesse acquistare per uso non commerciale. Sulle eventuali ristampe o nuove edizioni, allo Autore sarà analogamente concesso lo sconto librario.

14) Sulle copie gratuitamente concesse all'Autore e su quelle inviate in omaggio e per servizio stampa, nulla sarà corrisposto all'Autore stesso.

15) Per il controllo delle copie viene scelta la timbratura dei frontespizi da parte della S.I.A.E.

16) Il ricavo dalle eventuali cessioni del diritto di tra-

Nuova Accademia

duzione e di utilizzazione radiotelevisiva, cinematografica, teatrale, ecc. sarà diviso in parti uguali tra l'Autore e l'Editore.

17) Per ogni eventuale controversia resta fin d'ora stabilito che si addiverrà a un arbitrato con la nomina di un arbitro amichevole compositore, o, in caso di disaccordo sulla scelta di un unico arbitro, alla nomina di un collegio arbitrale composto di tre membri dei quali due nominati uno per parte e il terzo, presidente, nominato dai due predetti arbitri, o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Milano.

18) Le eventuali spese di registrazione e trascrizione del presente atto saranno a carico della parte che le avrà rese necessarie.

L'Autore

L'Editore

NUOVA ACCADEMIA EDITRICE S.p.A.
Il Presidente — Il Consigliere Delegato

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 610

Lettera a p. BAGATTI Bellarmino sfm
a Gerusalemme.

Mesi, 29 novembre 1955

Curia Generalizia - Roma

P. Bagatti

Genova-Nervi, 29.XI.55

Caro Padre,

il P. Lemaire mi scrive che Lei accetta di collaborare al progettato Lessico archeologico biblico con alcune voci. Gliene sono infinitamente grato. Prendo nota delle voci, ossia:

Betlemme, Golgota. Antonia. Nazaret. Sarcofago. Ossario. Lithostrotos.

La pregherei di aggiungere anche Pretorio di Pilato. (Basta presentare in modo chiaro e succinto la problematica: le soluzioni dei problemi sono forse di là da venire).

Il P. Lemaire Le passerà le carte che avevo mandato a lui. Di là vedrà meglio di che cosa si tratta.

Se le sembra che convenga aggiungere qualche voce, me ne avverta.

IMPORTANTE: Se trova qualche studioso, giovane o anziano, che si assuma qualcuna delle voci libere (quasi tutte ancora) gliele assegni, e me ne avverta.

Il numero di righe è indicativo. Mi sembra che si possa variarlo quando occorra: però in generale non per ampliare molto, perchè l'editore mette sempre grossi limiti in questa materia.

Grazie anche di questo, Padre. Saluti cordiali.

Memento.

Suo dev.mo

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 611

Lettera di VOGT Ernst sj. (11B)

Roma, 8 Giugno 1955

Roma, 8 dicembre 1955

Reverendo Padre,

Ho inviato la Sua lettera al P.North il quale si trova attualmente a Baghdad per poi prendere parte negli scavi di Uruk-Warka. In Gennaio ritornerà a Roma. Le scrivo questo affinchè non si meravigli se la risposta forse dimorerà.

Ringrazio anche per la Sua risposta alla mia lettera.

Con tanti saluti

Suo dev.mo nel Signore

Ernesto Vogt S.J.

C A R T O L I N A P O S T A L E

Roma, Via Pilotta 25

Reverendo Padre
P. Giovanni Rinaldi CRS

Collegio Emiliani

~~Genova — Nervi~~

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 615

Lettera di NORTH Robert sj.

URUK - WARKA (IRAQ), 14 dic. 1955

Curia Generalizia - Roma

PONTIFICIO
ISTITUTO BIBLICO
Via della Pilotta, 25
ROMA 204

Uruk-Warka, Samawa, Iraq
14 dicembre 1955

Molto reverendo Padre Rinaldi,

Avendo sentito tanto dei Suoi stimatissimi lavori nel campo biblico, non so come ringraziarLa del suo gentile invito, testimonio della Sua benevolenza e gradita occasione di fare la Sua conoscenza.

Inquanto al lato archeologico-biblico della Sua progettata pubblicazione, posso dire senz' altro che mi sarebbe un privilegio ed un' occasione.

Mi rendo conto del peso enorme di tale lavoro, che se deve essere veramente originale ed aggiornato richiederà anni di lavoro concentrato ... ma un lavoro che entra proprio nel mio campo di insegnamento e che mi aiuterebbe grandemente a perfezionarmivi come si dovrebbe.

Unicamente dal lato dell' italiano avrei qualche preoccupazione. Questo forse Le sembra strano, siccome é fin troppo evidente che Lei unicamente avrebbe l'unica responsabilitá per questo aspetto del Lessico. Ma ho già avuto un mucchio di guai nello sforzo di esprimere alcuni concetti archeologici in un linguaggio che sia dall' una parte perfettamente italiano, e che dall' altra non tradisca il pensiero soggiacente ai termini rispettivi inglesi o tedeschi. Inoltre ho avuto delle esperienze singolarmente tristi riguardanti correzione e perfezionamento di manoscritti italiani pur brevissimi. Sembra facile dire che tali cose possono facilmente arrangiarsi -- basta ricorrere addirittura a traduzioni fatte da manoscritto straniero per mezzo d' italiani competenti. Ma per me la cosa non sarebbe tanto semplice. Vorrei essere assicurato che non solo Lei, ma un comitato di diversi italiani esigentissimi pronunziassero sull' l'esattezza ed eleganza di qualsiasi frase italiana in tutta l'opera -- i quali però dovranno sostenere una lotta accanita riguardo al termine da scegliere per diversi concetti nettamente archeologici ed indispensabili. Questo sarebbe il mio più serio riservo nell' accettare l'incarico che Lei mi offre.

Spero che la Sua progettata visita a Roma non abbia luogo prima del 14 febbraio, giorno in cui saró di ritorno dopo un' assenza di otto mesi passati in luoghi di scavi, soprattutto Boğazköy, Suaa, ed Uruk. Frattanto mandi a Roma la materia che Lei avrà già preparata, ed io vi consacreró la mia piú puntuale ed interessata attenzione.

Posso aggiungere che il mio R. P. Superiore (P. Vogt) nel trasmettermi la Sua lettera, mi ha detto che non si oppone in nessun modo alla mia accettazione. Riguardo alle questioni economiche, non mi interessano affatto; sono pienamente del Suo parere che l'importante sia l'ultimazione del lavoro.

In unione di preghiere, e con auguri per il Nuovo Anno,

Robert North S.J.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 634

Carte varie per l'impianto di un progettato "Lessico archeologico biblico" (Moretti, poi non eseguito. 1955

(con lettera a p. Tentorio, 4 febbraio 1957)

1955-56

Carte varie per
l'impianto di un progetto
Lessico archeologico biblico
(Marietti), poi non eseguito

4/2/1957

Lessico archeologico biblico

Caro P. Tentorio,

per favore mi conservi anche questo fascicolo, per il caso che potesse servirmi.

Grazie.

1

Lessico: appunto per

Voci varie

di P. Rinaldi

Sig.r Servente

(e altri)

e)

37

9 21.

4

7. La testimonianza di Paolo ~~nella~~

alla prigionia a Roma

sintassi

BIBLISCHES REAL-LEXIKON

VON KURT GALLING

(Lessico!)

Tempio ~~E~~

cf. ~~Ira~~

~~art~~

M.V. Seton Williams,
Palestinian Temples
in "Iraq" 11, 1949
(RA 44, 1950, 205)

qua
nota e)

37

4

7. La testimonianza di Paolo ~~nella~~
della prigionia a Roma

Tavolette

cf. Bible Jérus, fasc. Habaquq
p. 27, nota e)

Lessico reale biblico

Cuneiforme VD 1, 1921, 124

AT: Babilonia

Ninive VD 8, 1928, 58

Mari Ziggurat – v. Band!

Ur VD 8, 1928, 374

~~Favolette~~ VD 3, 1923, 218

Serpente VD 4, 1924, 342; Galling, Stabilonia

R.: ~~Palmira~~

~~Anello di nozze~~

~~Bottoni~~ VD 5, 1925, 187; Galling, Ziegel

Musica VD 32, 1954, 84
VD 4, 1924, 251 ss.

Misure VD 32, 1954, 266. 325

Pesi VD 29, 1951, 341

Coronazione di spine VD 17, 1937 65

Crocifissione VD 14, 1934, 149 ss.
VD 2, 1922, 109

Ostracon VD 11, 1931, 179

~~Urim e Tummim VD 7, 1927, 181~~

~~Monete~~

Misure (Lipsia)

12BG 3, 184

Mustian

(Lessian)

12BG 3, p. 149

~~Protego~~

Talents in "EC"

Palmire cf. Or. 1952, 521 ss.

Ziggurat

per il "Lessico arch."

VD 33, 1955/4, 242

ATI Saggio di voci, composte dalla sig.a Anna Teresa Serventi, assistente nell'Univ. Cattolica, 1956

Anello da naso. Usanza beduina. In ebraico ha il nome comune *nezem* « anello », che da qualche aggiunta o da circostanze si capisce essere da naso. Poteva essere d'oro (Gen. 24, 22). Gli anelli aperti, con estremità appuntite, che passano per « orecchini » (v.), trovati negli scavi, possono essere stati da naso. Una figura con anello da naso, da Cipro, v. in Guthe, *Bibel-Wörterbuch*, fig. 164. Piuttosto un uncino, o raffio, era il *ḥaḥ*, per condurre animali (Ez. 19, 4) e uomini prigionieri: così saranno stati condotti in trionfo i re vinti (Is. 37, 29); cfr. AOB, fig. 144.

Cfr. K. Galling, *Nasenring* in BRL 396.

Cuneiforme (scrittura). Riceve il nome dall'aspetto stilizzato che essa assunse in epoca neo-assira, ogni elemento essendo diventato come un cuneo (parte ottusa a sinistra e in alto), per il fatto che nella stragrande maggioranza dei casi lo scriba incideva i segni su una tavoletta (v.) di argilla molle, tenendo nella sinistra la tavoletta e nella destra uno « stilo », o asta di legno o di metallo a base prismatica triangolare, che naturalmente verso sinistra si affondava di più, lasciando il « cuneo », invece che una «linea». I segni cuneiformi sumero-accadici e hittiti, risultati da stilizzazione di originari segni « pittografici » (ideografici), sono ideogrammi, determinativi (preposti e posposti), fonogrammi (sillabici; alle volte complementari di fonogrammi). Quelli ugaritici invece, di origine oscura, sono alfabetici. I più antichi segni pittografici (disegni dell'oggetto indicato) ci vengono dalla « civiltà di Uruk » (primi scavi: 1913). La Bibbia non menziona i segni cuneiformi; vi si allude secondo alcuni in Dan. 5, 5 ss. Iscrizioni cuneiformi si trovarono in Palestina negli scavi a Tell Ta'annek e Tell Balāṭa (Sichem).

Cfr. A. Deimel, *De scriptura cuneiformi* in VD 1, 1921, 124-27; Id., *Keilschriftpalāographie*, Roma 1929; G. R. Driver, SWPA, p. 1 ss.; P. Dhorme, *L'écriture et la langue assyro-babyloniennes* in « R. A. » 40, 1945-1946, 1-16; G. Rinaldi, *Le lingue semitiche*, Torino 1954, p. 32. 41 e tav. I-IV.

Mattone. In ebr. *lᵉbēnâ*, preparato in una forma di legno (*malbēn*, Nah. 3, 14) e fatto seccare all'aperto; usato in Egitto (Es. 1, 14), in Mesopotamia (Gen. 11, 3; accad. *libittu* per **libintu*, a cui si collega gr. πλίνθος?) e Palestina (Is. 9, 9). Lavorazione (AOB, fig. 176; MUT I, tav. 41*b*) concepita come lavoro casalingo e artigiano (cfr. Nah. 3, 14) e materiale (argilla e paglia; v. scavi di Gerico) restano tuttora nell'uso popolare dell'Oriente. La paglia era aggiunta come mezzo di coesione per un materiale che ne avesse bisogno; nel caso di Es. 5, 12 l'aggravio del lavoro era nel fatto che gli Ebrei, non avendo paglia, dovevano andarsi a cercare più lontano una speciale argilla rossa, che risulta effettivamente usata a Pithom (Tell el-Masḥūṭā o Tell Arṭābī). Per lo più si usavano mattoni di misura più grande che non oggi. Più rara, ma non ignota, la cottura al fuoco (QSt 1920, p. 156; Carchemish II, p. 154), la cui menzione per la torre di Babele (Gen. 11, 3) riflette anche il ricordo della perfezione di quelle costruzioni, che erano le *ziggurat* (v.), spesso con mattoni bollati e materiale più fine.

Cfr. A. Mallon, *Les Hébreux en Égypte*, Roma, 1921, 134-38; E. Power in VD 5, 1925, 187-90; RLV 14, 532; BRL 540.

Palmira. Importante centro carovaniero in una oasi nel deserto di Siria, cominciato a esplorare sistematicamente nel 1929. In una tavoletta assira di Cappadocia (sec. XIX) compare un « tadmoreno » e in una tavoletta di Mari (sec. XII) il nome della città, Tadmôr. Più tardi fino ad essa arrivò Tiglat-Pileser I, inseguendo i nomadi Aramei. Dagli Aramei la città restò abitata fino all'invasione araba. Il nome Tadmôr, quasi certamente presemitico, fu qualche volta confuso con Tamar « palma » (se pure l'accostamento non era intenzionale, alla ricerca dell'etimologia, come era nel gusto degli antichi): e così pare sia in 1 Re 9, v. 18, ove il testo parla di costruzioni di Salomone a « Tamar », mentre il qerê e qualche versione antica e anche il testo nel luogo parallelo di 2 Cron. 8, 4 leggono « Tadmor ». L'estensione del regno di Salomone fino al sito di Palmira è improbabile; d'altra parte l'identificazione di Tamar è ignota. Il nome di età romana « Palmyra » allude appunto a Tamar « palma », cercando in parte di ricalcare foneticamente la forma Tadmôr. La città ebbe qualche sviluppo all'età greco romana, in cui furono costruiti gli stupendi monumenti. Le iscrizioni, di cui la più antica è del 44 a. C., sono in aramaico, greco, latino; in seguito vengono quelle arabe. Quelle più antiche hanno uno speciale interesse, essendo contemporanee dell'età del Nuovo Testamento. Lingua e scrittura aramaica sono simili a quelle nabatee.

Cfr. J. Cantineau-J. St arcky, *Inventaire des Inscr. de Palmyre*, 10 fascic., Musée de Damas, 1930-1949; M. Rostovtzeff, *Città carovaniere*, Bari, 1934 (cap. IV. V); J. Starcky-Salahud'din Munajjed, *Palmyre* Direction générale des antiquités, Damas 1948; J. Starcky, *Palmyre*, Paris 1952; R. Follet, *Palmyra* in « V. D. » 31, 1953, 220-25.

Tavolette per scrivere. L'uso di tavolette di argilla, eccezionalmente di altre sostanze (p. es. metallo e cera: Or. 17, 1948, 59-70; 23, 1954, 452) e di varie dimensioni (v. esempi in A. Jeremias, ATAO [4], fig. 75-76; G. R. Driver, SWPA, tav. 1-7. 12-17) per imprimervi dei segni di scrittura, derivato dal più antico uso di segni incisi su pietra (p. es. sotto statue di divinità), non cessò che verso l'epoca cristiana. Lo seguirono su vasta scala i Sumero-accadici, da cui si passò con la scrittura cuneiforme (v.) ai vicini Hittiti, Ugaritiani e altri. È quasi certamente una di tali tavolette, ancora fresca e pronta per l'uso, il « mattone » (v.), che Ezechiele a Babilonia riceve ordine di prendere e disegnarvi Gerusalemme (4, 1). « Disegnare » è detto qui *ḥāqaq*, etimologicamente connesso con l'idea di « scavare, incidere », p. es. con uno strumento come lo « stilo » accadico, e usato per « disegnare » anche in Is. 49, 16; Ez. 23, 14 e « scrivere » in Is. 30, 8, ove si menziona una « tavola, *lûaḥ* », non è detto di che materiale. *Lûḥôt* sono dette anche le tavole di pietra del Decalogo, Es. 32, 15-16; cfr. 24, 12, ecc. La pietra rimase in uso anche in Mesopotamia, specialmente per iscrizioni più solenni: obelischi, lastre su pareti, basamenti; sulle statue stesse, sia di pietra, sia di bronzo, si usò spesso incidere delle iscrizioni. Di argilla si usarono anche i caratteristici « chiodi » (nelle fondamenta di edifici) e prismi doppi a sei e otto superficie. Dopo l'impressione la tavoletta veniva fatta seccare e talvolta cuocere.

LESSICO ARCHEOLOGICO BIBLICO

Voci 204
mese 69

INDICE DELLE VOCI

AVVERTENZA *L'indicazione: « trattare anche » significa che le voci che seguono non hanno trattazione a sè quindi l'Autore dovrà includerle nella voce principale; « trattato a » significa che la voce non avendo trattazione a sè, dovrà venire inclusa nella voce indicata; « fare rinvio a » significa che l'A. nella trattazione della sua voce deve tener presente che esiste anche quell'altra e quindi non invadere il terreno della medesima, ma indicarla con rimando.*

140 *Abiti sacerdotali* (Priesterkleidung); trattare anche *Efod, Paramenti sacri.*
(*Accetta*, trattato a *Arboricoltura*).
225 *Acconciatura* (Haartracht); trattare anche *Capigliatura, Pettine.*
85 *Acqua* e *irrigazione* (Wasserversorgung); trattare anche *Fiume, Ponte, Canale, Pozzo, Sorgente, Cisterna.*
40 *Acropoli* (Akropolis).
(*Ago*, Nadel, trattato a *Avorio*).
285 *Agricoltura* (Ackerwirtschaft); trattare anche *Clima.*
~~25 *Ai.*~~ Lombard.
(*Aia*, Tenne, trattato a *Trebbia*).
(*Ajn Rogel*, trattato a *Gerusalemme*).
205 *Alabastro* (Alabaster).
(*Alberi*, trattato a *Arboricoltura*).
40 *Albero della vita* (Lebensbaum).
~~120 *Alfabeto;* fare rinvio a *Cuneiforme* (scrittura).~~ Spijkerman
~~365 *Altare* (Altar).~~ Colella
200 *Amuleto* (Amulett).
15 *Anello ai piedi* (Fussring).
~~15 *Anello da naso* (Nasenring).~~ A.T.S.
(*Anfore*, trattato a *Stampi su anfore*).
(*Animali mitici*, trattato a *Esseri mitologici*).
~~60 *Antonia* (Torre).~~ Bag.
20 *Apadana.*
70 *Aratro* (Pflug).
270 *Arboricoltura e Orticoltura* (Baum- und Gardenkultur); trattare anche *Accetta, Alberi, Giardino, Orticoltura.*
70 *Arca* (Lade).
160 *Arco* (Bogen).
(*Argento*, Silber, trattato a *Denaro, Metalli*).

100 *Armadietto per rotoli scritti* (Schrein).
(*Armatura*, trattato a *Corazza*).
(*Arpa*, Harfe, trattato a *Musica*).
(*Arte edilizia*, trattato a *Muro*).
60 *Arti plastiche* (scultura, pittura e arti minori).
65 *Astarot*.
125 *Ascalona*.
60 *Ascera* (Aschera).
(*Ascia*, trattato a *Scure*).
70 *Asdod*.
105 *Asfalto*.
(*Aschera*, trattato a *Ascera*).
235 *Assedio* (Belagerung).
(*Avena*, trattato a *Biade*).
250 *Avorio* e *Osso* (Elfenbein e Knochen); trattare anche *Ago*.
20 *Ba'albek*.
240 *Babilonia*.
100 *Bagno* (Bad).
(*Bandiera*, trattato a *Distintivi militari*).
(*Barca*, trattato a *Nave*).
(*Beisan*, trattato a *Bet-sean*).
5 *Bema*.
165 *Bestiame* (Viehwirtschaft); trattare anche *Ovini*, *Bovini*.
105 *Betel*.
45 *Betlemme*.
145 *Bet-sean*.
110 *Bet-semes*.
80 *Bet-ter*.
70 *Bevande fermentate* (Bier); trattare anche *Birra*, *Sicera*.
30 *Biade* (Getreidearten und Ernte); trattare anche *Frumento*, *Grano*, *Messe*, *Orzo*, *Avena*.
50 *Biblos*.

Cammello

25 *Bilancia* (Waage).
(*Birra*, trattato a *Bevande fermentate*).
55 *Bisso* (Byssus).
90 *Bosco* (Wald).
(*Bovino*, Rind, trattato a *Bestiame*).
135 *Braccialetto* (Armring).
(*Bronzo*, trattato a *Metalli*).
155 *Caccia* (Jagd).
(*Caldaia*, trattato a *Culto*).
255 *Calendario, Cronografia* (Kalender und Chronographie).
(*Calzature*, trattato a *Pelle*).
15 *Camera superiore* (Obergemach).
(*Canale*, trattato a *Acqua*).
(*Capanne*, trattato a *Festa delle Capanne*).
(*Capigliatura*, trattato a *Acconciatura*).
60 *Carro e Carrozza* (Wagen); fare rinvio a *Cavallo*.
270 *Casa* (Haus). — Colello
400 *Cavallo* (Pferd); fare rinvio a *Carro e Carrozza*.
600 *Ceramica* (Keramik). — offerta De Vaux
(*Cherub*, trattato a *Esseri mitologici*).
30 *Chiave* (Schlüssel); trattare anche *Serratura*; fare rinvio a *Porta*.
(*Cisterna*, trattato a *Acqua*).
190 *Città* (Stadtanlage); trattare anche *Villaggio*. — Mig
35 *Clava* (Keule).
(*Clima*, trattato a *Agricoltura*).
(*Collana*, trattato a *Collare*).
90 *Collare* (Halsschmuck); trattare anche *Collana*.
110 *Colonna* (Säule); fare rinvio a *Masseba*.
195 *Colore e tintoria* (Farbe, Färberei); trattare anche *Porpora*.
35 *Coltello* (Messer).
235 *Commercio e scambio* (Handel); trattare anche *Comunicazioni, Linee di comunicazione*.
(*Comunicazioni*, trattato a *Commercio e scambio*).
(*Conceria e Concia*, trattato a *Pelle*).
(*Cintura*, Gürtel, trattato a *Vestito*).
(*Copricapo*, trattato a *Diadema e Elmo*).
65 *Corazza* (Panzer).
40 *Coronazione di spine*. — ATS
(*Corrispondenza*, trattato a *Lettera*).
105 *Costruzioni e Tecnica delle costruzioni* (Baukunst); fare rinvio a *Muro*.
(*Costume*, trattato a *Vestito*).
30 *Cotone* (Baumwolle).
50 *Crocifissione*. — ATS
(*Cronografia*, trattato a *Calendario*). — Cronologia - Colello
(*Cubito*, trattato a *Misure*).

205 *Culto* (Kultgerät); trattare anche *Vasi sacri, Efod, Incenso, Mare di bronzo, Serpente di bronzo, Urim e Tummim.*
33 *Cuneiforme* (scrittura): fare rinvio a *Alfabeto, Tavolette cuneiformi, Scrivere.*
75 *Damasco.*
(*Darico*, Dareike, trattato a *Moneta*).
245 *Denaro* (Geld); trattare anche *Oro* e *Argento;* fare rinvio a *Metalli.*
110 *Diadema.*
35 *Dibon.*
30 *Diluvio.*
125 *Distintivi militari* (Feldzeichen); trattare anche *Bandiera.*
(*Divinità in gruppo*, trattato a *Gruppi di divinità*).
50 *Dolmen.*
(*Edifici e Edilizia*, trattato a *Costruzioni, Muro*).
(*Efa*, trattato a *Misure*).
(*Efod*, trattato a *Culto, Abiti sacerdotali*).
65 *Ekron.*
70 *Elmo* (Helm).
60 *Emmaus.*
170 *Esseri mitologici* (Mischwesen); trattare anche *Animali mitologici, Cherub.*
(*Falegnameria*, trattato a *Legno*).
(*Farina*, trattato a *Mulino*).
(*Ferro*, trattato a *Metalli*).
30 *Festa delle Capanne* (Laubhütten).
50 *Fiaccola* (Fackel).
40 *Fibbia* (Fibel).
105 *Finestra* (Fenster).
(*Fiume*, trattato a *Acqua*).
30 *Flagellazione.*
45 *Focolare* (Herd).
(*Fondaco*, trattato a *Magazzino*).
20 *Forchetta* (Gabel).
15 *Forno* (Ofen); trattare anche *Stufa.*
(*Frumento*, trattato a *Biade*).
60 *Gabaa* (Gibea).
165 *Gabaon* (Gibeon).
60 *Galgala* (Gilgal).
25 *Gambali* (Beinschiene).
55 *Garizim.*
100 *Gath.*
105 *Gaza.*
280 *Gerico* (Jerico).
445 *Gerusalemme;* fare rinvio a *Golgota;* trattare anche *Ain Rogel* e *Ghihon.*
80 *Gezer* (Geser).
(*Ghihon*, trattato a *Gerusalemme*).
(*Giardini*, trattato a *Arboricoltura*).
30 *Gioco* (Spielgerät).
80 *Golgota;* trattare anche *Santo Sepolcro;* fare rinvio a *Gerusalemme.*

(*Gomorra*, trattato a *Sodoma*).
(*Granaio*, trattato a *Magazzino*).
(*Grano*, trattato a *Biade*).
155 *Gruppi di divinità* (Göttergruppen); fare rinvio a *Idoli*.
70 *Guerra* (Krieg).
70 *Hazor*.
160 *Hebron e Mambre*.
(*Heliopolis di Siria*, trattato a *Ba'albek*).
900 *Idoli* (Gotterbild) *maschili*; fare rinvio a *Gruppi di divinità*.
580 *Idoli femminili*; fare rinvio a *Gruppi di divinità*.
(*Incenso*, trattato a *Culto*).
(*Indumenti*, trattato a *Vestito*).
(*Indumenti sacerdotali*, trattato a *Abiti sacerdotali*).
(*Irrigazione*, trattato a *Acqua*).
150 *Iscrizioni semitiche occidentali*.
80 *Jezreel* (Jesreel).
(*Kerub*, v. *Cherub*, trattato a *Esseri mitologici*).
50 *Kirjat Sefer*.
100 *Lachis*.
120 *Lampada* (Lampe).
90 *Lancia* (Lanze).
210 *Legno* (Holz); trattare anche *Falegnameria*, *Sega*, *Trapano*; fare rinvio a *Pialla*, *Martello*.
270 *Lettera* (Brief); trattare anche *Corrispondenza*.
90 *Letto* (Bett).
(*Linee di comunicazione*, trattato a *Commercio e scambio*).
40 *Lino* (Leinewand).
70 *Lithostrotos*.
35 *Luoghi alti* (Kulthöhe).
40 *Magazzino* (Speicher); trattare anche *Granaio*, *Tesoreria*.
195 *Maiolica* (Fayence).
(*Mambre*, trattato a *Hebron e Mambre*).
(*Mare di bronzo*, Ehernes Meer, trattato a *Culto*).
100 *Maresa*.
120 *Mari*.
(*Marra*, trattato a *Zappa*).
20 *Martello* (Hammer); fare rinvio a *Legno*.
120 *Masada*.
135 *Masseba*; fare rinvio a *Colonna*; trattare anche *Stele*, *Pietre cultuali*.
30 *Mattone* (Ziegel).
130 *Megiddo*.
(*Messe*, Ernte, trattato a *Biade*).
110 *Metalli*; trattare anche *Bronzo*, *Ferro*, *Oro*, *Argento*; a parte la trattazione di *Piombo e Piombino*; fare rinvio a *Denaro*.

(*Metallurgia*, trattato a *Metalli*).
(*Militari*, trattato a *Distintivi militari*).
100 *Miniere* (Bergbau).
50 *Mispa* (Mizpa).
85 *Misure* (Masse); trattare anche *Efa, Cubito*.
50 *Moneta* (Münze); trattare anche *Darico, Siclo*, ecc.
40 *Monile* (Geschmeide).
(*Mortaio*, Mörser, trattato a *Mulino, Olio*).
15 *Mosaico*.
25 *Mulino* (Mühler); trattare anche *Farina, Mortaio*.
100 *Muro* (Mauer); fare rinvio a *Costruzioni*.
185 *Musica*; trattare anche *Arpa, Strumenti musicali*.
60 *Nazaret*.
125 *Nave* (Schiff); trattare anche *Remo*.
80 *Nebo*, monte.
35 *Ninive*.
80 *Olio e sua lavorazione* (Öl); trattare anche *Torchio, Mortaio*; fare rinvio a *Vino*.
100 *Orecchino* (Ohrring).
(*Oro*, Gold, trattato a *Denaro e Metalli*).
(*Orticoltura*, trattato a *Arboricoltura*).
(*Orzo*, trattato a *Biade*).
100 *Ossario* (Ossuar).
(*Ovino*, trattato a *Bestiame*).
100 *Ostrakon*.
185 *Palazzo*.
42 *Palmira*.
(*Paramenti sacri*, trattato a *Abiti sacerdotali*).
90 *Pelle e lavorazione della pelle* (Leder und Lederbeartbeitung); trattare anche *Conceria e Concia, Scarpa*.
65 *Pesca* (Fischfang).
120 *Peso* (Gewicht).
(*Pettine*, Kamm, trattato a *Acconciatura*).
30 *Petra*.
15 *Pialla* (Dächsel); fare rinvio a *Legno*.
30 *Piccone* (Beilhacke); fare rinvio a *Zappa*.
(*Pietre cultuali*, trattato a *Masseba*).
65 *Pietre preziose* (Edelsteine).
(*Piombino*, Lot, trattato a *Piombo*).
85 *Piombo* (Blei); trattare anche *Piombino*; fare rinvio a *Metalli*.
(*Pittura*, trattato a *Arti*).
(*Ponte*, trattato a *Acqua*).
(*Porpora*, trattato a *Colori*).
40 *Porta* (Tür); fare rinvio a *Chiave*.
95 *Portone* (Tor).
(*Pozzo*, Brunnen, trattato a *Acqua*).

30 *Pretorio di Pilato*.
(*Profumo*, trattato a *Unguento*).
220 *Pugnale* (Dolch); fare rinvio a *Spada*.
120 *Qumran*.
100 *Rabbat Ammon*.
(*Raccolto*, trattato a *Messe*).
150 *Ras Shamra*.
(*Remo*, Ruder, trattato a *Nave*).
65 *Resina* (Harze).
10 *Santissimo* (Allerheiligstes).
(*Santo Sepolcro*, trattato a *Golgota*).
305 *Samaria*.
250 *Sarcofago*.
(*Scambio*, trattato a *Commercio e scambio*).
(*Scarpa*, Schuh, trattato a *Pelle*).
990 *Scavo* (Ausgrabung).
15 *Scrigno* (Kultschrein; Schrein).
(*Scrittura*, trattato a *Alfabeto* e *Cuneiforme*, scrittura).
400 *Scrivere* (Schreibmaterial); fare rinvio a *Tavolette cuneiformi*, *Alfabeto*, *Cuneiforme* (scrittura).
(*Scuderia*, trattato a *Stalla*).
50 *Scudo* (Schild).
(*Scultura*, trattato a *Arti*).
250 *Scure* (Axt).
(*Sega*, Säge, trattato a *Legno*).
(*Selva*, trattato a *Bosco*).
60 *Serpente* (Schlange).
(*Serpente di bronzo*, Ehrne Schlange, trattato a *Culto*).
(*Serratura*, trattato a *Chiave*).
(*Sicera*, trattato a *Bevande fermentate*).
105 *Sichem*.
(*Siclo*, trattato a *Moneta*).
100 *Sidone*.
390 *Sigillo* (Siegel).
45 *Silo*.
165 *Sinagoga*.
30 *Sinaitiche*, iscrizioni.
50 *Sodoma e Gomorra*.
(*Sorgente*, trattato a *Acqua*).
120 *Spada* (Schwert); fare rinvio a *Pugnale*.
70 *Specchio* (Spiegel).
(*Staccio*, trattato a *Vaglio*).
40 *Stalla* (Stall); trattare anche *Scuderia*.
115 *Stampi su anfore* (Krugstempel).
(*Stele*, trattato a *Masseba*).
(*Strumenti di musica*, trattato a *Musica*).
(*Stufa*, trattato a *Forno*).

55 *Susa*.
70 *Taanach* (*Thaanach*).
(*Tabernacoli*, trattato a *Festa delle Capanne*).
30 *Tabernacolo* (Stiftshütte); trattare anche *Velo*.
(*Tappeto*, Teppich, trattato a *Tessitura*).
30 *Tarsis*.
(*Tavole della legge*, trattato a *Tavolette cuneiformi*).
40 *Tavolette cuneiformi*; fare rinvio a *Scrivere* e *Cuneiforme* (scrittura).
(*Tecnica delle costruzioni*, trattato a *Costruzioni*).
30 *Teleilat Ghassul*.
(*Tell en-Nasbeh*, corrisponde a *Mispa*).
340 *Tempio*.
30 *Tenda* (Zelt).
(*Tesoreria*, trattato a *Magazzino*).
75 *Tessitura* (Weberei); trattare anche *Tappeto*.
55 *Tetto* (Dach).
(*Tintoria*, trattato a *Colori*).
80 *Tiro* (Tyrus).
735 *Tomba* (Grab).
(*Torchio*, Kelter, trattato a *Olio*, *Vino*).
(*Torre di Babele*, trattato a *Ziggurat*).
(*Trapano*, trattato a *Legno*).
75 *Trebbia* (Dreschen); trattare anche *Aia*.
65 *Trono* (Thron).
165 *Topografia* (Landeskunde).
(*Ugarit*, corrisponde a *Ras Shamra*).
95 *Unguento* (Salbe); trattare anche *Profumo*, *Vasetto per profumo*.
180 *Ur*.
(*Urim e Tummim*, trattato a *Culto*).
40 *Vaglio* (Sieb).
(*Vasetto per profumo*, trattato a *Unguento*).
(*Vasi sacri*, trattato a *Culto*).
(*Velo*, corrisponde a *Tabernacolo*).
215 *Vestito* (Kleidung); trattare anche *Cintura*.
130 *Vetro* (Glas).
(*Villaggio*, Dorf, trattato a *Città*).
25 *Vino e sua lavorazione* (Weinbereitung); trattare anche *Torchio*; fare rinvio a *Olio*.
140 *Volta* (Gewölbe).
10 *Zolfo* (Schwefel).
40 *Zappa* (Hacke); trattare anche *Marra*; fare rinvio a *Piccone* (Beilhache).
25 *Ziggurat*; fare rinvio a *Torre di Babele*.

NORME

per i Collaboratori del

LESSICO ARCHEOLOGICO BIBLICO

Tipograficamente il Lessico si presenterà come nella prova unita (voci *Anello da naso, Cuneiforme scrittura, Mattone, Palmira, Tavolette per scrivere*).

In linea generale: il Lessico conterrà solo le voci di *cose* e *luoghi* biblici, che in qualche modo si possono illustrare con dati provenienti dalle scoperte archeologiche.

Per eccezione potranno essere trattati con tutta brevità cose o luoghi antichi che presentino qualche interesse per il lettore della Bibbia, benchè il loro rapporto col testo sia tenue.

L'elenco allegato delle voci potrà essere arricchito, qualora i collaboratori vogliano suggerirne delle mancanti.

Davanti a ogni voce vi è un numero che indica il numero delle righe, di 40 battute, entro cui la voce deve essere svolta. Si pregano vivamente i collaboratori di non oltrepassare questa estensione, salvo intesa con il direttore.

Si pregano i collaboratori di riferirsi alle scoperte e studi più recenti, in modo che il Lessico sia in sè aggiornatissimo e mostri anche i progressi che si sono fatti in questo campo fino al giorno della pubblicazione.

Ogni voce abbia una bibliografia, che sia essenziale e ben aggiornata, redatta con i metodi ormai sperimentati comuni (maiuscoletti i nomi di autori, corsivi i titoli, ecc.).

Le voci lunghe siano divise in punti con titolo, e così pure la bibliografia corrispondente.

Inviare l'elenco accurato delle sigle con la loro spiegazione: il direttore penserà a conguagliare eventuali differenze.

Le citazioni bibliche saranno fatte col sistema in uso nelle nostre edizioni bibliche.

Lavori di questo genere esigono perfezione assoluta nelle citazioni.

Ogni autore invii fotografie originali e disegni, oppure l'indicazione precisa delle pubblicazioni, facilmente reperibili, in cui quelli si possono trovare e insieme le didascalie per ogni figura.

Si prega di abbondare nei richiami biblici, volendo il Lessico essere un sussidiario per l'esegesi.

I rimandi ad altre voci dello stesso Lessico, potranno essere fatti dall'autore o aggiunti dal direttore con l'indicazione (v.) dopo la parola a cui s'intende rimandare.

Bisognerà anche cercare di esprimersi con densità di contenuto e con una certa agilità moderna di linguaggio.

Si pregano vivamente i collaboratori di mandare dattiloscritti chiarissimi, con interlineature ben distanziate e un margine ampio (linee di 40 battute, per il calcolo dell'estensione).

Anello da naso. Usanza beduina. In ebraico ha il nome comune *nezem* « anello », che da qualche aggiunta o da circostanze si capisce essere da naso. Poteva essere d'oro (Gen. 24, 22). Gli anelli aperti, con estremità appuntite, che passano per « orecchini » (v.), trovati negli scavi, possono essere stati da naso. Una figura con anello da naso, da Cipro, v. in Guthe, *Bibel-Wörterbuch*, fig. 164. Piuttosto un uncino, o raffio, era il *ḥaḥ*, per condurre animali (Ez. 19, 4) e uomini prigionieri: così saranno stati condotti in trionfo i re vinti (Is. 37, 29); cfr. AOB, fig. 144.

Cfr. K. Galling, *Nasenring* in BRL 396.

Cuneiforme (scrittura). Riceve il nome dall'aspetto stilizzato che essa assunse in epoca neo-assira, ogni elemento essendo diventato come un cuneo (parte ottusa a sinistra e in alto), per il fatto che nella stragrande maggioranza dei casi lo scriba incideva i segni su una tavoletta (v.) di argilla molle, tenendo nella sinistra la tavoletta e nella destra uno « stilo », o asta di legno o di metallo a base prismatica triangolare, che naturalmente verso sinistra si affondava di più, lasciando il « cuneo », invece che una « linea ». I segni cuneiformi sumero-accadici e hittiti, risultati da stilizzazione di originari segni « pittografici » (ideografici), sono ideogrammi, determinativi (preposti e posposti), fonogrammi (sillabici; alle volte complementari di fonogrammi). Quelli ugaritici invece, di origine oscura, sono alfabetici. I più antichi segni pittografici (disegni dell'oggetto indicato) ci vengono dalla « civiltà di Uruk » (primi scavi: 1913). La Bibbia non menziona i segni cuneiformi; vi si allude secondo alcuni in Dan. 5, 5 ss. Iscrizioni cuneiformi si trovarono in Palestina negli scavi a Tell Ta'annek e Tell Balāṭa (Sichem).

Cfr. A. Deimel, *De scriptura cuneiformi* in VD 1, 1921, 124-27; Id., *Keilschriftpaläographie*, Roma 1929; G. R. Driver, SWPA, p. 1 ss.; P. Dhorme, *L'écriture et la langue assyro-babyloniennes* in « R. A. » 40, 1945-1945, 1-16; G. Rinaldi, *Le lingue semitiche*, Torino 1954, p. 32. 41 e tav. I-IV.

Mattone. In ebr. *lᵉbēnâ*, preparato in una forma di legno (*malbēn*, Nah. 3, 14) e fatto seccare all'aperto; usato in Egitto (Es. 1, 14), in Mesopotamia (Gen. 11, 3; accad. *libittu* per **libintu*, a cui si collega gr. πλίνθος?) e Palestina (Is. 9, 9). Lavorazione (AOB, fig. 176; MUT I, tav. 41*b*) concepita come lavoro casalingo e artigiano (cfr. Nah. 3, 14) e materiale (argilla e paglia; v. scavi di Gerico) restano tuttora nell'uso popolare dell'Oriente. La paglia era aggiunta come mezzo di coesione per un materiale che ne avesse bisogno; nel caso di Es. 5, 12 l'aggravio del lavoro era nel fatto che gli Ebrei, non avendo paglia, dovevano andarsi a cercare più lontano una speciale argilla rossa, che risulta effettivamente usata a Pithom (Tell el-Maskhūṭā o Tell Arṭābī). Per lo più si usavano mattoni di misura più grande che non oggi. Più rara, ma non ignota, la cottura al fuoco (QSt 1920, p. 156; Carchemish II, p. 154), la cui menzione per la torre di Babele (Gen. 11, 3) riflette anche il ricordo della perfezione di quelle costruzioni, che erano le *zigġurat* (v.), spesso con mattoni bollati e materiale più fine.

Cfr. A. Mallon, *Les Hébreux en Égypte*, Roma 1921, 134-38; E. Power in VD 5, 1925, 187-90; RLV 14, 532; BRL 540.

Palmira. Importante centro carovaniero in una oasi nel deserto di Siria, cominciato a esplorare sistematicamente nel 1929. In una tavoletta assira di Cappadocia (sec. XIX) compare un « tadmoreno » e in una tavoletta di Mari (sec. XII) il nome della città, Tadmôr. Più tardi fino ad essa arrivò Tiglat-Pileser I, inseguendo i nomadi Aramei. Dagli Aramei la città restò abitata fino all'invasione araba. Il nome Tadmôr, quasi certamente presemitico, fu qualche volta confuso con Tamar « palma » (se pure l'accostamento non era intenzionale, alla ricerca dell'etimologia, come era nel gusto degli antichi): e così pare sia in 1 Re 9, v. 18, ove il testo parla di costruzioni di Salomone a « Tamar », mentre il qerê e qualche versione antica e anche il testo nel luogo parallelo di 2 Cron. 8, 4 leggono « Tadmor ». L'estensione del regno di Salomone fino al sito di Palmira è improbabile; d'altra parte l'identificazione di Tamar è ignota. Il nome di età romana « Palmyra » allude appunto a Tamar « palma », cercando in parte di ricalcare foneticamente la forma Tadmôr. La città ebbe qualche sviluppo all'età greco romana, in cui furono costruiti gli stupendi monumenti. Le iscrizioni, di cui la più antica è del 44 a. C., sono in aramaico, greco, latino; in seguito vengono quelle arabe. Quelle più antiche hanno uno speciale interesse, essendo contemporanee dell'età del Nuovo Testamento. Lingua e scrittura aramaica sono simili a quelle nabatee.

Cfr. J. Cantineau-J. St arcky, *Inventaire des Inscr. de Palmyre*, 10 fascic., Musée de Damas, 1930-1949; M. Rostovtzeff, *Città carovaniere*, Bari, 1934 (cap. IV. V); J. Starcky-Salahud'din Munajjed, *Palmyre* Direction générale des antiquités, Damas 1948; J. Starcky, *Palmyre*, Paris 1952; R. Follet, *Palmyra* in « V. D. » 31, 1953, 220-25.

Tavolette per scrivere. L'uso di tavolette di argilla, eccezionalmente di altre sostanze (p. es. metallo e cera: Or. 17, 1948, 59-70; 23, 1954, 452) e di varie dimensioni (v. esempi in A. Jeremias, ATAO [4], fig. 75-76; G. R. Driver, SWPA, tav. 1-7. 12-17) per imprimervi dei segni di scrittura, derivato dal più antico uso di segni incisi su pietra (p. es. sotto statue di divinità), non cessò che verso l'epoca cristiana. Lo seguirono su vasta scala i Sumero-accadici, da cui si passò con la scrittura cuneiforme (v.) ai vicini Hittiti, Ugaritiani e altri. È quasi certamente una di tali tavolette, ancora fresca e pronta per l'uso, il « mattone » (v.), che Ezechiele a Babilonia riceve ordine di prendere e disegnarvi Gerusalemme. (4, 1). « Disegnare » è detto qui *ḥāṣaq*, etimologicamente connesso con l'idea di « scavare, incidere », p. es. con uno strumento come lo « stilo » accadico, e usato per « disegnare » anche in Is. 49, 16; Ez. 23, 14 e « scrivere » in Is. 30, 8, ove si menziona una « tavola, *lûaḥ* », non è detto di che materiale. *Lûḥôt* sono dette anche le tavole di pietra del Decalogo, Es. 32, 15-16; cfr. 24, 12, ecc. La pietra rimase in uso anche in Mesopotamia, specialmente per iscrizioni più solenni: obelischi, lastre su pareti, basamenti; sulle statue stesse, sia di pietra, sia di bronzo, si usò spesso incidere delle iscrizioni. Di argilla si usarono anche i caratteristici « chiodi » (nelle fondamenta di edifici) e prismi doppi a sei e otto superficie. Dopo l'impressione la tavoletta veniva fatta seccare e talvolta cuocere.

20 : XII . 58

P. Emanuele Miguèns

1.- Ascera
2.- Città (e Villaggio)
3.- Culto (con: vasi sacri, Efod, Incenso, Mare di Bronzo, Serpente, di bronzo, Urim e Tummim)
4.- Dolmen
5.- Festa delle Capanne (Tabernacoli)
6.- Flagellazione
7.- Luoghi alti
8.- Sinagoga

=== N.B. - Il P. Miguèns e il P. Lombardi lavoreranno in collaborazione per qualche voce.

P. AUGUSTO SPIJKERMAN

1.- Alfabeto (senza rinvio a: Cuneiforme -scrittura-)
2.- Moneta (con: Darico, Siclo ecc...)

Voci per il LESSICO ARCHEOLOGICO BIBLICO

= = = = = = = = = =

P. GUIDO LOMBARDI

1.-	Ai	17.-	Gezer
2.-	Ascalona	18.-	Hazor
3.-	Asdod	19.-	Hebron e Mambre
4.-	Beisan (Betsean)	20.-	Jezreel
5.-	Betel	21.-	Lachis
6.-	Bet semes	22.-	Maresa
7.-	Better	23.-	Masada
8.-	Diban	24.-	Megiddo
9.-	Ekron	25.-	Mispa
10.-	Emmaus	26.-	Qumran
11.-	Gabaa	27.-	Rabbat Ammon
12.-	Gabaon	28.-	Sichem
13.-	Galgala	29.-	Silo
14.-	Garizim	30.-	Sodoma e Gomorra
15.-	Gath	31.-	Taanack
16.-	Gaza	32.-	Teleilat Ghassul

33.- Tell en_Nasbeh

= = = = = =

Rev.mo D. Giovanni Rinaldi,

con molto piacere ho accettato la proposta fattami dal P. Bagatti di collaborare alla pubblicazione del suo Dizionario.

Venendo incontro ai suoi desiderii mi permetto di far osservare qualche cosa nell'elenco delle voci : 1) Nelle lista sopra riportata si notano due nomi, il 25° Mispa e il 33° T. en_Nasbeh. Sembra a mio modo di vedere una ripetizione in quanto che l'opinione oggi comune, accettata dopo gli scavi ultimi, ammette l'identità dei due luoghi. Se Lei aveese qualche ragione particolare per fare la suddetta distinzione La prego di notificarla.

2) Tra le città della Transgiordania avrei piacere di inserire anche il Monte Nebo. Se Lei accetta mi indichi l'estensione della trattazione.

3) Sotto la voce "Gerusalemme" (libera) ho notato la menzione esplicita del "Ghion" mentre si tace quella di "Ain Roghel". Forse si tratterà per concomitanza?

Con la presente voglia accettare i miei più devoti auguri di Buon Natale

dev.mo P. Guido Lombardi o.f.m.

P. Guido Lombardi

29 Sett. 1955

GALLING= B. REALLEXIKON

pag. 282 { 8 davanti; 270 testo { 220 scritto; 50 illustraz. }; 4 indici }

Ogni pagina: 110 righe di 39 lettere per un totale di lettere 4.290

Le voci sono in tutto 180 (quelle trattate effettivamente, in più ci sono i rimandi)

Le illustrazioni sono in giustezza piena o su colonne, tutte disegnate (per lo più ricavate da libri o riviste). A pagina piena o quasi ce n'è 21 (ceramiche, piante di città, scarabei, piante di case, sculture ecc.).
Tutte o quasi le voci di città hanno la piantina (15). Vi sono alcune cartine geografiche (5).

29 sett. 1950

P. RINALDI * LESSICO REALE BIBLICO

======

pag. 336 { 8 davanti
320 testo { 250 scritto
70 illustraz.
8 indici

Ogni pagina: 112 righe di 40 battute per un totale di lettere 4.480

Le voci proposte dal P. Rinaldi sono 232 (rimandi a parte)

Per le illustrazioni si vedrà a materiale raccolto. Intanto occorre che Lei dica i Suoi desideri per piante, cartine ecc.

29 sett. 1955

INDICE DELLE VOCI

Totale voci 232 (pulite; cioè escluse le voci rimandate)

- 176 dal Galling
- 36 (circa) che nel Galling non hanno trattazione propria, ma nell'indice sono indicate perchè attinenti a voci trattate)
- 20 (circa) nuove

Il numero che precede la voce è quello delle righe del Lessico tedesco per un totale di lettere 22.560 per le 176 voci del Galling: possiamo calcolare che corrispondano a nostre righe 21.000 (circa) per la riduzione che fa automaticamente una traduzione dal tedesco in italiano (Queste 1560 righe può ~~diminuirle~~ Lei come crede dai numeri segnati a fianco delle voci, oppure faremmo noi il calcolo proporzionale; circa 6 righe ogni 110 righe). Rimangono disponibili per le altre voci circa 7.000 righe.

A parte ci sono alcune schedine di voci sinonime che ho eliminato dal Suo elenco manoscritto, oltre quelle doppie che ho senz'altro buttato via.

12.XI.55

N O R M E

per i Collaboratori
del

LESSICO D'ARCHEOLOGIA ORIENTALE E BIBLICA

Tipograficamente il Lessico si presenterà come nella prova allegata (voci Anello da naso, Palmira, Cuneiforme (scrittura), Mattone, Tavolette per scrivere).

In linea generale: Il Lessico conterrà solo le voci di cose e luoghi biblici, che in qualche modo si possono illustrare con dati provenienti dalle scoperte archeologiche.

L'elenco allegato delle voci potrà essere arricchito, qualora i collaboratori vogliano suggerirne delle mancanti.

Davanti a ogni voce vi è un numero che indica il numero delle righe, di 40 battute, entro cui la voce deve essere svolta. Si pregano vivamente i collaboratori di non oltrepassare questa estensione, salvo intesa con il direttore.

Si pregano i collaboratori di riferirsi alle scoperte e studi più recenti, in modo che il Lessico sia in sè aggiornatissimo e mostri anche i progressi che si sono fatti in questo campo fino al giorno della pubblicazione.

Ogni voce abbia una bibliografia, che sia essenziale e ben aggiornata, redatta con i metodi ormai sperimentati comuni (maiuscoletti i nomi di autori, corsivi i titoli ecc.).

Le voci lunghe siano divise in punti con titolo, e così pure la bibliografia corrispondente.

Inviare l'elenco accurato delle sigle con la loro spiegazione: il direttore penserà a conguagliare eventuali differenze.

Le citazioni bibliche saranno fatte col sistema in uso nelle nostre edizioni bibliche.

Lavori di questo genere esigono perfezione assoluta nelle citazioni.

Inviare, con le didascalie necessarie, fotografie originali e disegni, oppure l'indicazione delle pubblicazioni in cui quelli si possono trovare.

Si prega di abbondare nei richiami biblici, volendo il Lessico essere un sussidiario per l'esegesi.

I rimandi ad altre voci dello stesso Lessico, potranno essere fatti dall'autore o aggiunti dal direttore, con l'indicazione (v.) dopo la parola a cui s'intende rimandare.

Bisognerà anche cercare di esprimersi con densità di contenuto e con una certa agilità moderna di linguaggio.

La data ultima di consegna di tutte le voci sarà il 31 marzo 1957.

Si pregano vivamente i collaboratori di mandare ~~manoscritti~~ dattiloscritti chiarissimi, con interlineature ben distanziate e un margine ampio (linee di 40 battute, per il calcolo dell'estensione).

(Copia mia)

12.XI.1958

LESSICO D'ARCHEOLOGIA ORIENTALE E BIBLICA

A.M. assegnati — fatte

Indice delle voci

Avvertenza. L'indicazione: "trattare anche" significa che le voci che seguono non hanno trattazione a sè quindi l'A. dovrà includerle nella voce principale; "trattato a" significa che la voce non avendo trattazione a sè, dovrà venire inclusa nella voce indicata; "fare rinvio a" significa che l'A. nella trattazione della sua voce deve tener presente che esiste anche quell'altra e quindi non invadere il terreno della medesima, ma indicarla con rimando.

140 Abiti sacerdotali (Priesterkleidung); trattare anche: Efod, Paramenti sacri

(Accetta, trattato a Arboricoltura)

225 Acconciatura (Haartracht); trattare anche Capigliatura, Pettine

85 Acqua e irrigazione (Wasserversorgung); trattare anche: Fiume, Ponte, Canale, Pozzo Sorgente, Cisterna

40 Acropoli (Akropolis)

(Ago /Nadel/ trattato a Avorio)

285 Agricoltura (Ackerwirtschaft); trattare anche: Clima

25 Ai Lombardi

(Aia /Tenne/ trattato a Trebbia)

Ajn Rogel, trattato a Gerusalemme

205 Alabastro (Alabaster)

(Alberi, trattato a Arboricoltura)

40 Albero della vita (Lebensbaum)

Alfabeto; fare rinvio a: Cuneiforme (scrittura) Spijkerman

365 Altare (Altar)

200 Amuleto (Amulett)

15 Anello ai piedi (Fussring)

15 Anello da naso (Nasenring) A768. (fatto)

(Anfore, trattato a: Stampi su anfore)

(Animali mitici, trattato a: Esseri mitologici)

Antonia Bagatti

20 Apadana

70 Aratro (Pflug)

270 Arboricoltura e Ortocoltura (Baum- und Gardenkultur); trattare anche: Accetta, Alberi, Giardino, Orticoltura

70 Arca (Ladè)

160 Arco (Bogen)

(Argento /Silber/ trattato a: Denaro, Metalli)

100 Armadietto per rotoli scritti (Schrein)

(Armatura, trattato a: Corazza)

(Arpa /Harfe/ trattato a: Musica)

(Arte edilizia, trattato a: Muro)

60 Arti plastiche (scultura, pittura e arti minori)

65 Astarot

125 Ascalona Lombardi

60 Ascera (Aschera) P. Migueus, o.f.m.

(Ascia, trattato a: Scure)

70 Asdod Lombardi

105 Asfalto

(Aschera, trattato a: Ascera)

Assedio (Belagerung)

(Avena, trattato a: Biade)

Avorio e Osso (Elfenbein e Knochen); trattare anche Ago

Ba'albek

Babilonia ATS.

Bagno (Bad)

(Bandiera, trattato a: Distintivi militari)

(Barca, trattato a: Nave)

(Beisan, trattato a: Bet-sean) Lombardi

Bema

Bestiame (Viehwirtschaft); trattare anche: Ovini, Bovini

Betel Bet-sean Lombardi

Betlemme Bagatti;

Bet-sean Lombardi

Bet-semes Lombardi

Bet-ter Lombardi

Bevande fermentate (Bier); trattare anche: Birra, Sicera

Biade (Getreidearten und Ernte); trattare anche: Frumento, Grano, Messe, Orzo, Avena

Biblos

Bilancia (Waage)

(Birra, trattato a: Bevande fermentate)

Bisso (Byssus)

Bosco (Wald)

(Bovino /Rind/ trattato a: Bestiame)

Braccialetto (Armring)

(Bronzo, trattato a: Metalli)

Caccia (Jagd)

(Caldaia, trattato a: Culto)

Calendario, Cronografia (Kalender und Chronographie)

(Calzature, trattato a: Pelle)

Camera superiore (Obergemach)

(Canale, trattato a: Acqua)

(Capanne, trattato a: Festa delle Capanne)

(Capigliatura, trattato a: Acconciatura)

Carro e Carrozza (Wagen); fare rinvio a: Cavallo

Casa (Haus)

Cavallo (Pferd); fare rinvio a: Carro e Carrozza

Ceramica (Keramik)

(Cherub, trattato a: Esseri mitologici)

Chiave (Schlüssel); trattare anche: Serratura; fare rinvio a: Porta

(Cisterna, trattato a: Acqua)

Città (Stadtanlage); trattare anche: Villaggio

Clava (Keule)

(Clima, trattato a: Agricoltura)

(Collana, trattato a: Collare)

Collare (Halsschmuck); trattare anche: Collana

Colonna (Säule); fare rinvio a: Masseba

Colore e tintoria (Farbe, Färberei); trattare anche: Porpora

Coltello (Messer)

Commercio e scambio (Handel); trattare anche: Comunicazioni, Linee di comunicazione

(Comunicazioni, trattato a: Commercio e scambio)

(Conceria e Concia, trattato a: Pelle)

(Cintura /Gürtel/ trattato a: Vestito)

(Copricapo, trattato a: Diadema e Elmo)

65 Corazza (Panzer)

40 Coronazione di spine ATS.

(Corrispondenza, trattato a: Lettera)

105 Costruzioni e Tecnica delle costruzioni (Baukunst); fare rinvio a: Muro

(Costume, trattato a: Vestito)

30 Cotone (Baumwolle)

50 Crocifissione ATS serventi

(Cronografia, trattato a: Calendario)

(Cubito, trattato a: Misure)

205 Culto (Kultgerät); trattare anche: Vasi sacri, Efod, Incenso, Mare di bronzo, Serpente di bronzo, Urim e Tummim Mignens

150 Cuneiforme (scrittura): fare rinvio a: Alfabeto, Tavolette cuneiformi, Scrivere

ATS (fatte 32 linee. di più ampliare

75 Damasco

(Darico /Dareike/ trattato a: Moneta)

245 Denaro (Geld); trattare anche: Oro e Argento; fare rinvio a: Metalli

110 Diadema

35 Dibon Lombardi

Diluvio

125 Distintivi militari (Feldzeichen); trattare anche: Bandiera

(Divinità in gruppo, trattato a: Gruppi di divinità)

50 Dolmen Mignens

(Edifici e Edilizia, trattato a: Costruzioni; Muro)

(Efa, trattato a: Misure)

(Efod, trattato a: Culto, Abiti sacerdotali)

65 Ekron Lombardi

70 Elmo (Helm)

60 Emmaus Lombardi

170 Esseri mitologici (Mischwesen); trattare anche: Animali mitologici, Cherub

(Falegnameria, trattato a: Legno)

(Farina, trattato a: Mulino)

(Ferro, trattato a: Metalli)

30 Festa delle Capanne (Laubhütten) Meyrens

50 Fiaccola (Fackel)

40 Fibbia (Fibel)

105 Finestra (Fenster)

(Fiume, trattato a: Acqua)

30 Flagellazione Meyrens

45 Focolare (Herd)

(Fondaco, trattato a: Magazzino)

20 Forchetta (Gabel)

15 Forno (Ofen); trattare anche: Stufa

(Frumento, trattato a: Biade)

60 Gabaa (Gibea) Lombardi

165 Gabaon (Gibeon) Lombardi

60 Galgala (Gilgal) Lombardi

25 Gambali (Beinschiene)

Garizim Lombardi

100 Gath Lombardi

105 Gaza Lombardi

280 Gerico (Jerico)

445 Gerusalemme; fare rinvio a: Golgota; trattare anche: Ghihon Ajn Rogel

80 Gezer (Geser) Lombardi

(Ghihon, trattato a: Gerusalemme)

(Giardini, trattato a: Arboricoltura)

30 Gioco (Spielgerät)

80 Golgota; trattare anche: Santo Sepolcro; fare rinvio a: Gerusalemme (Bagatti)

Gomorra: trattato a Sodoma

(Granaio, trattato a: Magazzino)

(Grano, trattato a: Biade)

155 Gruppi di divinità (Göttergruppen); fare rinvio a: Idoli

70 Guerra (Krieg)

70 Hazor Lombardi

160 Hebron e Mambre Lombardi

(Heliopolis di Siria, trattato a: Ba'albek)

900 Idoli (Götterbild) maschili; fare rinvio a: Gruppi di divinità

580 Idoli femminili; fare rinvio a: Gruppi di divinità

(Incenso, trattato a: Culto)

(Indumenti, trattato a: Vestito)

(Indumenti sacerdotali, trattato a: Abiti sacerdotali)

(Irrigazione, trattato a: Acqua)

150 Iscrizioni semitiche occidentali

80 Jezreel (Jesreel) Lombardi

(Kerub, v. Cherub, trattato a: Esseri mitologici)

50 Kiriat Sefer

100 Lachis Lombardi

120 Lampada (Lampe)

90 Lancia (Lanze)

210 Legno (Holz); trattare anche: Falegnameria, Sega, Trapano; fare rinvio a: Pialla, Martello

270 Lettera (Brief); trattare anche: Corrispondenza

90 Letto (Bett)

(Linee dicomunicazione, trattato a: Commercio e scambio)

40 Lino (Leinewand)

70 Lithostrotos Bagatti [illegible] [forse ampio quanto vuole]

35 Luoghi alti (Kulthöhe) Negrini

40 Magazzino (Speicher); trattare anche: Granaio, Tesoreria

195 Maiolica (Fayence)

(Mambre, trattato a: Hebron e Mambre)

(Mare di bronzo /Ehernes Meer/ trattato a: Culto)

100 Maresa Lombardi

120 Mari ATS

(Marra, trattato a: Zappa)

20 Martello (Hammer); fare rinvio a: Legno

120 Masada Lombardi

135 Masseba; fare rinvio a Colonna; trattare anche: Stele, Pietre cultuali

~~75~~ 28 Mattone (Ziegel) ATS

130 Megiddo Lombardi

(Messe /Ernte/ trattato a: Biade)

110 Metalli; trattare anche: Bronzo, Ferro, Oro, Argento; a parte la trattazione di Piombo e Piombino; fare rinvio a: Denaro

(Metallurgia, trattato a: Metalli)

(Militari, trattato a Distintivi militari)

100 Miniere (Bergbau)

50 Mispa (Mizpa) Lombardi

85 Misure (Masse); trattare anche: Efa, Cubito ATS

50 Moneta (Münze); trattare anche: Darico, Siclo ecc. At Spijkerman

Monile (Geschmeide) [Ob. 2, 5]

(Mortaio /Mörser/ trattato a: Mulino, Olio)

15 Mosaico Bagatti

25 Mulino (Mühler); trattare anche: Farina, Mortaio

100 Muro (Mauer); fare rinvio a: Costruzioni

185 Musica; trattare anche: Arpa, Strumenti musicali ATS

60 Nazaret Bagatti

125 Nave (Schiff); trattare anche: Remo

80 Nebo (monte) Lombardi

35 Ninive ATS

80 Olio e sua lavorazione (Öl); trattare anche: Torchio; Mortaio; fare rinvio a: Vino

100 Orecchino (Ohrring)

(Oro /Gold/ trattato a: Denaro e Metalli)

(Orticoltura, trattato a: Arboricoltura)

(Orzo, trattato a: Biade)

100 Ossario (Ossuar) Bagatti

(Ovino, trattato a: Bestiame)

100 Ostrakon

185 Palazzo

40 Palustra A.T.S.

(Paramenti sacri, trattato a: Abiti sacerdotali)

Pelle e lavorazione della pelle (Leder und Lederbeartbeitung);
trattare anche: Conceria e Concia, Scarpa

Pesca (Fischfang)

Peso (Gewicht) ATS

(Pettine /Kamm/ trattato a: Acconciatura)

Petra

Pialla (Dächsel); fare rinvio a: Legno

Piccone (Beilhacke); fare rinvio a: Zappa

(Pietre cultuali, trattato a: Masseba)

Pietre preziose (Edelsteine)

(Piombino /Lot/ trattato a: Piombo)

Piombo (Blei); trattare anche: Piombino; fare rinvio a: Metalli

(Pittura, trattato a: Arti)

(Ponte, trattato a: Acqua)

(Porpora, trattato a: Colori)

Porta (Tür); fare rinvio a: Chiave

Portone (Tor)

(Pozzo /Brunnen/ trattato a: Acqua)

Pretorio di Pilato Borzatti

(Profumo, trattato a: Unguento)

Pugnale (Dolch); fare rinvio a: Spada

Qumran Lombardi

Rabbat Ammon Lombardi

(Raccolto, trattato a: Messe)

Ras Shamra

(Remo /Ruder/ trattato a: Nave)

Resina (Harze)

10 Santissimo (Allerheiligstes)

(Santo Sepolcro, trattato a: Golgota)

305 Samaria

250 Sarcofago Bargatti

(Scambio, trattato a: Commercio e scambio)

(Scarpa /Schuh/ trattato a: Pelle)

990 Scavo (Ausgrabung)

15 Scrigno (Kultschrein; Schrein)

(Scrittura, trattato a: Alfabeto e Cuneiforme (Scrittura))

400 Scrivere (Schreibmaterial); fare rinvio a Tavolette cuneiformi, Alfabeto, Cuneiforme (scrittura)

(Scuderia, trattato a: Stalla)

50 Scudo (Schild)

(Scultura, trattato a: Arti)

250 Scure (Axt)

(Sega /Säge/ trattato a: Legno)

(Selva, trattato a: Bosco)

60 Serpente (Schlange) ATS

(Serpente di bronzo / Ehrne Schlange/ trattato a: Culto)

(Serratura, trattato a: Chiave)

(Sicera, trattato a: Bevande fermentate)

105 Sichem Lombardi

(Siclo, trattato a: Moneta)

100 Sifone

390 Sigillo (Siegel)

45 Silo Lombardi

Sinagoga

Sodoma e Gomorra

(Sorgente, trattato a: Acqua)

120 Spada (Schwert); fare rinvio a: Pugnale

70 Specchio (Spiegel)

(Staccio, trattato a: Vaglio)

40 Stalla (Stall); trattare anche: Scuderia

115 Stampi su anfore (Krugstempel)

(Stele, trattato a: Masseba)

(Strumenti di musica, trattato a: Musica)

(Stufa, trattato a: Forno)

55 Susa

70 Taanach (Thaanach)

(Tabernacoli, trattato a: Festa delle Capanne)

30 Tabernacolo (Stiftshütte); trattare anche: Velo

(Tappeto /Teppich/ trattato a: Tessitura)

30 Tarsis

80 Tavolette cuneiformi; fare rinvio a Scrivere e Cuneiforme (scrittura)

(Tecnica delle costruzioni, trattato a: Costruzioni)

30 Teleilat Ghassul

30 Tell en-Nasbeh

340 Tempio

30 Tenda (Zelt)

(Tesoreria, trattato a: Magazzino)

75 Tessitura (Weberei); trattare anche: Tappeto

55 Tetto (Dach)

(Tintoria, trattato a: Colori)

80 Tiro (Tyrus)

735 Tomba (Grab)

(Torchio /Kelter/ trattato a: Olio, Vino)

(Torre di Babele, trattato a: Ziggurat)

(Trapano, trattato a: Legno)

75 Trebbia (Dreschen); trattare anche: Aia

65 Trono (Thron)

165 Topografia (Landeskunde)

(Ugarit, trattato a: Ras Shamra)

95 (Unguento (Salbe); trattare anche: Profumo, Vasetto per profumi

180 Ur ATS

(Urim e Tummim, trattato a: Culto)

40 Vaglio (Sieb)

(Vasetto per profumo, trattato a: Unguento)

(Vasi sacri, trattato a: Culto)

(Velo, trattato a: Tabernacolo)

215 Vestito (Kleidung); trattare anche: Cintura

130 Vetro (Glas)

(Villaggio /Dorf/ trattato a: Città)

25 Vino e sua lavorazione (Weinbereintung); trattare anche: Torchio; fare rinvio a: Olio

140 Volta (Gewölbe)

10 Zolfo (Schwefel)

40 Zappa (Hacke); trattare anche: Marra; fare rinvio a: Piccone (Beilhache)

25 Ziggurat; fare rinvio a Torre di Babele (A. Parrot)

ATS

1

11/10/55

N O R M E

PER I COLLABORATORI DEL "LESSICO REALE BIBLICO"

=====

Tipograficamente il Lessico si presenterà come nella prova allegata (voci Anello da naso, Palmira).

In linea generale: il Lessico conterrà solo le voci di cose e luoghi biblici, che in qualche modo si possono illustrare con dati provenienti dalle scoperte archeologiche.

L'elenco allegato delle voci potrà essere arricchito, qualora i collaboratori vogliano suggerirne delle mancanti.

Davanti a ogni voce vi è un numero che indica il numero delle righe, di 40 battute, entro cui la voce deve essere svolta. Si pregano vivamente i collaboratori di non oltrepassare questa estensione, salvo intesa con il direttore.

Si pregano i collaboratori di riferirsi alle scoperte e studi più recenti, in modo che il Lessico sia in sè aggiornatissimo e mostri anche i progressi che si sono fatti in questo campo fino al giorno della pubblicazione.

Ogni voce abbia una bibliografia, che sia essenziale e ben aggiornata, redatta con i metodi ormai sperimentati comuni (maiuscoletti i nomi di autori, corsivi i titoli ecc.).

Le voci lunghe siano divise in punti con titolo, e così pure la bibliografia corrispondente.

Inviare l'elenco accurato delle sigle con la loro spiegazione: il direttore penserà a conguagliare eventuali differenze.

Le citazioni bibliche saranno fatte col sistema in uso nelle nostre edizioni bibliche ~~nel commentario "La Sacra Bibbia", edito dal Marietti.~~

Lavori di questo genere esigono perfezione assoluta nelle citazioni.

Inviare, con le didascalie necessarie, fotografie originali e disegni, oppure l'indicazione delle pubblicazioni in cui quelli si possono trovare.

Si prega di abbondare nei richiami biblici, volendo il Lessico essere un sussidiario per l'esegesi.

I rimandi ad altre voci dello stesso Lessico, potranno essere fatti dall'autore o aggiunti dal direttore con l'indicazione (v.) dopo la parola a cui s'intende rimandare.

Bisognerà anche cercare di esprimersi con densità di contenuto e con una certa agilità moderna di linguaggio.

La data ultima di consegna di tutte le voci sarà il 31 marzo 1957.

Si pregano vivamente i collaboratori di mandare dattiloscritti chiarissimi, con interlineature ben distanziate e un margine ampio (linee di 40 battute, per il calcolo dell'estensione).

Elenco completo delle voci, ma non corretto e incompleto dei rimandi –
La copia con correzioni la tengo io

E BIBLICO 11/10/55

le voci

g); trattare anche: Efod.

e anche : Capigliatura, Pettine.

anche: Fiume,Ponte,Canale,Pozzo.

120 • Alfabeto

365 Altare (Altar)

200 Amuleto (Amulett)

15 Anello ai piedi (Fussring)

20 Anello da naso (Nasenring)

(Anfore v. Stampi su anfore)

(Animali mitici v. Esseri mitologici)

Antonina
20 Apadana

70 Aratro (Pflug)

270 Arboricoltura e Orticoltura (Baum- und Gartenkultur); trattare anche: Accetta,Alberi,Giardino,Orticoltura.

70 Arca (Lade)

160 Arco (Bogen)

(Argento /Silber/ v. Denaro,Metalli)

100 Armadietto per rotoli scritti (Schrein)

LESSICO REALE BIBLICO

11/10/55

Indice delle voci

140 Abiti sacerdotali (Priesterkleidung); trattare anche: Efod.

(Accetta v. Arboricoltura)

225 Acconciatura (Haartracht); trattare anche : Capigliatura, Pettine.

85 Acqua (Wasserversorgung); trattare anche: Fiume,Ponte,Canale,Pozzo.

40 Acropoli (Akropolis)

(Ago /Nadel/ v. Avorio)

285 Agricoltura (Ackerwirtschaft)

25 Ai

(Aia /Tenne/ v. Trebbia)

205 Alabastro (Alabaster)

(Alberi v. Arboricoltura)

40 Albero della vita (Lebensbaum)

120 Alfabeto

365 Altare (Altar)

200 Amuleto (Amulett)

15 Anello ai piedi (Fussring)

20 Anello da naso (Nasenring)

(Anfore v. Stampi su anfore)

(Animali mitici v. Esseri mitologici)

20 Apadana

70 Aratro (Pflug)

270 Arboricoltura e Orticoltura (Baum- und Gartenkultur); trattare anche: Accetta,Alberi,Giardino,Orticoltura.

70 Arca (Lade)

160 Arco (Bogen)

(Argento /Silber/ v. Denaro,Metalli)

100 Armadietto per rotoli scritti (Schrein)

(Armatura v. Corazza)

(Arpa /Harfe/ v. Musica)

(Arte edilizia v. Muro)

60 Arti plastiche (scultura, pittura e arti minori)

65 Astarot

125 Ascalona

60 Ascera (Aschera)

(Ascia v. Scure)

70 Asdod

105 Asfalto

(Aschera v. Ascera)

235 Assedio (Belagerung)

(Avena v. Biade)

250 Avorio e Osso (Elfenbein e Knochen)

Baalbek

240 Babilonia

100 Bagno (Bad)

(Bandiera v. Distintivi militari)

(Barca v. Nave)

(Beisan v. Bet-sean)

5 Bema

165 Bestiame (Viehwirtschaft); trattare anche: Ovini, Bovini.

105 Betel

45 Betlemme

145 Bet-sean

110 Bet-semes

80 Bet-ter

70 Bevande fermentate (Bier)

30 Biade (Getreidearten und Ernte); trattare anche: Frumento, Grano, Messe, Orzo.

Biblos

Bilancia (Waage)

(Birra v. Bevande fermentate)

Bisso (Byssus)

Bosco (Wald)

(Bovino /Rind/ v. Bestiame)

Braccialetto (Armring)

(Bronzo v. Metalli)

Caccia (Jagd)

(Caldaia v. Culto)

Calendario, Cronografia (Kalender und Chronographie)

(Calzature v. Pelle)

Camera superiore (Obergemach)

(Canale v. Acqua)

(Capanne v. Festa delle Capanne)

(Capigliatura v. Acconciatura)

Carro e Carrozza (Wagen) v. anche Cavallo.

Casa (Haus)

Cavallo (Pferd)

Ceramica (Keramik)

(Cherub v. Esseri mitologici)

Chiave (Schlüssel) v. anche Porta.

(Cisterna v. Acqua)

Città (Stadtanlage); v. anche Villaggio.

Clava (Keule)

(Clima v. Agricoltura)

(Collana v. Collare)

90 Collare (Halsschmuck)

110 Colonna (Säule)

105 Colore e tintoria (Farbe, Färberei); trattare anche: Porpora.

35 Coltello (Messer)

235 Commercio e scambio (Handel); trattare anche: Comunicazioni, Linee di comunicazione.

(Comunicazioni v. Commercio e scambio)

(Conceria e Concia v. Pelle)

(Cintura /Gürtel/ v. Vestito)

(Copricapo v. Diadema e Elmo)

65 Corazza (Panzer)

110 • Coronazione di spine

(Corrispondenza v. Lettera)

105 Costruzioni (Baukunst)

(Costume v. Vestito)

30 Cotone (Baumwolle)

50 • Crocifissione

(Cronografia v. Calendario)

(Cubito v. Misure)

205 Culto (Kultgerät); trattare anche: Vasi sacri, Efod, Incenso, Mare di bronzo, Serpente di bronzo, Urim e Tummim.

150 • Cuneiforme (scrittura)

75 Damasco

(Darico /Dareike/ v. Moneta)

245 Denaro (Geld); trattare anche: Oro.

110 Diadema

35 Dibon

125 Distintivi militari (Feldzeichen)

(Divinità in gruppo v. Gruppi di divinità)

60 Dolmen

(Edifici e Edilizia v. Costruzioni; Muro)

(Efa v. Misure)

(Efod v. Culto, Abiti sacerdotali)

65 Ekron

70 Elmo (Helm)

60 Emmaus

170 Esseri mitologici (Mischwesen); trattare anche: Animali mitologici.

(Falegnameria v. Legno)

(Farina v. Mulino)

(Ferro v. Metalli)

30 Festa delle Capanne (Laubhütten)

50 Fiaccola (Fackel)

40 Fibbia (Fibel)

105 Finestra (Fenster)

(Fiume v. Acqua)

30 Flagellazione

45 Focolare (Herd)

(Fondaco v. Magazzino)

20 Forchetta (Gabel)

15 Forno (Ofen)

(Frumento v. Biade)

60 Gabaa (Gibea)

165 Gabaon (Gibeon)

60 Galgala (Gilgal)

25 Gambali (Beinschiene)

Garizim

100 Gath

105 Gaza

280 Gerico (Jerico)

445 Gerusalemme

80 Gezer (Geser)
(Ghilon trattato a Gerusalemme)
(Giardini v. Arboricoltura)

30 Gioco (Spielgerät)

80 Golgota trattare anche Santo Sepolcro

(Granaio v. Magazzino)

(Grano v. Biade)

155 Gruppi di divinità (Göttergruppen) v. anche: Idoli.

70 Guerra (Krieg)

70 Hazor

160 Hebron e Mambre
(Heliopolis di Siria, trattato a Ba'albek)

900 Idoli (Gotterbild) maschili

580 Idoli femminili

(Incenso v. Culto)

(Indumenti v. Vestito)

(Indumenti sacerdotali v. Abiti sacerdotali)

150 Iscrizioni semitiche occidentali

80 Jezreel (Jesreel)

(Cherub v. Cherub)

50 Kiriat Sefer

100 Lachis

120 Lampada (Lampe)

90 Lancia (Lanze)

Legno (Holz); trattare anche: Falegnameria, Sega; v. a parte: Piialla.

40 Lettera (Brief); trattare anche: Corrispondenza.

90 Letto (Bett)

(Linee di comunicazione v. Commercio e scambio)

40 Lino (Leinewand)

70 Lithostrotos

35 Luoghi alti (Kulthöhe)

40 Magazzino (Speicher); trattare anche: Granaio.

195 Maiolica (Fayence)

(Mambre v. Hebron e Mambre)

(Mare di bronzo /Ehernes Meer/ v. Culto)

100 Maresa

120 Mari

(Marra v. Zappa)

20 Martello (Hammer)

120 Masada

135 Masseba v. anche Betil?

15 Mattone (Ziegel)

130 Megiddo

(Messe /Ernte/ v. Biade)

110 Metalli; trattare anche: Bronzo, Ferro, Oro, Argento; a parte la trattazione di Piombo e Piombino.

(Metallurgia v. Metalli)

(Militari v. Distintivi militari)

100 Miniere (Bergbau)

50 Mispa (Mizpa)

85 Misure (Masse); trattare anche: Efa.

50 Moneta (Münze); trattare anche: Darico, Siclo, ecc.

(Mortaio /Mörser/ v. Mulino, Olio)

Mosaico

25 Mulino (Mühle); trattare anche: Farina, Mortaio.

100 Muro (Mauer)

185 Musica; trattare anche: Arpa.

60 • Nazaret

125 Nave (Schiff); trattare anche: Remo.

35 Ninive

80 Olio (Öl); trattare anche: Torchio.

100 Orecchino (Ohrring)

(Oro /Gold/ v. Denaro e Metalli)

(Orticoltura v. Arboricoltura)

(Orzo v. Biade)

100 Ossario (Ossuar)

100 Ostrakon

185 Palazzo

(Paramenti sacri v. Abiti sacerdotali)

90 Pelle e lavorazione della pelle (Leder und Lederbearbeitung); trattare anche: Conceria e concia.

65 Pesca (Fischfang)

120 Peso (Gewicht)

Petine

(Pettine /Kamm/ v. Acconciatura)

15 Pialla (Dächsel)

30 Piacone (Beilhacke) v. anche Zappa.

(Pietre cultuali v. Masseba)

65 Pietre preziose (Edelsteine)

(Piombino /Lot/ v. Piombo)

85 Piombo (Blei); trattare anche:Piombino; v. anche Metalli.

(Pittura v. Arti)

(Ponte v. Acqua)

(porpora v. Colori)

40 Porta (Tür)

95 Portone (Tor)

(Pozzo /Brunnen/ v. Acqua)

30 Pretorio di Pilato

(Profumo v. Unguento)

220 Pugnale (Dolch) v. anche Spada.

120 Qumran

100 Rabbat Ammon

(Raccolto v. Messe)

150 Ras Shamra

(Remo /Ruder/ v. Nave)

65 Resina (Harze)

10 Santissimo (Allerheiligstes)

(Santo Sepolcro v. Golgota)

305 Samaria

250 Sarcofago

(Scambio v. Commercio e scambio)

(Scarpa /Schuh/ v. Pelle)

990 Scavo (Ausgrabung)

15 Scrigno (Kultschrein; Schrein)

400 Scrivere (Schreibmaterial)

(Scuderia v. Stalla)

50 Scudo (Schild)

(Scultura v. Arti)

250 Scure (Axt)

(Sega /Säge/ v. Legno)

(Selva v. Bosco)

60 Serpente (Schlange)

(serpente di bronzo /Eherne Schlange/ v. Culto)

(Serratura v. Chiave)

(Sicera v. Bevande fermentate)

105 Sichem

(Siclo v. Moneta)

100 Sidone

390 Sigillo (Siegel)

45 Silo

165 Sinagoga

50 Sodoma e Gomorra

(Sorgente v. Acqua)

120 Spada (Schwert) v. anche Pugnale.

70 Specchio (Spiegel)

(Staccio v. Vaglio)

40 Stalla (Stall); trattare anche: Scuderia.

115 Stampi su anfore (Krugstempel)

100 Stele v. anche Masseba.

(Strumenti di musica v. Musica)

(Stufa v. Forno)

55 Susa

70 Taanach (Thaanach)

(Tabernacoli v. Festa delle Capanne)

30 Tabernacolo (Stiftshütte); trattare anche: Velo.

(Tappeto /Teppich/ v. Tessitura)

30 Tarsis

80 • Tavolette cuneiformi

(Tecnica delle costruzioni v. Costruzioni)

30 • Teleilat Ghassul

30 • Tell en-Nasbeh

Tempio

30 Tenda (Zelt)

(Tesoreria v. Magazzino)

75 Tessitura (Weberei); trattare anche: Tappeto.

55 Tetto (Dach)

(Tintoria v. Colori)

80 Tiro (Tyrus)

735 Tomba (Grab)

(Torchio /Kelter/ v. Olio, Vino)
(Torre di Babele trattata a Ziggurat)
(Trapano v. Legno)

75 Trebbia (Dreschen); trattare anche: Aia.

65 Trono (Thron)

165 Topografia (Landeskunde)

(Ugarit v. Ras Shamra)

95 Unguento (Salbe); trattare anche: Profumo.

180 Ur

(Urim e Tummim v. Culto)

40 Vaglio (Sieb)

(Vasetto per profumo v. Unguento)

(Vasi sacri v. Culto)

(Velo v. Tabernacolo)

215 Vestito (Kleidung)

130 Vetro (Glas)

(Villaggio /Dorf/ v. Città)

25 Vino (Weinbereitung); trattare anche: Torchio.

140 Volta (Gewölbe)

10 Zolfo (Schwefel)

40 Zappa (Hacke); trattare anche: Marra; v. anche Piccone (Beilhache)

Ziggurat fare rimo a Torre di Babele

AI COLLABORATORI DEL "LESSICO REALE BIBLICO"

========== 29 Settembre 1955

Ch.mo Sig. Professore,

Avendo assunto l'impegno di preparare per le edizioni Marietti un Lessico reale biblico, vorrei pregarLa di onorarci con la Sua collaborazione.

Favorisca scegliere le voci che Ella accetta di scrivere tra quelle non cancellate.

Il numero che segue indica l'estensione in numero di righe (di battute).

Tipograficamente il Lessico si presenterà come nella prova che segue (voci Anello da naso, Palmira).

In linea generale: il lessico contiene le voci in cui si può riferire del materiale archeologico a illustrazione della Bibbia: vi sono quindi nomi di luoghi (scavi) e di oggetti.

Se le pare che manchi qualche voce interessante favorisca segnalarmelo.

La parola tedesca che segue alcune voci è per aiutare immediatamente i collaboratori nella ricerca in dizionari tedeschi.

Si pregano i collaboratori di riferirsi alle scoperte e studi più recenti in modo cherisultino anche i progressi in questo campo.

La bibliografia sia essenziale e aggiornatissima,

Le citazioni siano controllate con somma esattezza.

Inviare l'elenco delle sigle con la loro spiegazione: il sottoscritto penserà a conguagliare eventuali differenze.

Inviare fotografie originali, oppure l'indicazione delle pubblicazioni in cui si possono trovare fotografie e disegni, con le didascalie pronte.

Si prega di esprimersi con densità di contenuto e con una certa agilità moderna di linguaggio.

Il compenso è fissato in £. la riga.

La consegna del manoscritto e illustrazioni sarà fatta entro il

I collaboratori riceveranno due copie dell'opera rilegata (non invece estratti).

LESSICO REALE BIBLICO

Indice delle voci

Abito sacerdotale (Priesterkleidung)

(Accetta) v. Arboricoltura

Acconciatura (Haartracht)

Acqua (Wasserversorgung)

Acropoli (Akropolis)

Ago (Nadel)

Agricoltore (Ackerwirtschaft)

Ai

Aia (Tenne)

Alabastro (Alabaster)

(Alberi) v. Arboricoltura

Albero della vita (Lebensbaum)

(Alfabeto) v. Scrivere

Altare (Altar)

Amuleto (Amulett)

Anello ai piedi (Fussring)

Anello da naso (Nasenring)

(Anfore) v. Stampi su anfore

(Animali mistici) v. Esseri composti

Apadana

Aratro (Pflug)

Arboricoltura e Orticoltura (Baum - und Gartenkultur)

Arca (Lade)

Arco (Bogen)

Argento (Silber)

Armadietto per rotoli scritti (Schrein)

(Armatura) v. Corazza

Arpa (Harfe)

(Arte edilizia) v. Muro

Arti plastiche (scultura, pittura)

Astarot

Ascalona

Ascera (Aschera)

(Ascia) v. Scure

Asdod

Asfalto

(Ashera) v. Ascera

Assedio (Belagerung)

(Avena) v. Biade

Avorio (Elfenbein) e osso (Knochen)

Babilonia

Bagno (Bad)

(Bandiera) v. Distintivi militari

(Barca) v. Nave

(Beisan) v. Bet-sean

Bema

Bestiame (Viehwirtschaft)

Betel

Betlemme

Bet-sean

Bet-semes

Bet-ter

Bevande fermentate (Bier)

Biade (Getreidearten und Ernte)

Biblos

Bilancia (Waage)

(Birra) v. Bevande fermentate

Bisso (Byssus)

Bosco (Wald)

Bovino (Rind)

Braccialetto (Armring)

Bronzo

Caccia (Jagd)

Caldaia (Kesselwagen)

Calendario

(Calzature) v. Scarpa

Camera superiore (Obergemach)

(Canale) v. Acqua

(Capanne) v. Festa delle Capanne

(Capigliatura) v. Acconciatura

Carro (Wagen)

(Carrozza) v. Cavallo

Casa (Haus)

Cavallo (Pferd)

Ceramica (Keramik)

Ceramica (Fayence)

Cherub (Kerub)

Chiave (Schlüssel)

(Cisterna) v. Acqua

Città (Stadtanlage)

Clava (Keule)

Clima (Klima)

(Collana) v. Collare

Collare (Halsschmuck)

Colonna (Säule)

Colore e tintoria (Farbe, Färberei)

Coltello (Messer)

Commercio e scambio (Handel)

(Comùnicazioni) v. Commercio e scambio

Conceria (Gerberei)

(Concia) v. Pelle e lavorazione della pelle

Còntura (Gürtel)

(Copricapo) v. Diadema e Elmo

Corazza (Panzer)

Coronazione di spine

(Corrispondenza) v. Lettera

Costruzione (Baukunst)

(Costume) v. Vestito

Cotone (Baumwolle)

Crocifissione

(Cronografia) v. Calendario

Cubito (Elle)

Culto (Kultgerät)

Cuneiforme (Schrittura)

Damasco

Darico (Dareike)

Denaro (Geld)

Diadema

Dibon

Distintivi militari (Feldzeichen)

(Divinità in gruppo) v. Gruppi di divinità

Dolmen

(Edifici) v. Costruzione e muro

(Edilizia) v. Costruzione e muro

Efa (Epha)

Efod

Ekron

Elmo (Helm)

Emmaus

Esseri composti (Mischwesen)

(Falegnameria) v. Legno

(Farina) v. Mulino

Ferro (Eisen)

Festa delle capanne (Laubhütten)

Fiaccola (Fackel)

Fibbia (Fibel)

Finestra (Fenster)

(Fiume) v. Acqua

Flagellazione

Focolare (Herd)

(Fondaco) v. Magazzino

Forchetta (Gabel)

Forno (Ofen)

(Frumento) v. Biade

Gabaa (Gibea)

Gabaon (Gibeon)

Galgala (Gilgal)

Gambali (Beinschiene)

Garizim

Gath

Gaza

Geologia (Landeskunde)

Gerico (Jericho)

Gerusalemme

Gezer (Geser)

(Giardini) v. Arboricoltura

Gioco (Spielgerät)

Golgota

(Granaio) v. Magazzino

(Grano) v. Biade

Gruppi di divinità (Göttergruppen)

Guerra (Krieg)

Hazor

Hebron e Mambre

Idoli (Götterbild)

(Incenso) v. Culto

(Indumenti) v. Vestito

(Indumenti sacerdotali) v. Abito sacerdotale

Iscrizioni semitiche occidentali

Jezreel (Jesreel)

(Kerub) v. Cherub

Kiriat Sefer

Lachis

(Lakis) v. Lachis

Lampada (Lampe)

Lancia (Lanze)

Legno (Holz)

Lettera (Brief)

Letto (Bett)

(Linee di comunicazione) v. Commercio e scambio

Lino (Leinewand)

Lithostratos

Luoghi alti (Kulthöhe)

Magazzino (Speicher)

(Maiolica) v. Ceramica

(Mambre) v. Hebron e Mambre

Mare di bronzo (Ehernes Meer)

Maresa

Mari

(Marra) v. Zappa

Martello (Hammer)

Masada

Masseba

Mattone (Ziegel)

Megiddo

Messe (Ernte)

Metallo

(Metallurgia) v. Metallo

(Militari) v. Distintivi militari

Miniere (Bergbau)

Mispa (Mizpa)

Misure (Masse)

Moneta (Münze)

Mortaio (Mörser)

Mosaico

Mulino (Mühle)

Muro (Mauer)

Musica

Nazaret

Nave (Schiff)

Ninive

Olio

Orecchino (Ohrring)

Oro (Gold)

(Orticoltura) v. Arboricoltura

(Orzo) v. Biade

Ossario (Ossuar)

Ostrakon

Palazzo

(Paramenti sacri) v. Abito sacerdotale

Pelle e lavorazione della pelle

Pesca (Fischfang)

Peso (Gewicht)

Pettine (Kamm)

Pialla (Dächsel)

Piccone (Beilhacke)

(Pietre cultuali) v. Masseba

Pietre preziose (Edelsteine)

Piombino (Lot)

Piombo (Blei)

Porpora

Porta (Tür)

Portone (Tor)

Pozzo (Brunnen)

Pretorio di Pilato

(Profumo) v. Unguento

Pugnale (Dolch)

Qumran

Rabbat Amman

(Raccolto) v. Messe

Ras Shamra

Remo (Ruder)

Resina (Harze)

Santissimo (Allerheiligstes)

Santo Sepolcro

Samaria

Sarcofago

(Scambio) v. Commercio e scambio

Scarpa (Schuh)

Scavo (Ausgrabung)

Scrigno (Kultschrein)

Scrivere (Schreibmaterial)

(Scuderia) v. Stalla

Scudo (Schild)

Scure (Axt)

Sega (Säge)

(Selva) v. Bosco

Serpente (Schlange)

Serpente di bronzo (Eherne Schlange)

(Serratura) v. Chiave

(Sicera) v. Bevande fermentate

Sichem

Siclo

Sidone

Sigillo (Siegel)

Silo

Sinagoga

Sodoma e Gomorra

(Sorgente) v. Acqua

Spada (Schwert)

Specchio (Spiegel)

(Staccio) v. Vaglio

Stalla (Stall)

Stampi su anfore (Krugstempel)

Stele

(Strumenti di musica) v. Musica

(Stufa) v. Forno

Susa

Taanach (Thaanach)

(Tabernacoli) v. Festa delle capanne

Tabernacolo (Stiftshütte)

Tappeto (Teppich)

Tarsis

Tavolette cuneiformi

(Tecnica delle costruzioni) v. Costruzioni

Teleilat Ghassul

Tell en-Nasbeh

Tempio

Tenda (Zelt)

(Tesoreria) v. Magazzino

Tessitura (Weberei)

Tetto (Dach)

Tiro (Tyrus)

Tomba (Grab)

Torchio (Kelter)

Trapano (Bohrer o Steinbearbeitung)

Trebbia (Dreschen)

Trono (Thron)

(Topografia) v. Geologia

(Ugarit) v. Ras Shamra

Unguento

Ur

Urim e Tummim

Vaglio (Sieb)

(Vasetto per profumo) v. Unguento

(Vasi sacri) v. Culto

(Velo) v. Tabernacolo

Vestito (Kleidung)

Vetro (Glas)

Villaggio (Dorf)

Vino (Weinbereitung)

Volta (Gewölbe)

Zolfo (Schwefel)

Zappa (Hacke)

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 752

Lettera di Salvo de Rocco prep. gen.
(con allegato "Progetto per la Rivista
Bibbia e Oriente").
Roma, 6 maggio 1958

Curia Generalizia - Roma

Roma, 6.5.58

Piazza S. Alessio, 23 - Tel: 593.446

IL SUPERIORE GENERALE
DEI PADRI SOMASCHI

Bd.

M. R. Padre.

Se vorrà scegliere questa seconda soluzione, ecco qui allegato il foglio, steso (come spero) nella forma desiderata.

Comunque sappia che, ammesso il principio della

bontà dell'impresa – di cui non dubito – e della capacità di chi la affronta (pure, senz'altro, di ottima lega), i particolari assumono un'importanza relativa. Se Lei trovasse qualche variazione da fare, non tema di farla. Mi tenga informato a suo tempo. Godrò di ogni buon progresso.

In attesa e con affetto saluto e benedico

P. Lucas Scheg.

Non sono stato preciso a rispondere, per due volte per impegni. Mando pure copia dell'all. a P. Gasparetto.

PROGETTO PER LA RIVISTA BIBBIA E ORIENTE

1. La Rivista è bimestrale: ogni numero di 32 pagine, ossia sei numeri all'anno di pagine 192 complessive, più le copertine.

2. Scopo: informazione sui problemi cattolici moderni e utilità pratica.

3. La direzione biblica(e la redazione)è affidata al P.G.Rinaldi; direttore responsabile P.C.Tagliaferro.

4. Il P.B.Gasparetto si assume l'incarico della spedizione e vendita della Rivista, indirizzi, ecc. Utile netto del 10% sull'introito degli abbonamenti, qualunque sia il loro numero.

5. Stampatore: Daverio di Milano: £.100 per ogni fascicolo fino a 1000; £.75 a 2000 copie.

6. Compenso agli Autori: £.500 per pagina, più i soliti estratti.

7. Prezzo d'abbonamento: £.1200 annue.

8. Verrà aperto un c/c bancario, intestato a P.G.Rinaldi, per i pagamenti (editore ecc.).

9. Un altro c/c postale verrà aperto per gli abbonamenti, diverso però da quello che è intestato all'Usuelli, per evidenti ragioni pratiche.

10. Altro conto per le spedizioni in abbonamento postale dei fascicoli.

11. P.Rinaldi dipende dai Superiori dell'Ordine, a cui invierà relazioni e chiederà, nelle forme opportunamente indicate, i permessi d'uso.

Roma, 6. 5. 58

PRAEPOSITUS GENER. ORD. CLER. REG. SOMASCHE

Rocco Talamo
Prep. Gen.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 792

Lettera di ~~MILKA~~ CASSUTO-SALZMANN MILKA

(Ministero Cultura e Educazione)

Gerusalemme, 11 gennaio 1959

Curia Generalizia - Roma

Ministry of Education and Culture
Department of Antiquities
P.O.B. 586, Jerusalem
Israel

Rev. P.G. Rinaldi
Rivista "Bibbia e Oriente"
Piazza XXV Aprile 2
Milano.

Gerusalemme, 11 gennaio 1959

Reverendo Padre,

Ho ricevuto la Sua lettera del dì 21.12.1958, e ho letto con molto interesse il fascicolo da Lei inviatomi. Le auguro che questa impresa, iniziatasi così bene, Le dia anche in seguito ogni soddisfazione.

Per quel che riguarda la mia collaborazione, sono d'accordo con Lei in linea di massima; vorrei solo chiarire alcuni particolari: prima di tutto, dato che nel campo della bibliografia sulle antichità d'Israele la mia personalità è inscindibile dal mio ufficio, desidererei che al mio nome fosse aggiunto quello del Dipartimento delle Antichità di Gerusalemme, al quale ho l'onore di appartenere in qualità di bibliotecaria e di bibliografa; in secondo luogo devo dirLe con tutta sincerità che, a causa dei numerosi impegni di lavoro e di famiglia, non posso promettere di inviarLe regolarmente un articolo ogni due mesi.

Se Lei è d'accordo su questi particolari, cercherò di farLe avere al più presto il manoscritto della mia prima contribuzione.

Con i migliori auguri per il nuovo anno mi confermo

Sua dev.ma

Milka Cassuto Salzmann

P.S. Sta per uscire il vol. II di 'ATIQOT (Giornale del Dipartimento delle Antichità), edizione ebraica, contenente una bibliografia compilata da me. Appena avrò gli estratti mi farò un dovere di inviargliene una copia. Fra breve uscirà l'edizione inglese del fascicolo sulla ceramica con una mia bibliografia, di cui pure mi farò premura di inviare una copia.

אִיגֶרֶת אַוִיר
AEROGRAMME
ישראל
ISRAEL
דואר אוויר
50
ירושלים
12-14
12. I. 59
JERUSALEM 3
Rev. P. G. Rinaldi
Rivista "Bibbia e Oriente"
Piazza XXV Aprile 2
MILANO
ITALIA
דואר אוויר
PAR AVION
קפל שלישי
אם לא נמסר תוך 15 יום, תישלח האיגרת בדואר רגיל
7-8
1959
EXPEDITEUR - השולח
Dr. Miko Cassuto Salzmann
Department of Antiquities
P.O.B. 586 - Jerusalem
ISRAEL
קפל שני
קפל שני

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 833

Lettera N. De la Potterie Ignace sj.

Roma, 25 aprile 1959

PONTIFICIO
ISTITUTO BIBLICO
Via della Pilotta, 25
ROMA 204

Roma, 25 aprile 1909

Carissimo Padre, P.C.

Eccoti mille della tua bella e limpida traduzione. Sono completamente d'accordo ~~con~~ i diversi punti di cui lei mi parla nella tua lettera: trasposizione nel testo stesso di 2 o 3 punti delle note; le due aggiunte di p. 10 e p. 20 & anzi, per quest'ultima. Le sono molto grato: è un particolare interessante; stamane, recandomi all'Orientale dal P. Ras. belga, professore di liturgia orientale, ho verificato la cosa e l'ho trovata perfettamente esatta; ho soltanto aggiunto [p. 20] la citazione di testi di Isaia e Giovanni); ho infine reso più chiara la nota 17: aggiungo lì: in "Journ. of Theol. Stud.". Vereté alla nota 2 erano citati due articoli di questo autore. Così tutto va bene, credo. Ho cambiato al testo italiano soltanto 3 piccole cose, per motivi stilistici o per rendere l'idea più chiara: p. 1, 15 e 18. L'ho fatto con P. Boccaccio, ma verifichi lei ancora

Auguri per il lavoro e per la rivista e grazie nuovamente. Se viene a Roma fra qualche settimana, sarò lieto di rivedere il nostro compagno di tante belle visite in Oriente nel 1950!

Tuus in X°

I. de la Potterie, s.

P.S. Tengo qui il testo francese di cui Lei non ha più bisogno, suppongo. Potrà essermi ~~di~~ utile. Se per caso Lei fosse necessario, lo manderei subito.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 836

Lettera di CIASCA Raffaele (Presidente dell'Istituto per l'Oriente, Centro per le antichità e la storia del Vicino Oriente).

Roma, 6 maggio 1959

ISTITUTO PER L'ORIENTE

CENTRO PER LE ANTICHITÀ E LA STORIA DELL'ARTE
DEL VICINO ORIENTE

PIAZZA S. MARCO, 49 - ROMA

Roma, 6 maggio 1959

Illustre e caro Collega,

La ringrazio vivamente della Sua gentilissima del 15 aprile e della benevolenza con la quale Ella considera il nostro Centro.

Gratissimo della promessa da Lei fatta di collaborare col Centro per le Antichità nell'ambito dell'Università Cattolica, su proposta del collega Moscati condirettore del Centro, sono lieto di chiamarLa a far parte del Consiglio Scientifico dello stesso Centro. Saranno così facilitati quei contatti personali di studio, destinati a dare fecondi risultati.

Nella fiducia di un Suo gradimento, Le porgo i miei cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Raf. Ciasca

16.5.59

Chiar.mo
Rev.Prof. Giovanni Rinaldi
Università Cattolica del S.Cuore
Piazza S.Ambrogio, 9
MILANO

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 868

Lettera di Bucellati Giorgio

New York, 21 novembre 1959

New York, November 21, 1959

Gentlemen:

We would be glad to take into consideration your book

"Bibbia e Oriente" 1959/6 (!)

.....

for review in one of the coming issues of our magazine.

The book you send is supposed to be without charge. You will receive two copies of the review-article.

With kindest regards,

BIBBIA E ORIENTE
ASST. EDITOR FOR THE U.S.A.
GIORGIO BUCCELLATI
262 EAST 197TH STREET
NEW YORK 58, N. Y.

"BIBBIA E ORIENTE"
A publication for
the exegesis of the Bible
Piazza XXV Aprile 2
Milano, Italy

GIORGIO BUCCELLATI
262 EAST 197TH STREET
NEW YORK 58, N. Y.

BY AIR MAIL

Spett. Direzione
Rivista "Bibbia e Oriente"
Piazza XXV Aprile 2
Milano
ITALY

BY AIR MAIL

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

R G
n. 1007

Lettera di NEPPI MODONA Aldo
(Archivio Ebraico-Cristiano)

Firenze, 25 nov. 1960

25 novembre 1960

AMICIZIA EBRAICO-CRISTIANA
FIRENZE
Via dei Banchi, 5, p. II

Spett.Direzione di "Bibbia e Oriente"

Milano

Saremmo molto lieti di poter stabilire il cambio fra il nostro "Bollettino di Informazioni" trimestrale e "Bibbia e Oriente", che abbiamo avuto occasione di vedere e apprezzare assai.

Vi invieremo a parte qualche numero di saggio" da cui potrete vedere che ci occupiamo di molti problemi di comune interesse.Abbiamo già il cambio con una quantità di importanti riviste e bollettini italiani ed esteri, via via citati e spogliati.

In attesa di un Vostro rigo di benestare, in cui confidiamo, per istituire senz'altro tale cambio, possibilmente con gli arretrati del 1960, Vi salutiamo cordialmente, plaudendo alla Vostra attività così simpatica.

IL SEGRETARIO ECONOMO
(Prof.Aldo Neppi Modona)

Ringraziamo

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1079

Lettera di BUCELLATI Giorgio

Chicago, 6 febbraio 1962

Chicago, 5.2.1962

Caro Padre,

grazie per la sua del 28.1.

TOT: La traduzione presenta difficoltà. Non sarebbe possibile farla fare a studenti in Italia? Il compenso potrebbe andare a loro e il loro nome verrebbe anche menzionato nei TOT; poi il manoscritto è ritornato all'Autore e allora il lavoro di revisione posso farlo io con l'Autore. Quando io sarò tornato in Italia si sarà trovata qualche altra soluzione. — Programma attuale: non si può fare affidamento su GEVIRTZ per l'immediato futuro. Invece per l'inizio dell'estate BRINKMAN mi ha promesso qualcosa di neo-babilonese, per es. Merodach-Baladan. Per la fine dell'estate avremo qualcosa da SAMUEL GREENGUS: si sta lavorando con JACOBSEN, e sarebbe disposto a fare a scelta o testi giuridici (sumerico-accadici uno o più codici; ovvero, documenti della pratica legale sumerici o antico babilonesi) ovvero una scelta dei papiri di Elefantine; preferirebbe al momento i testi sumero-accadici perchè ha già pronto il materiale. Aspetto una sua risposta in proposito. — Non sarebbe possibile rimandare in modo a più tardi del 30 giugno? (Direi che in certo Lei vi ha già accennato, perchè ha scritto ..... 31 giugno!) Per quella data dovrei avere il manoscritto di LEICHTY e BRINKMAN, ma non sarà possibile avere anche la traduzione.

Sono contento GASBARRI sia in porto. Lui dice che SCARPA ha stimato la Litografia; le dirò che dal punto di vista tipografico VIRGULIN non mi è sembrato "outstanding": per esempio la mancanza di una pagina bianca fra la copertina e la pagina di titolo, o la scelta dei caratteri. La tipografia di Daverio (c'è sempre Bruno?) a mio giudizio è migliore.

Gerstal. & Samaria: le note devono essere ~~sui~~ fogli a parte o possono essere a piè di pagina? Naturalmente nella stampa dovranno essere a piè di pagina, preferibilmente con numerazione non continua ma limitata alla singola pagina.

Grazie per l'articolo su Idrimi nel prossimo numero. Se sarò grato per il consueto largo numero d'estratti; ~~che~~ alla cui spesa contribuirò per quello che mi dirà. — Sull'ultimo fascicolo di OLZ 1961 ROST ha scritto una colonna (sic!) di recensione all'artic. da Saul a David, che naturalm. mi ha fatto molto piacere; e fa reclame alla rivista, no?

Brinkman è stato molto contento degli estratti, e mi ha subito ringraziato. Se sono grato anch'io per avergli mandato un anticipo d'estratti per via aerea. (Aspetto ora di vedere il fascicolo.) Brinkman mi ha chiesto se è possibile fargli avere, invece che gli estratti delle sue future recensioni, un abbonamento alla rivista: in cambio mi promette la sua collaborazione per recensioni e note. Sei cosa ne dice? A me è venuto in mente di proporre a lui se vuole divenire Asst. Ed. for the USA: penso farebbe bene; si laurea adesso in assiriologia, e l'anno prossimo inizierà teologia in qualche ~~teologato~~ seminario di qui. Sarebbe contento?

Mario Liverani, un giovane laureato di Moscati, ~~che ha pubblicato~~ autore di un articolo sull'ultimo numero di RSO, aveva intenzione di venir a studiare all'Oriental Institute

e si era messo in contatto con Oppenheim e anche con me; ma ha dovuto per ora rinunciare. Mi è spiaciuto, ma per intanto son contento d'essere entrato in corrispondenza.

Ho scritto a Hebrew Union College chiedendo in merito alla rivista.

Con il consueto vivo ricordo

Giorgio

Lettere

Buccellati

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. R G 1115

Lettera dell'Univ. di Genova

Genova, 1 febbraio 1963

Curia Generalizia - Roma

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Genova, 1.2.63

N° 1146 / IIG

Al Sig. Prof. Giovanni RINALDI

Cattedra di

"Ebraico"

S E D E

OGGETTO: Conferimento di incarico d'insegnamento per l'anno accademico 1962/63

Si comunica che, con decreto rettorale in data 6.12.1962 registrato alla Corte dei Conti il 14.1.1963 reg. 28 fg. 170 alla S.V. e' stato conferito l'incarico d'insegnamento di "Ebraico" presso la Facolta' di Lettere e Filosofia di questo Ateneo per l'anno accademico 1962/63 (primo incarico interno)

A decorrere dal 1°.11.1962, alla S.V. e' stata attribuito lo stipendio annuo lordo di Lire 750.000=, oltre la indennita' di ricerca scientifica nella misura lorda mensile di Lire ===

750.000 13 55
65
100

IL RETTORE

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1123

Cattura di MOSCATI SABATINO

Roma, 4 maggio 1963

Lettere

UNIVERSITÀ DI ROMA

ISTITUTO DI STUDI
DEL VICINO ORIENTE

IL DIRETTORE

9. 5. 63

Carissimo Enrico,

è veramente difficile esprimerle mi vorrei adeguato la mia riconoscenza. Il concorso è stato un successo della nostra scuola, perché questi giovani vedono in Lei un Maestro ed un esempio caro quant'altri mai: ed hanno ragione, perché Lei soprattutto ha la Sua serenità, la Sua apertura di sentimenti, la Sua umanità ed obiettività che danno il tono ai nostri studi in Italia.

Il concorso è stato anche (mi compiaccio di dirlo dopo le giuste preoccupazioni della vigilia) un Suo successo personale: per diploma-

zia, per prestigio, per conclusioni che danno a tutti un giusto riconoscimento.

Grazie ancora, dunque, carissimo Amico, per aver difeso tanto degnamente gl' interessi degli studi. In questa difesa, come sempre, ci siamo trovati uniti: e questo pensiero mi è profondamente grato, per il passato come per l' avvenire.

Creda sempre all' affetto del

Suo

Celestino Moscati

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. R G 1127

Cattedra dell'Univ. di Genova

Genova, 20 giugno 1963

Mod. A - 9

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Genova, li 20.6.1963

n. 6132 /II G

Al Sig. Prof. Giovanni RINALDI
Cattedra di "Ebraico"
Facoltà di Lettere e Filosofia
S E D E

e, p.c. AL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Centro Meccanografico
R O M A

OGGETTO: Incarico d'insegnamento - Attribuzione coeff. 580- A.A.62/63

Si comunica che, ai sensi della Legge 18.2.1963, n. 377, con decreto rettorale in data 29.4.1963 registrato alla Delegazione della Corte dei Conti di Genova il 12.6.1963 registro n. 34 foglio n. 366 alla S.V., per l'incarico d'insegnamento di "Ebraico" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di questa Università, è stato attribuito lo stipendio annuo lordo di L. 870.000= pari all'ammontare del 50% del coeff. 580, in luogo di quello attualmente in godimento.

Resta invariata l'indennità di ricerca scientifica.

IL RETTORE

DG/ s

870.000 : 13 = 66.924
78
90
78
120
117
30
26

mensile 66.924

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1128

Lettera di SAAD JOSEF

(The Palestine Archaeological Museum)

Gerusalemme, 25 luglio 1963

THE PALESTINE ARCHAEOLOGICAL MUSEUM

TELEPHONE 278

P. O. B. 40
JERUSALEM VIA AMMAN
HASHEMITE KINGDOM OF JORDAN

IN REPLY PLEASE QUOTE

NO. PAM/218

DATE July 25th, 1963

Rev. Père Giovanni Rinaldi,
Collegio Emiliani,
Genova-Nervi,
Italia.

DR. TO THE CURATOR, PALESTINE ARCHAEOLOGICAL MUSEUM - JERUSALEM (JORDAN).

	$
Reproduction Fees for 2 Photographs @ $.3 each	6.00

"Six U.S. Dollars Only".

N.B. : a) Permission is hereby granted to use Photo. No.13.703 & Photo.No.7.545 subject to 1) a suitable acknowledgement to this Museum is made, and 2) the payment of $.6 (Six U.S. Dollars Only).

b) The Copyright of these Photographs remains the sole property of the Palestine Archaeological Museum, Jerusalem, Jordan.

(Yusef Saad)
CURATOR,
PALESTINE ARCHAEOLOGICAL MUSEUM.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1140

Lettera di RAES ALFONS sj.
(Prefetto Bibl. Ap. Vaticana)

Città del Vaticano, 23 sett. 1963

BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA

IL PREFETTO

23 settembre 1963.

Reverendissimo Professore,

ho ricevuto il Suo contributo "Osservazioni sugli elenchi ugaritici šd ubdj, ubdj", destinato alla nostra Miscellanea Tisserant.

La ringrazio vivamente di questo Suo pregevole articolo, che andrà nella parte orientalistica della raccolta, accanto a qualche altro di argomento affine.

Le manderò, a suo tempo, le bozze.

Con i migliori voti, rinnovandoLe l'espressione dell'animo grato mi professo

dev.mo nel Signore

f. a. Raes

Ch.mo
P. Prof. GIOVANNI RINALDI, C.R.S.
Università Cattolica del S. Cuore
Largo A. Gemelli, 1
MILANO

RAES ALFONS S.J.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1144

Lettera di Ciasca Raffaele

(Presidente Istituto per l'Oriente, Centro per le Autocefalie e la Storia dell'Arte del Vicino Oriente)

Roma, 1 nov. 1963

Curia Generalizia - Roma

ISTITUTO PER L'ORIENTE
CENTRO PER LE ANTICHITÀ E LA STORIA DELL'ARTE
DEL VICINO ORIENTE
VIA CARONCINI 19 - ROMA - TELEFONO 802.676

IL PRESIDENTE

Roma, 1° novembre 1963

Illustre Collega,

Le sarò molto grato se Ella vorrà partecipare alla seduta del Consiglio Scientifico del Centro per le Antichità e la Storia dell'Arte del Vicino Oriente, che avrà luogo giovedì 14 novembre alle ore 17 presso l'Istituto di Archeologia e Storia dell'Arte (piazza S. Marco 49).

Con i migliori saluti

(Sen. Prof. Raffaele Ciasca)

R. Ciasca

A DELL'ARTE

CINO ORIENTE

spettive dell'archeologia ita-

le missioni in Levante.

iversità di Milano in Nubia.
eo di Torino in Nubia.

ersità di Roma in Israele.
Scienze e Lettere a Cesarea.
per le Antichità in Turchia.

ia e Storia dell'Arte (Piazza

Il Presidente
Sen. Prof. RAFFAELE CIASCA

ISTITUTO PER L'ORIENTE

CENTRO PER LE ANTICHITÀ E LA STORIA DELL'ARTE
DEL VICINO ORIENTE

L'ARCHEOLOGIA ITALIANA NEL VICINO ORIENTE

Programma del I Convegno

Venerdì 15 novembre:

(1ª seduta) ore 10 : S. MOSCATI, Introduzione al Convegno: prospettive dell'archeologia italiana nel Vicino Oriente.

» 10.45: D. LEVI, La Scuola archeologica di Atene e le missioni in Levante.

Discussione generale.

(2ª seduta) ore 16 : S. DONADONI e A. STENICO, Missione dell'Università di Milano in Nubia.

» 16.30: S. CURTO e E. SCAMUZZI, Missione del Museo di Torino in Nubia.

» 17 : M. SCHIFF-GIORGINI, Missione in Sudan.

» 17.30: P. GRAZIOSI, Missione in Etiopia.

Sabato 16 novembre:

(3ª seduta) ore 10 : A. CIASCA e G. GARBINI, Missione dell'Università di Roma in Israele.

» 10.30: A. FROVA, Missione dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere a Cesarea.

» 11 : P. MERIGGI e S. PUGLISI, Missione del Centro per le Antichità in Turchia.

» 11.30: P. VERZONE, Missione a Hierapolis di Frigia.

(4ª seduta) ore 16 : S. DONADONI, Conclusioni del Convegno.

Discussione generale.

Le sedute avranno luogo presso l'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte (Piazza S. Marco 49).

La S. V. è invitata ad intervenire.

Il Presidente
Sen. Prof. RAFFAELE CIASCA

Centro

Programma del I Convegno

L'ARCHEOLOGIA ITALIANA NEL VICINO ORIENTE

DEL VICINO ORIENTE
CENTRO PER LE ANTICHITÀ E LA STORIA DELL'ARTE

ISTITUTO PER L'ORIENTE

By Troppo tard. (7 nov.! Indirizzata a Roma
non mi è giunta
subito,
timbro: 6.XI.63)

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1188

Lettera di GARBINI Giovanni *

(Univ. Roma, Ist. St. del Vicino Oriente)

Roma, 4 aprile 1964

* allievo di SABATINO MOSCATI.

UNIVERSITÀ DI ROMA

ISTITUTO DI STUDI
DEL VICINO ORIENTE

Roma, 4-4-64

Caro Padre Rinaldi,

tante grazie per la Sua letterina; ma non si preoccupi delle fotografie: sono un grazioso omaggio della DITTA (al più, potrà, se crede, rimandare quella con l'autografo moscatiano sul retro).

Per il momento penso che non Le manderò nulla su Monte Sirai. Se mai, potrà desumere una notiziola dal Notiziario di "Orientis Antiquus" che sta per uscire.

Per l'avvenire mi raccomando alle Sue mani, se Lei non sarà troppo distratto dalle "divine Astarti".

Le faccio in ritardo, come solito, gli auguri Pasquali (magari aspettiamo la discesa dello Spirito Santo).

Con tanti cari saluti

Suo

Giovanni Garbini

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1191

Lettera N: CASTELLINO Giorgio sdb.

Roma, 8 aprile 1964

Curia Generalizia - Roma

UNIVERSITÀ DI ROMA
SCUOLA ORIENTALE
CITTÀ UNIVERSITARIA

4

8. IV '64

Caro Padre e Professore,

Ho parlato col prof. Moscati del bando di concorso per la cattedra di semitistica. Alla conclusione della conversazione abbastanza lunga ha dichiarato che avevo tutti i diritti legali e morali per concorrere.-

Ho poi voluto consultare anche Levi Della Vida e non solo ha approvato l'idea che io concorra, ma mi ha dato ripetutamente il suo incoraggiamento entusiastico.-

Per quanto riguarda il Prof. Quacquarelli Lei è direttamente al corrente del suo pensiero.-

Io avrei dunque deciso di concorrere e spero, a una Sua prossima venuta a Roma di potermi incontrare con Lei per dilucidazioni utili.- Ringraziando di tutti.

sem. - Xi
dev. - G R Castellino

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. R G 1205

Lettera di GABRIELI Francesco

Roma, 30 aprile 1964

UNIVERSITÀ DI ROMA
ISTITUTO DI STUDI ISLAMICI
CITTÀ UNIVERSITARIA

Roma, 30 IV 64

27. IV. 1964

Caro P. Rinaldi,

grazie del contributo al volume con cui gli amici han voluto festeggiare i miei 60 anni, e dell'amichevole telegramma con cui ha voluto in questi giorni accompagnarlo. Mi trovo alle soglie della vecchiaia, dopo esservi giunto senza quasi accorgermene, confortato solo dalla benevolenza affettuosa, anche se eccessiva, dei colleghi. Non nobis, domine, non nobis..

Sperando in una nuova occasione di non lontano diretto incontro, La saluto con gratitudine e viva cordialità.

Dev.mo Francesco Gabrieli

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1207

Lettera N. BUCELLATI Giorgio

Chicago, 3 maggio 1964

Curia Generalizia - Roma

Chicago, 3 maggio 1964

Carissimo Padre,

ho scritto un pò in ritardo a quelli di Interpretation, ma spero che il malinteso sia risolto e lo scambio possa riprendere regolarmente. Le accludo una copia della lettera che ho scritto.

Ho paura di non farcela neanche per giugno a finire del tutto il manoscritto. Il ritardo è dovuto questa volta a una visita di mia mamma, che mi ha dato la gioia di un lungo soggiorno qui con me, e al fatto che ho dovuto organizzare il convegno regionale dell' American Oriental Society, di cui ero segretario (sono stato anche rieletto per l'anno entrante). Non oso però mandare un'altra lettera di scuse a Moscati, e manderò semplicemente il manoscritto appena pronto (spero luglio). Lei cosa ne dice?

A suo tempo, le
Mi aveva suggerito di ridurre il testo,
le possibile, e di non mettere l'accento sulla
teoria altiana di Gerus e Sam.. Ho pensato
perciò di eliminare il primo capitolo, che
era una sintesi bibliografica sulle istituzioni
politiche della Siria in genere. E pensavo
anche di cambiare il titolo; che ne direbbe
del seguente: CITIES AND NATIONS OF
ANCIENT SYRIA. A Study on Political
Institutions, especially of the Israelitic Kingdoms.
Mi pare che corrisponda meglio al contenuto
del libro; lei cosa ne pensa?

Oggi è Pasqua per gli Ortodossi,
e immagino lo sia anche per i Bizantini,
sicchè auguri particolari.

Un vivo ricordo come sempre,

Giorgio

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1210

Lettera di SOGGIN Alberto

Roma, 11 maggio 1964

FACOLTA' VALDESE DI TEOLOGIA
ROMA - VIA PIETRO COSSA, 42
TEL.: 389.101 - 374.266 - 371.029 - 371.129 - 374.366

Roma, 11 maggio 1964.

R: se non sono impegnato

R.P.Giovanni Rinaldi
Collegio Emiliani
Genova NERVI.

Reverendo, carissimo Padre,

Nel corso di un breve viaggio, mi fermerò a Milano per
4 alcune ore il giorno 4 giugno; arriverò da Como alle 8,51 e ripartirò col rapido delle 13. Sarebbe possibile visitarla quel giorno all'Università Cattolica? Già da molto tempo pensavo vedere quest'importante istituzione e sarebbe carino fare le due cose. Ho anche da parlarle d'un lotto di alcune centinaia di libri, doppioni della nostra biblioteca, che cederemmo ad un prezzo amichevole; si tratta di opere riguardanti in genere il protestantesimo italiano ed in parte anche di altri paesi durante il secolo scorso e che costituiscono una collezione d'indubbio interesse per una biblioteca teologica.

Partirò di qui per il mio giro il 26 di questo mese.
A presto, D.v.; mi abbia nel frattempo suo

Alberto Soggin.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1220

Lettera di BUCELLATI Giorgio

(sul retro: lettera di BUCELLATI a MOSCATI SABATINO, 20.V.1964)

Chicago, 20 maggio 1964

20. V. 1964

Carissimo Padre,

Le accludo copia della lettera che ho scritto a Prof. Moscati, e anche una copia della prefazione e della nuova introduzione. Ho ~~[illegible]~~ scritto alcune note in margine chiedendole ~~[illegible]~~ consiglio su qualche punto specifico; vorrei anche sapere ~~[illegible]~~ cosa ne pensa delle prime due pagine dell'introduzione: non vorrei aver l'aria di dire cose che non penso; non è che abbia meno interesse nell'Antico Testamento; al contrario, mi sembra di poterne sottolineare meglio i valori proprio evitando una posizione apologetica.

La spero bene e le faccio i miei migliori auguri per l'estate

Giorgio

20 maggio 1964

Prof. Sabatino Moscati
Centro di Studi Semitici
Universita' degli Studi
Roma
ITALY

Chiarissimo Sig. Professore,

P. Rinaldi mi ha scritto dicendomi di aver ricevuto da Lei conferma della Sua intenzione di interessarsi alla pubblicazione del mio manoscritto sulle istituzioni politiche di Siria. Vorrei rinnovarle l'espressione della mia gratitudine per la Sua attenzione e la Sua pazienza. Le mandero', appena terminata, la copia definitiva del manoscritto, che spero possa corrispondere alle Sue aspettative.

Col piu' vivo ossequio,

Giorgio Buccellati

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1223

Lettera n° DE REGIBUS LUCA

(Univ. Genova, prof. di Lett. per Fac. Lett. e Fil.)

Genova, 26 maggio 1964

Curia Generalizia - Roma

Genova 26 - V - 764

UNIVERSITÀ DI GENOVA

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

IL PRESIDE

Gent.e Collega p. Rinaldi,

ringrazio per l'omaggio

delle pagine "a Francesco Gabrieli". -

Ho avuto anche orario, programma ecc. per il nuovo anno;
ma che cos'è quell'accenno «se terrò il corso»?
In quanto all'orario sarebbe prescritto ... in tre giorni diversi.
Nelle prossime votazioni universitarie alcuni amici insistono
per onerarmi ancora in Storia greca e romana (chiesta da Lecce):
vedrà Lei se non c'è qualche altro che meriti di più. -

Cordiali saluti

Luca de Regibus

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1246

Lettera dell'Univ. di Genova

(Incarico di docente per 1964/65)

Genova, 24 nov. 1964

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI
GENOVA

Genova, 24 NOV 1964

N. 4239 / II-6

Risposta a nota N.

del

Allegati

Al Sig. Prof. Giovanni RINALDI

Cattedra di

Ebraico

S E D E

OGGETTO: Conferimento incarico d'insegnamento - a.a. 1964/65

Mod. A-7

Si comunica che alla S.V. è stato conferito l'incarico d'insegnamento di

Ebraico

per l'anno accademico 1964/65 , presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di questa Università.

IL RETTORE

DG/s

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1248

Lettera di ...

(Pontifical Biblical Institute)

Gerusalemme, 17 dic. 1964

PONTIFICAL BIBLICAL INSTITUTE
3, PAUL EMILE BOTTA ST.
P.O.B. 497
JERUSALEM (ISRAEL)

Li 17 Dicembre 1964.

Molto Reverendo P. Rinaldi,

Vengo con un poco ritardo a farle i dovuti auguri di Buon Natale e di un felice Nuovo Anno: Non so, se ciò viene dalla mia pigrizia o dalle occupazioni.

Di occupazioni non mi mancano, soprattutto dopo la morte del nostro caro P. Lenci: bisogna pensare a tante cose, tenere tanti registri, correre in tanti posti e accanto a tutto questo fare ancora qualche scuola di ebraico: dal mese di Luglio fino a metà Dicembre ne ho avute ca. 150, di una ora piena ciascuna. Fortunatamente, per questo non ho bisogno di preparazione: se non mi ricordo di qualche vocabolo, lo cerco insieme agli altri. Mentre scrivo, abbiamo ancora a casa: 2 Italiani, della congregazione di Don Bosco, 1 Americano U.S.A., un Canadese di lingua inglese, un altro Americano U.S.A., un Cubano, un Etiope. Due partono prima della fine di questo mese.

Il corso all'ulpan è terminato, gli allievi si sono iscritti a qualche corso all'università.

Il P. Sabourin, che è arrivato qui nel mese di Giugno, ha frequentato lui pure l'ulpan e sta preparandosi a guidare la carovana biblica di quest'estate: sarà aiutato dal P. North, il quale, subito dopo, andrà a Ginevra a qualche congresso biblico. e poi in Corea ad insegnare in qualche seminario, che sta sotto la direzione della Provincia religiosa, cui egli appartiene.

Non so ancora quanti studenti arriveranno nel mese di Febbraio per il secondo semestre.

Qui c'è un pò di agitazione tra gli Arabi cristiani, dopo la votazione al Concilio sul „documento ebraico": non vanno in chiesa e impediscono a chi vi vorrebbe entrare. Vogliono farsi „ortodossi". Si dice che il patriarcato greco fomenta l'agitazione anche con quattrini.

Qui è sempre stato così: quei latini cattolici attuali non sono altri che ortodossi, passati al cattolicesimo, perchè avevano bisogno di mangiare o s'erano messi in disaccordo coi loro superiori ecclesiastici, e adesso la corrente va in direzione opposta.

La saluto cordialmente L. Semkowski

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1268

Lettera della Segreteria di Stato di Sua
Santità (firm. card. CICOGNANI) a p. BOERIS prep. gen. (e copia a p. Rudelli)
(p. Rudelli fu Consultore della Pont. Commissione per la stampa delle Bibbie)
Città del Vaticano, 26 aprile 1965

530/65

SEGRETERIA DI STATO
DI SVA SANTITA'

N. 44682

DAL VATICANO, 26 Aprile 1965

IL SANTO PADRE Si è benignamente degnato di annoverare fra i Consultori della Pontificia Commissione per gli Studi Biblici il Reverendissimo

Padre GIOVANNI RINALDI

dei Somaschi.

Tanto si partecipa al Reverendissimo Padre Preposito Generale del medesimo Ordine dei Somaschi, per sua opportuna conoscenza e norma.

A. G. Card. Cicognani

Reverendissimo Padre
Padre GIUSEPPE BOERIS
Preposito Generale dei Somaschi

ROMA

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ

IL SANTO PADRE Si è benignamente degnato di annoverare fra i Consultori della Pontificia Commissione per gli Studi Biblici il Reverendissimo

Padre GIOVANNI RINALDI

dei Somaschi.

Tanto si partecipa al medesimo Padre Rinaldi, per sua opportuna conoscenza e norma.

Dal Vaticano, 26 Aprile 1965

A. G. Card. Cicognani

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1325

Appunti sulla relazione con
Marietti Gian, ms.

Milano, 31 gennaio 1967

Curia Generalizia - Roma

[Dr. Marietti]

31.1.1967
da ES

Avvertito Marietti a mezzo P. Camia che non intende rinnovare il contratto per Daniele

---

Può continuare a vendere le sue copie intanto può provvedersi un altro collaboratore.

A

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. R G 1345

Lettera alla Ed. SANSONI

Firenze, 18 giugno 1969

Curia Generalizia - Roma

Amministrazione

Casa editrice G. C. Sansoni

Società per azioni

fsm/

Telefoni 677451-52-53-54
Viale Mazzini, 46
Firenze

18 Giugno 1969

Egregio Signor GIOVANNI RINALDI
Facoltà di Magistero
Via Tigor 22

34123 TRIESTE

AUTOFATTURA N. 646

COEDIZIONI SANSONI ACCADEMIA	L.	
	»	
a saldo rendiconto vendite al 31.1.1969	»	299.500
detratta Ige su detto	»	11.980
	»	
	»	
	»	
	»	
	»	
	»	
Totale	L.	287.520

Importo che Vi rimettiamo a mezzo ass. c/c Credito Italiano n° 3931725 n.t.

Distinti saluti.

Casa Editrice G. C. Sansoni s. p. a.

I. G. E. 4% in L. 11980 pagata con postagiro cumulativo settimanale n. 777 del 27.6.69 a favore del conto corrente postale n. 5/140 intestato al 1° Ufficio I. G. E. di Firenze.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1348

Lettera di PAGLIARO ANTONIO

Roma, 5 nov. 1969

ISTITUTO DI SCIENZE E ARTI

00161 ROMA
VIA MORGAGNI, 30/E
TEL. 8449702 - 8449663

Roma, 5 novembre 1969

Caro Rinaldi,

le Tue eccellenti voci mancano di bibliografia. Ti sarei molto grato se volessi inviarmi qualche indicazione essenziale.

Quanto alla voce 'Pentateuco', esiste una certa sproporzione, mi sembra, tra la storia della critica anteriore a Wellhausen e quella posteriore: abbondante la prima, molto scarsa la seconda. Ti dispiacerebbe fare qualche aggiunta per quest'ultima? Nello stesso tempo dire qualcosa intorno all'importanza delle scoperte archeologiche e testuali sul mondo del Pentateuco?

Con la più viva cordialità credimi

Antonino Pagliaro

AP/em

Rev. Prof. Giovanni Rinaldi
Facoltà di Magistero
Università
34123 T R I E S T E

تنزيل

V. qui soit

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1360

Lettera di mons. GALBIATI Enrico

Milano, 18 aprile 1972

Curia Generalizia - Roma

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL S. CUORE
MILANO - Largo A. Gemelli, 1

ISTITUTO DI GLOTTOLOGIA

Milano, 18 aprile 1972

Carissimo Padre Rinaldi

La tua lettera pasquale mi ha incoraggiato e così ho pensato di mandare un articolo per "Bibbia e Oriente". Si tratta del genere letterario di Mt 1-2: è già stampato su una dispensa "pro manuscripto" che ho preparato per un certo numero di sacerdoti milanesi che mi hanno chiesto un aggiornamento su questo punto. La "Scuola Cattolica" vantava qualche diritto, ma siccome si tratta di riprendere un argomento iniziato in "Bibbia e Oriente" io come censore della "Sc. Catt" ho persuaso i direttori che si tratta di materia delicata, più adatta per una rivista biblica. Trasporterò le note in calce, ne aggiungerò altre e lo spedirò quanto prima all'indirizzo di Genova.

Inoltre un laureato dell'anno scorso, che ora è militare a Milano, continua a insistere perché vorrebbe pubblicare il suo lavoro sulla lingua dell'Ecclesiaste.

È stata una bella tesi ma troppo analitica per una pubblicazione: ha esaminato un centinaio di passi decidendo volta per volta in genere contro la tesi aramaica e anche minimizzando la tesi di Dahood; alla fine tirando le somme rimane ancora il ben fondato di un influsso fenicio indiretto e conclude situando abbastanza genialmente la lingua di Qohelet nella linea evolutiva d'un ebraico parlato che poi sfocia nel mišnico. Quest'ultima parte potrebbe costituire un buon articolo ma 1) mancherebbero le premesse 2) è davvero interessante l'argomento per i lettori di Bibbia e Oriente? Attendo risposta.

Quanto a me sono un po' stanco per le troppe scuole. Poi sono più solo. Il 4 dicembre la mia Mamma è morta dopo breve malattia, all'età di 85 anni. Ho due sorelle e molti nipoti, un fratello un po' «lontano». Don Eugenio è morto ormai da quasi due anni. Vado saltuariamente a Cantù, specie nelle grandi feste, dove la gente mi rivede con piacere. Ma la Mamma che si interessava di tutte le mie piccole cose è in Paradiso e non mi parla più... Saluti nel Signore

Sac. Enrico Galliati

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1361 b

Curia Generalizia - Roma

di P. Rinaldi

RG 1361 b

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

FACOLTÀ DI MAGISTERO

Ge Nervi 1 settembre 1973

Caro P. Pellegrini,

mi è gradito almeno così poter avere ancora l'occasione di comunicare con Lei, per chiederle un favore.

Ricordo che anni fa avevo dato allo studentato dei chierici alcuni pezzi antichi: tra l'altro alcune monete, alcune tavolette sumeriche; non rarità assolute, ma di un certo interesse e certo non molto comuni da noi. Ora vorrei

saper: dove sono quegli oggetti?
Piuttosto che saperli dispersi, li
cercherei io, per unirli con altre
cose che mi sono rimaste (mano-
scritti).

Se ne sa qualcosa, me ne
riferisce? Mi farà un gran favore:
la tristezza dei tempi non lascia
molto operare sull'avvenire. Ma
la fraterna carità tra noi pro-
fiorisce ancora.

Grazie, Padre.
Stia bene

Cordialmente sig.
[illegible]

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1363

Lettera di: VAN DEN BRANDEN ALB

St. Gillis WAAS, 2 febbraio 1973

Curia Generalizia - Roma

Université St. Esprit - Kaslik
Faculté de Théologie
Prof. Dr. ALB VAN DEN BRANDEN
B. P. : 1357
BEYROUTH – LIBAN

جامعة الروح القدس - الكسليك
كلية اللاهوت
الاستاذ الدكتور ألب فاندن برندن
ص. ب. : ١٣٥٧
بيروت - لبنان

St. Gillis Waas le 2-2-73 ~~Beyrouth, le~~

Amice,

Je vous ai envoyé un article sur le dieu Elyôn. Je crois qu'il vous intéressera personnellment Si, toutefois, vous le trouverez trop long, ou si vous pensez que le contenu convient moins à vos lecteurs, vous pouvez toujours me le renvoyer, sans aucun scrupule.

Ici tout va bien. La vie de chomeur me va assez bien. Notre doyen de la paroisse n'aime pas beaucoup les professeurs et il me l'a dit. Je lui ai répondu que cela ne m'étonne pas et que cela est conforme à l'ordre de la création du Bon Dieu. Il s'appelle Arthure. Je lui ai expliqué que le Bon Dieu a créé d'abord la surnature, ensuite la nature et enfin de compte Arthure. La vie n'est pas facile dans le monde écclésiqstique. Je crois que le Christ lui-même en a eu la première expérience.

Salutations cordiales:

A. van den Branden

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. R G 1369

Lettera N. CASTELLINO Giorgio sott.

Roma, 6 aprile 1974

1

00185 Roma, 6.IV '74

Caro Padre,

Tempo fa mi aveva chiesto un articolo per la Sua rivista. Caso volle che una circostanza impensata mi spingesse a stendere qualche pagina a proposito del peccato originale in Gen. 3 e Romani 5.

Penso di dire qualcosa di nuovo anche se non di assoluta importanza. L'articolo è però risultato piuttosto lungo: con le note penso che farebbe tra 20 e 25 pagine di stampa.

Se non Le pare troppo lungo glielo manderò al più presto, penso, prima di Pasqua.

Per la quale auguro a Lei e alla rivista giorni di letizia e di grazia.

Dev.mo in Xto

Sac. G.R. Castellino

BX 1° per 1974/4-5

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1398

Lettera a: MOSCATI SABATINO

Roma, 9 gennaio 1976

Curia Generalizia - Roma

PROF. SABATINO MOSCATI

00192 ROMA - VIA VIGLIENA, 10

9. 1. 76

Mio caro Amico,

che tristezza, nella tua lettera! Ma già, il mondo che ci sta intorno la giustifica a sufficienza. Per la tua rivista, ti sosterrò ovunque tu creda: per esempio, se farai una domanda al C.N.R.

Ricordi il nostro incontro di Livorno? Quella era l'alba. Ora scende la sera: senti vicino l'antico amico

Sabatino Moscati

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1402

Lettera a: BAGATTI Bellarmino ofm.

Gerusalemme, 12 marzo 1976

Curia Generalizia - Roma

STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM
Flagellation (Via Dolorosa)
JERUSALEM — Box 19424 — Tel. 282936
ISRAEL

12 - III - 1976

Rev.do P. Rinaldi

Sono molto dispiacente nel sentire che è stato ammalato. Spero che si rimetta bene quanto prima. La sua rivista è appressata e aspettata!

Come Lei sa i PP. Corbo e Loffreda fanno gli scavi a Magdala: i resti confermano la localizzazione. Credo che P. Loffreda gli manderà un piccolo articolo.

Le auguro ogni bene e buona salute

Nel Signore

all
P. B. Bogatt

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1416

Lettera N: GARBINI Giovanni

Roma, 7 sett. 1976

Roma, 7-9-76

Mio caro vecchio Barba,

la tua ultima lettera mi ha fatto un po' piacere e un po' mi ha rattristato - Sono contento di leggerti, ma mi dispiace che non stai tanto bene - Vedi di rimetterti presto, perché non mi va di vederti buttare la spugna del lottatore - Ma che scherziamo?!

Senti un po' una cosa, piuttosto - Mi dici che hai una mezza idea di lasciare "Bibbia e Oriente" - mi auguro che tu l'abbia pensato in un momento di sconforto; perché se ciò avvenisse sarebbe un bel guaio - I "preti" nostrani non mi pare che siano all'altezza, e non parliamo dei laici preti a balzare sulla preda - Se io ti promettessi di darti una mano nella conduzione della rivista, oltre che con una più intensa collaborazione, che ne diresti? Io farei sottolineare di più l'"Oriente" in modo da ridurre un po' la teologia che mi sembra un po' troppo invadente (o mi sbaglio?) - Meditaci su, Vecchio mio -

E io ti mando tantissimi cari saluti e ringraziamenti, ed esortazioni a tirarti su - Quando ci vediamo?

Sempre tuo
Giovanni Garbini

Prof. Istituto Universitario Orientale, Napoli.

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1430

Contratto tra p. Bonetti e SARDINI Fausto
(del Centro Studi e Arte Grafiche)

BORNATO (BS), 15 aprile 1977

15. IV. 77

1. Il 30 Settembre 1976, giorno di S. Girolamo, ha avuto luogo a Nervi una riunione della redazione della rivista "Bibbia e Oriente". Durante la riunione è stata discussa la proposta di cedere la proprietà della rivista al Centro di Studi e Arti Grafiche di Bornato in Francia Corta. Il Prof. Rinaldi, attuale direttore di "Bibbia e Oriente", ha dichiarato ai convenuti (Prof. Crosara, Prof. Testa Bappenheim, Sig. Sardini), di essere molto soddisfatto - ed anche lusingato - che la rivista, che ha avuto origine diciotto anni fa in un ambiente universitario (l'Università Cattolica di Milano), ritorni, dopo esser stata condotta avanti privatamente dal Prof. Rinaldi stesso, a far parte dell'attività di un'istituto che, per quanto attiene all'attività di ricerca scientifica, operi a livello anche universitario.

2. Cedendo la rivista al Centro Studi e Arti Grafiche di Bornato in F.C., il Prof. Rinaldi non mette alcuna condizione: esprime solamente il vivo desiderio che la rivista continui secondo la linea attuale; è tuttavia inteso che essa potrà e per certi aspetti dovrà essere modificata conformemente alle nuove esigenze della cultura religiosa, rimanendo però sempre una rivista di esegese critica con forti interessi a carattere divulgativo, operando nel campo della ricerca biblica soprattutto con metodo filologico.

3. La rivista viene ceduta a partire dall'annata XIX-1977 - con atto privato, ma firmato dalle due parti, e parallelemente verrà pubblicata sull'ultimo fascicolo del 1976 una lettera firmata dalle due parti, indirizzata al pubblico dei lettori, ai collaboratori ed alle autorità. Il Centro di Studi e Arti Grafiche di Bornato in F. C. non dovrà versare alcuna somma in denaro al prof. Rinaldi: solamente dovrà fare il possibile - in caso di crisi - di cercare una soluzione perchè la rivista rimanga in vita.

4. Il Prof. Rinaldi si dichiara disposto a mantenere, senza compenso, la direzione

della rivista. In tale condizione continuerà a procurare contributi ed a seguire il più possibile da vicino l'elaborazione dei fascicoli della rivista (collaboratori dovranno essere, oltre al dott. Menestrina e al dott. Luciani, come in appresso indicato, il Prof. Fulvio Crosara, particolarmente per i riferimenti storici della "Mezzaluna fertile", e il Prof. Italo Testa-Bappenheim, specie per gli aspetti antropologici). Il Dott. Ferdinando Luciani, manterrebbe il suo incarico, per quanto si riferisce all'Antico Testamento; il Dott. Gianni Menestrina verrebbe invece incaricato della segreteria di redazione per il Nuovo Testamento, per eventuali scritti di esegesi patristica, oltre che per i collegamenti con il Prof. Rinaldi. Col tempo e dopo opportune esperienze si presenterà probabilmente l'utilità di costituire un corpo redazionale di specialisti dei vari campi di studio dell'esegesi biblica, che si potrà riunire periodicamente per la formulazione dei programmi.

5. Al 31 Luglio 1976 la rivista ha 534 abbonamenti (a lire 4.000 aumentabili tranquillamente fino a 5.000/6.000 lire) che potrebbero incrementarsi nel corso del 1976 qualora avesse successo il tentativo attualmente in atto di recuperare come abbonati coloro che - per qualche motivo - nel corso degli anni trascorsi non hanno rinnovato il loro abbonamento. Il Prof. Rinaldi desidera infatti cedere una rivista viva, in grado di autofinanziarsi (come finora è sempre avvenuto) e tale da non destare preoccupazioni finanziarie in coloro che ne rileveranno l'onere della pubblicazione.

6. Attualmente la rivista riceve in cambio anche una quarantina di riviste di argomento biblico-religioso. Il numero di tali cambi, che saranno depositati a partire dal 1977 presso l'Archivio del Centro di Studi e Arti Grafiche di Bornato in F.C., potrà essere modificato a giudizio dell'Editore - proprietario della rivista in aumento, o in diminuzione.

7. Il Prof. P.Rinaldi chiede che tra le riviste in cambio siano donate a lui (a cura dell'Editore o dei redattori) le seguenti: CBQ, HUCA, IEJ, Jorun.Mosc. Patr., Liv. Annuns, NTA, Qudmonijôt, RB(ital), Russ. Crist., Sef.

8. Parte di ciascun fascicolo della rivista è dedicato alle recensioni delle pubblicazioni, ricevute per recensione, da parte di numerose case editrici. Alle case editrici si dovranno prontamente inviare due copie delle recensioni pubblicate.

9. Le opere da recensire saranno fatte spedire alle sedi dell'Editore. L'assegnazione delle opere al Direttore e ai redattori saranno fatte periodicamente da uno dei due redattori.

10. Il Prof. Rinaldi chiede che siano inviati, a titolo di dono, i seguenti omaggi:

Sua S.Paolo VI, Città del Vaticano

P.Giovanni Rinaldi, Collegio Emiliani 16167 Genova-Nervi

P.Giovanni Rinaldi, Casa del Clero, Via Besaghi, 14, 34100 Trieste.

Prof. Dr. Franca Gozzi Mian, Via Vedovati 3 - 33092 Fanna (Pordenone)

Prof. Dr. Ferdinando Luciani, Via Massarenti 23 - 20100 Milano.

Prof. Dr. Gianni Menestrina, Via Cervara 39 - 38100 - Trento.

Prof. Sabatini Moscati, Via Viglieva 10, 00192 Roma.

Prof. GianniGarbini, Via Piave, 41 - 00100 Roma

Rev.mo Preposito Generale dei Padri Somaschi, Curia Generale, P.za del Tempio di Diana 14 - 00153 Roma

11. La rivista riceve annualmente un contributo da parte del CNR e da parte degli Enti Naz. e cellulosa (attribuito, il secondo, da parte di un apposito ufficio presso la Presidenza del Consiglio, con assegno destinato alle riviste di alto valore scientifico). Tali contributi potranno esser ricevuti anche dalla nuova redazione, purchè richiesti in tempo: essi comunque spetteranno all'Editore.

12. I collaboratori solitamente lavorano solo dietro il compenso di un certo numero di estratti (attualmente 25). In qualche caso, specialmente ricevendo contributi governativi è bene tuttavia inviare un compenso a certi collaboratori, soprattutto se essi hanno lavorato su commissione della rivista. Al Dott.Luciani e al Dott. Menestrina che svolgeranno le loro mansioni gratuitamente, saranno rifuse le spese vive, di cui essi manderanno all'Editore la nota.

13. Presso il Centro di Studi e Arti Grafiche di Bornato in FC. saranno depositati gli schedari degli abbonati, ed anche gli elenchi di coloro che non hanno rinnovato l'abbonamento (schedario utile per tentare periodicamente un recupero di adesioni), dei collaboratori, degli omaggi e dei cambi e dei libri in recensione.

14. Il Centro di Studi e Arti Grafiche di Bornato in Franciacorta, se lo ritiene opportuno, può anche continuare la pubblicazione dei "Quaderni di Bibbia e Oriente" sotto la denominazione di 'Supplementa",.

Testo concordato tra il Prof. Rinaldi e il Sig Fausto Sardini e sottoscritto in duplice copia dagli stessi in:

Genova Nervi, in data .....

Bornato in Franciacorta, data 15 Aprile 1977

(Prof. GIOVANNI RINALDI) Giovanni Rinaldi

(Sig. FAUSTO SARDINI) Sardini Fausto

copia per Prof. Rinaldi

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1468

Lettera di CAZELLES Henri

Paris, 18 gennaio 1980

BIBLIOTHÈQUE ŒCUMÉNIQUE
ET SCIENTIFIQUE
D'ÉTUDES BIBLIQUES

21. RUE D'ASSAS - PARIS VIe

Henri Cazelles 18,1,1980

Caro professore
Auguri!
Je viens de recevoir le premier fascicule des Mélanges Galbiati où se se trouve ma contribution avec celle de Van den Branden. Un grand merci Bibbia e Oriente se porte bien, et vous avez su assurer la continuité.
Je vais être à la retraite des Hautes Etudes cette année, mais garde un séminaire à l'Institut Catholique. Je vais même enseigner un semestre d'hiver à l'Ecole Biblique de Jérusalem. En tout cas je voudrais trouver le moyen de m'arrêter à nouveau à Nervi. J'y ai de bons souvenirs.
Ad multos annos

il suo

Henri Cazelles

R/ 8.II.80

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1477

Lettera di BUCCELLATI GIORGIO

(cita Ebla, Mattiae e Pettinato)

MALIBU (California), 24 ott. 1980

Curia Generalizia - Roma

UNDENA PUBLICATIONS

Giorgio Buccellati, 6760 Dume Drive, Malibu, California 90265, U.S.A.
General Editor

24 ottobre 1980

Carissimo Padre,

tornato da pochi giorni da Terqa, dopo un'ottima stagione di scavo, trovo la sua cartolina del 26 agosto e mi affretto a rispondere, anche se per oggi non posso intrattenermi a lungo come vorrei. Eppure ho tanto e tanto che vorrei dirle: ho provato a telefonarle di recente a Nervi di passaggio per Milano, ma non sapevano nulla di Lei. Mi potrebbe dare i suoi vari numeri in Italia, di modo che la prossima volta che vengo possa mettermi in contatto direttamente? Ho proprio molto da dirle, ma soprattutto quanto spesso e con quanto affetto la ricordi. Dall'esempio e insegnamento nel campo della ricerca, che mi è sempre vivamente presente nel mio lavoro scientifico; alla fiducia che mi aveva dimostrato all'inizio di Ebla e Oriente,

che mi ha spronato e mi sprona nello sviluppo di Undena (e ora anche Chervo, una sussidiaria per pubblicazioni religiose, di cui le ~~accludo~~ mando a parte un recente libricino); all'impostazione morale e personale di rispetto per i valori, che mi aiuta nella mia vita quotidiana — di tutto questo le sono sempre molto grato, molto più di quanto il mio silenzio le possa aver fatto pensare. — Le devo parlare o scrivere a parte, lungamente, di Ebla, di cui mi scrisse qualche tempo fa; sono ormai apertamente e in coscienza schierato con Mattiae, perchè trovo l'operato di Pettinato inaccettabile e i suoi risultati scientifici progressivamente sempre più deboli. —

Le accludo una lista di titoli di Undena: la prego di farmi sapere quelli che non ha e che le farebbero piacere e glieli manderò subito. I miei fascicoli di Bell finiscono con la fine del 1974: sarebbe possibili avere il resto in scambio con una rivista di Undena? Lei dovrebbe già riceverle tutte. —

Claudio è tuttora in Italia: Via Vasanello 20, Cassia, 00189 Roma.

— Cari saluti a Ferdinando, e un affettuosissimo ricordo a lei

suo [signature]

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1484 a

Curia Generalizia - Roma

RG 1484 a

Ge. Nervi, 7 maggio 1981

R

Caro P. Pellegrini,

non ricordo se tra le preziose edizioni critiche da lei fatte di antichi testi nostri, ci sia anche quella della Regina di S. Girolamo: "Dolce Padre nostro, ecc.". Qui la biblioteca è in corso di schedatura: il P. Baravalle se ne è preso la cura. Ma il poveri nomi è così oberato di lavoro che non oso rivolgermi a lui nei brevi intervalli.

Lei mi fa il favore se questa edizione c'è, e mandarmela, eventualmente in fotocopia (con fotocopia anche del frontespizio del fascicolo in cui è contenuta.

Grazie, Padre mio: subito ai confratelli e a V.P. tanto bene.

Su Ph. Rinaldi (R)

DIREZIONE "BIBBIA E ORIENTE,,

Prof. Giovanni Rinaldi

Collegio Emiliani

16167 GENOVA - NERVI (Italia)

Tel. (010) 331.835

-2.5.81-18

M.R.P. Prof.
Carlo Pellegrini CRS
Piazza del tempio di Diana, 14
00153 Roma

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1545

Lettera di MOSCATI SABATINO

Roma, 23 aprile 1985

UNIONE ACCADEMICA NAZIONALE

IL PRESIDENTE

23.4.85

Mio caro Enrico,

la tua affettuosa cartolina mi giunge oggi; e puntuale mi commuove! C'è tutta la mobilità del tuo animo; e c'è tutto lo stile di un tempo che abbiamo vissuto insieme, ormai irrimediabilmente lontano.

All'affetto e all'amicizia che mi conservi, rispondo con affetto e amicizia non minori. E ringrazio la sorte che, facendoti conoscere a me, mi ha dato un punto di riferimento e un esempio di profonda umanità.

Un abbraccio dal tuo

Ludovico Geymonat

00165 ROMA - VIA DELLA LUNGARA, 230 - TEL. 65 50 24

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1567

Lettere di MONTAGNINI Felice sac.

(chiede di intervenire presso SARDINI)

Brescia, 27 ott. 1985

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
BRESCIA

25121 BRESCIA, 27.10.985

Caro Padre,

ti raggiungo con questa lettera, per chiederti di intervenire presso Sardini, prima che le circostanze ci portino a fare una figuraccia presso i lettori di Bibbia e Oriente.
Sardini ha ricevuto i manoscritti del fasc. 4, e si è presa la libertà di non comporne uno, perché a suo giudizio non meriterebbe di comparire nella rivista. È un articolo del Prof. Amati, il quale torna - con qualche precisazione - sulla sua proposta riguardante il sinai II Har Karkom.
Bibbia e Oriente vanta una priorità al riguardo, poiché ha già dato spazio al Prof. Amati. Qualunque sia il giudizio da dare circa la sua ipotesi, resta il fatto che essa parte da ricerche archeologiche rispettabili e, anche perché è stata criticata su Bibbia e Oriente, merita di essere difesa (almeno una volta) nelle pagine in cui ha trovato posto ed è stata contraddetta.
Nossignori! Sardini non se ne dà per inteso, e lo fa pronunciando un giudizio che non ha la competenza di esprimere.
Per un articolo del Prof. Testa-Rappenheim, per quello si è battuto, e ce n'è voluto perché accettasse il parere motivato della inopportunità di pubblicarlo! Ha pubblicato, invece - e senza dir nulla al direttore - le pagine, che avrai visto, riguardanti la storia dell'anno santo: pagine sue, fotografiche (meno male!) fuori numerazione; ma tali, comunque, da gettare sulla rivista un'ombra pesante di dilettantismo.
Io desidero sapere quali possibilità ci toccano per fare

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
BRESCIA

25121 BRESCIA,

quanto devo. Su questo è necessario far luce, perché di questo passo la rivista che ti sono del tuo nome non va incontro a giorni felici. Ne parleremo, se vedrai, a quattr'occhi.
Per ora è urgente che Sandrini venga a ritirare il materiale che, come è d'uso, è giacente presso la portineria del seminario, e che da dieci giorni ti rifiuta di passare a prendere.
Perciò ti chiedo di intervenire presso di lui con urgenza e in = terponendo la tua autorità. Il quarto fascicolo dev'essere alle = stito tempestivamente, per non finire sommerso dalle stampe di Natale e Capodanno, che ne ritarderebbero l'uscita.
Sono spiacente di recarti questo disturbo il quale, spero, non nuocerà alla tua salute. Abbi la bontà di scusarmi e di per = donarmi.

Tuo

Felice Montagnini

VIA TRIESTE, 17 - TEL. (030) 52057

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1568

PESCE EDILIO, Padre Rinaldi il "Bizantino".
Bibliota insigne. Figura pretoriana a Mervi.

in: Settimanale Cattolico, 27 ott. 1985

(Genova)

Curia Generalizia - Roma

PERIODICO SETTIMANALE
DI INFORMAZIONE
GENOVA

Spedizione in abbonamento postale
gruppo I bis/70
lire 600

Anno XI - N. 38 27 ottobre 1985

V. Pag. 8

settimanale cattolico

VICARIA S.GIUSEPPE
Via del Commercio 19 r
16167 GENOVA GE

DECALOGO DEL SIMPOSIO DEI VESCOVI

Un'Europa da guarire

Risanando i valori dell'umanesimo

A fare un po' la parte del leone nel recente Simposio dei Vescovi europei è stato certamente il Card. Godfried Danneels, Arcivescovo di Bruxelles. Sua la relazione centrale, la più corposa, ed anche la più stimolante. In essa ha anche prospettato una sorta di decalogo per l'evangelizzazione di una Europa «secolarizzata», che tutto sommato è stato accettato dal Simposio.

Il Card. Danneels si è chiesto di che cosa abbia bisogno la Chiesa per evangelizzare l'Europa di oggi. Ecco le sue risposte:

1 Ha bisogno di una riflessione filosofica forte e sana, che riscopra la metafisica. «I grandi problemi dell'uomo per riannodare i legami esistenti tra fede e cultura: esse hanno la loro comune fonte nello stesso Dio creatore e salvatore».

2 Occorre, poi riscoprire, rivalorizzare e ripetere al mondo le «ragioni del credere». Ed ha spiegato: «Abolire e mettere al bando ogni sana apologetica è rendere un cattivo servizio alla causa della evangelizzazione». E questo perchè «credere nel Dio di Gesù Cristo è un atto razionale». Per questo, evitando la trappola del «voler dimostrare troppo» (trappola in cui si è caduti in passato), una «elaborazione umile e discreta, ma anche rigorosa, delle ragioni del credere è indispensabile per l'evangelizzazione».

3 Occorre, inoltre, risanare i grandi valori dell'umanesimo occidentale, che oggi, sottratti alla loro matrice cristiana, laicizzati e secolarizzati, rischiano di corrompersi. «Solo il ritorno di questi valori alla loro fonte e garanzia — ha detto — può guarire l'Europa da un lento avvelenamento provocato dalle tossine che il suo stesso corpo di valori secerne».

5 Occorre rivalutare, purificandola nel contempo, i valori della pietà popolare, come «forma concreta di cultura popolare» e veicolo di evangelizzazione.

6 Bisogna costruire un valido rapporto tra parrocchia e gruppi e movimenti ecclesiali. «Di fatto — ha detto il Card. Danneels — le parrocchie, luoghi classici di vita

Come deve essere la Chiesa italiana

Come è chiamata a diventare la Chiesa italiana nei pros-

OSSERVATORIO POLITICO

Capricci e danni

Gli Italiani ne fanno le spese

Se lo scopo perseguito dall'OLP, attraverso attentati e gesti criminosi, aerei o marittimi che siano, è quello di servirsi della destabilizzazione internazionale per tener desta l'attenzione generale sul problema palestinese, occorre ammettere che nel caso dell'«Achille Lauro» c'è riuscita perfettamente.

Mezzo mondo ha seguito infatti, attraverso giornali e televisioni, le imprese dei dirottatori ed almeno una decina di Governi ne sono stati coinvolti.

Il più interessato, tra questi, era quello italiano ed immediatamente ne ha riportato le conseguenze più negative: le dimissioni.

Destabilizzazione più clamorosa di questa non avremmo potuto subire. Giovanni così avveduto nel provocare la crisi, che meglio di lui, gli interessi dei terroristi, in Italia, non li ha fatti nessuno.

E' vero che, durante tutta la vicenda piratesca, Craxi e Andreotti hanno ceduto a più d'un compromesso, ma nella sostanza delle cose il problema lo si poteva considerare concluso in modo sufficientemente positivo e tale era stato il giudizio della gran parte delle forze politiche: la cattura di sei o sette dirottatori, colpevoli anche dell'omicidio dell'anziano turista ebreo - americano, la salvezza di tutti gli altri passeggeri e loro rapido ritorno a casa sono stati successi importantissimi, se vengono confrontati con quanto è accaduto altro-

Silvio Grilli

A CHIESA ODIERNA

're attenzione
ni dei tempi

nell'assemblea dei Parroci

erato» dalla
uardando al-
a intronizza-
condizione e
anente della

relazione di
Poggi sulla
ulturale at-
e il particо-
o ecclesiale
in vista del
odo straordi-
scovi. In so-
sa e mondo,
ostro tempo
a Comunità
ie «segni dei
gere e da in-

ha posto in
menti positi-
età attuale,
le loro origi-
to trinomio:
glianza e fra-
sciuto, in po-
so della di-
mo, il rispet-
na. Già nel
Gaudium et
sa ha recepi-
mo aspetto e
ascolto dell'
poraneo con
leranza, ani-
certezza che
l mondo, an-
ità del quoti-

Concordato si
e in questa
re restano da
cuni «nodi»
à, come ad
lo della scuo-
tato di fatto
ra rinunciato
acronistico e
monopolio.
' eguaglian-

za, esemplare è giunto il recente documento dei Vescovi su «*La Chiesa in Italia e le prospettive del Paese*» dove si invitano i cristiani a «ripartire dagli ultimi», ad impegnarsi perchè cessi ogni forma di razzismo e di discriminazione, l' invito all' ecumenismo, il quale si fonda appunto sulla convinzione che tutti gli uomini sono uguali.

La Chiesa del dopo - Concilio — ha detto Don Marino — non può essere una «Chiesa di parte» o scambiata con una parte.

Più forte si è fatto il discorso sulla unità e sulla uguaglianza, non tanto economica, ma in quanto capacità di operare perchè tutti gli uomini arrivino ad essere considerati uguali per vocazione e per dignità.

Infine, il valore della fraternità, che — da cristiani — ci richiama alla comunione e alla corresponsabilità. Più volte Don Poggi si è richiamato ai testi del Vaticano II per dimostrare la necessità di opporsi al crescente individualismo.

Non basta, ha ribadito, che la Chiesa proponga la bontà di un progetto, quando eticamente sono responsabili gli attori che devono realizzarlo. Tutti e singoli i cristiani sono chiamati ad essere protagonisti della vita di Chiesa e della sua missione nel mondo.

Anche il documento dei Vescovi dopo Loreto si pone su questa linea di *crescita della Comunità cristiana* nel mondo, avendo ribadito il primato della evangelizzazione, attraverso i già proposti comportamenti di comunione e di riconciliazione. La Chiesa è nel mondo e con esso agisce e vive: soffre e cammina con tutta l' umanità.

Carlo Caviglione

Centralino per l'orario delle SS. Messe

Si possono conoscere gli orari delle Sante Messe festive, che vengono celebrate in ogni chiesa di Genova e della Provincia, telefonando al numero

21 94 95

Alla sera l'ultima S. Messa festiva, in Genova centro, è celebrata alle ore 21, nella chiesa del Gesù (in piazza Matteotti).

FIGURA PRESTIGIOSA A NERVI

Padre Rinaldi il "Bizantino"

Biblista insigne

Cultura nascosta a Genova, una cultura che viene da lontano non già e non tanto come riferimento geografico, ma piuttosto, quel che maggiormente conta, come radice storico - religiosa.

A Nervi nel collegio Emiliani, la candida costruzione che da molti decenni sembra una prua di nave sul mare, una specie di «Castello di Miramare» cantato dai poeti, a Nervi — dicevamo — da anni ha eletto dimora come «Padre Somasco» un professore il cui spessore culturale e la ricchezza spirituale va ben oltre i nostri confini essendo di fama mondiale come «biblista» insigne, come profondo conoscitore di storia orientale, il Padre Prof. Giovanni Rinaldi già docente all' università di Trieste e figura veramente carismatica (in questo caso nell' accezione appropriata del termine) per la sua identità, pressochè unica per l' autorevolezza del suo magistero, con tutto il patrimonio storico culturale e spirituale, del rito bizantino (con liturgia di San Basilio e di San Giovanni Crisostomo), un rito di elevato splendore liturgico per la ricchezza di tradizioni spirituali che arrivano da un mondo che conserva qualcosa di fiabesco ma nel contempo di vera ortodossia dei Valori, un mondo che si ricollega con i Padri della Cappadocia, con i grandi Maestri del monachesimo orientale, da Bisanzio a Monte Athos (la Sacra Montagna, Aghion Oros ancora oggi viva nei suoi monasteri che conservano un fascino intramontabile).

Orbene Padre Giovanni Rinaldi, quasi ottantenne, è espressione prestigiosa di questo Oriente Cristiano, un sacerdote, un maestro di pensiero e di vita, un insegnante ad altissimo livello, un produttore di cultura (moltissimi i suoi libri, prestigiosa la sua rivista «Bibbia e Oriente») come pochi altri possono essere o essere stati.

Sino a qualche anno fa celebrava la «sua Messa» in rito bizantino nella Chiesa del Collegio Emiliani e noi fummo fra i primi negli anni Sessanta a parteciparvi grati per una «iniziazione» che dette una svolta di notevole portata spirituale al nostro credo religioso.

Adesso con il peso degli anni Padre Giovanni Rinaldi ha dovuto restringere la sua funzione ma rimane egualmente non solo in Nervi ma in Italia nel mondo dell' Oriente Cristiano e sul piano internazionale della cultura, un personaggio insigne ma soprattutto, ci preme sottolineare, un «Uomo di Dio» alla maniera orientale, cioè depositario di una dottrina religiosa fuori del tempo: quindi vera ed eterna.

Edilio Pesce

Modonna delle Vigne in Tanzania

ecenti iniziase a Genova
r. (Associaca Artisti) si
no verso una
' Africa che,
lore intrinsesé anche un
ficato di fradue continen-

dal Santo Padre Giovanni Paolo II in occasione della sua recente visita pastorale alla città, è destinata alla Cappella della nuova missione «Huzi» sorta a Dodoma, in Tanzania, che si intitola appunto a N.S. delle Vigne e che è retta dal missionario passioni-

Dodoma (eretta nel 1953), oggi governata in buona parte dal clero indigeno, ha beneficiato per molti anni dell' indefessa attività apostolica dei PP. Passionisti genovesi: al riguardo va ricordato che il suo primo Vicario Apostolico (1951) e, quindi

to dalla pittrice Angela La Torre e donato al Sommo Pontefice durante la già ricordata visita: con ciò la «Celeste Vignaiola» è entrata per la seconda volta in Vaticano, dopo che, nel 1915, l' allora Arcivescovo di Genova, Mons. Lodovico Gavotti

si, una statua d' argento di analogo soggetto al Pontefice Benedetto XV (battezzato alle Vigne); tale dono fu il frutto di una sottoscrizione promossa dal Vicario Generale, Mons. Giacomo M. De Amicis (battezzato alle Vigne).

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1570

Lettera N. Roscati Sabattino

Roma, 7 nov. 1985

Curia Generalizia - Roma

7.11.85

UAN

Il Presidente della
Unione Accademica Nazionale

Mio caro Amico,

quanti ricordi comuni, quanto affetto profondo suscitano in me le tue care parole! Siamo stati vicini tutta la vita, con sincerità e con reciproco, costante sostegno. Hai voluto non mancare anche questa volta: te ne sono grato di cuore.

Un abbraccio dal tuo Calatino Musatti

Palazzo della Farnesina *00165 Roma - Via della Lungara, 230*

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1626

Relazione su "Bibbia e Oriente"
28 (1986) n. 4.

Relazione su BeO 28 (1986), n° 4.

L. L'indice della prima pagina della copertina è zeppo d'errori.

11 2. F. Sardini, Le scritture del vicino Oriente antico nella "Storia universale della scrittura" (pp. 185-196).

Riassume l'opera citata di G. R. Cardona, Mondadori 1986. Riproduce 5 figure dell'opera, 4 delle quali numerate (figg. XVI-XIX). La tav. XV è tratta da un rame del '600. La tabula combinatoria di p. 192 sembra appartenere all'opera del Cardona.

Facciamo i seguenti rilievi:

Anzitutto errori di trascrizione di parole ebraiche, p. es. x per h a p. 186 e molti altri, che sono segnati in margine nelle varie pagine.

P. 185, rr. 9-5 dal basso (= d. b.): "Certamente ... popoli"; "E' la Bibbia ... appartenute" . Nessuno dei due pensieri è chiaro, per la scorrettezza della forma.

P. 186, rr. 18-8 d. b.: "doloso" non è un incendio dovuto alle operazioni di guerra. Inoltre si dimentica che le tavolette potevano essere cotte al sole.

Ibid., rr. 5-4 d. b.: "scompaiono ... babilonese": affermazione imprecisa. All'inizio dell'età del ferro scompare il cuneiforme ugaritico, non quello babilonese, che dura fino al 1° sec. d. C. L'affermazione è del Cardona (come sembra rivelare la citazione diretta), il che fa restare stupiti.

Ibid., rr. 3-1 d. b.: "dal nome ... gublita", correggere così: "Dal nome indigeno di Biblo (accadico Gublu, fenicio Gbl, probabilmente 'altura' questa scrittura è anche detta detta gublita". Altrimenti il testo non risulta chiaro. Vale la medesima osservazione fatta più sopra circa il Cardona.

P. 187, rr. 1-6: le date proposte per le iscrizioni di Ahiram (sec. XIII) e per l'origine della scrittura di Biblos (sec. XIV) sono troppo alte.

Ibid., r. 18 d. b.: il I millennio (scritto 'millenio'!) d. C. per i masoreti è data troppo generica. Trascuro gli altri errori.

P. 195, rr. 11-1 d. b.- 196, rr. 1-5: non si sa che scopo abbia la bibliografia dedicata ai giochi grafici ed alla crittografia di età moder

p. 196, rr. 7, 10, 15, ecc.: S. = scrittura

rr. 22, 24: il segno > sembra equivalere a 'cuneiforme'

Conclusione: l'articolo non apporta alcun contributo scientifico, ma riempie parecchie pagine, grazie anche alle illustrazioni (la fig. XV occupa le pp. 190-191).

3. P. Colella, Cristo nostra Pasqua? 1 Cor. 5, 7, pp. 197-217.

a) Anzitutto non si spiega che cos'è l'Agnus Dei premesso come illustrazione all'articolo.

b) Notiamo in numerosi errori di stampa, presenti dappertutto, nel testo e nelle note (la p. 211 è un cimitero), che guastano la trattazione.

c) segnaliamo alcune imprecisioni:

p. 198, rr. 4-5: l'ebr. pesah non è traslitterato in aramaico, ma adattato alle esigenze della lingua, perciò diviene pashā'. Il gr. πάσχα è, invece, traslitterazione dell'aramaico. Nelle lingue moderne (pasqua, pâques ecc.) c'è, invece, traslitterazione della forma latina pascha, che a sua volta traslittera il greco.

p. 200, r. 5: nel 419 a. C. si può parlare di "ghetti"?

p. 201, passim: Yahvè; era meglio scrivere Jhwh, o Yhwh, come si usa oggi, per rispetto verso gli Ebrei.

p. 204, r. 5: "altro calendario": quale? E' bene specificare.

p. 198, passim: troppe citazioni in francese, inglese, tedesco.

p. 211, rr. 15-16: nella parte dell'opera citata non si citano gli autori classici nominati dall'autore.

p. 215, fig. XX: che sta a fare? (riguarda l'editore, naturalmente).

p. 216, r. 5: o amno V = ho amnòs, oppure ὁ ἀμνός.

d) si noti ancora qualche stranezza nelle note, p. es. opus laudatum = op. cit. (nn. 23, 31, 48, ecc.); idem, ibidem, che sa di formula megica; n. 22, r. 4 d. b. (p. 205): "dell' VIII sec. ineunte". Tutti latinismi che sanno di ricercato, o di pedantesco.

Per il resto l'articolo è interessante e mi pare un contributo valido all'interpretazione del passo, che sfata un luogo comune, quindi originale. Ma non sono uno specialista di N.T. e bisognerebbe interrogarne uno.

4. Nota di p. 218: Porta d'una casa in Egitto (è il titolo della nota, o la didascalia dell'illustrazione?).

a) il linguaggio rivela che il testo è stato redatto nell' '800. Perché non è citata la fonte? E' riportata fedelmente, o manipolata?

b) nella trascrizione dell'arabo ci sono notevoli errori (della fonte, o di chi ha pubblicato la nota, o di tutt'e due?).

c) Gli epiteti di Allah sono 99, ma il nome Allah non è realmente il 100° I grani del rosario sono 99.

d) Tesbih (= tasbīh) non è il nome della corona, che si chiama misbaha, o anche subha (prorpiamente 'grano, coccola'). I grani sono detti subuhat pl. fratto di subha.

e) "... grani ..., rappresentanti ciascuno uno degli attributi o uno degli epiteti di Dio". Sembra che ci sia differenza fra "epiteti" e "attributi", in realtà essi sono la stessa cosa, cioè gli 'asmā', lett. "nomi" (sg. 'ism), che sono 99. Da essi si distinguono le sifāt, qualità astratte ricavate dai nomi, non comprese nel rosario.

f) tasbīh è corradicale di subha e misbaha, ma non sinonimo, infatti significa "glorificazione (di Dio)", come è detto pure esattamente, ma mai "rosario".

5. I Testa Bappenheim, (pp. 219-221),

E' una specie di riassunto, reso difficile dal linguaggio strettamente tecnico, quindi incomprensibile.

Qualche improprietà:

a) a p. 219, r. 11 l'A. dice "ho partecipato", mentre nel resto del lavoro usa la prima persona pl.; b) p. 220, r. 18: "niederlandese" invece di "neerlandese", o "olandese"; c) p. 221, r. 11 d. b.: Phisikà invece di Physikà.

La trattazione, nonostante il suo richiamo al «Libro del "Genesi" » (p. 219, r. 5), non ha nulla a che vedere con la Bibbia.

P. 221: illustrazione fuori luogo, come l'articolo.

6. C. Dinis, Iconografia nell'arte: l'umano nel divino (pp. 222-224)

Trattazione breve, che si riferisce alla letteratura cristiana antica, al medioevo, alla controriforma; è incentrata sulla storia dell'arte e andrebbe bene in una rivista dedicata alla materia. Con la Bibbia ha poco o nulla a che fare.

7. Il peccato originale nella Bibbia, pp. 225- 226.

E' il sunto di uno studio apparso su "Sacra doctrina" 1986. E' breve. Fa riferimento a Cor. (quale, la I o la II?)15, 21-22. Termina dicendo che la Scrittura non si capisce se non alla luce del magistero della Chie

sa (affermazione che parrebbe esatta, ma che si presta ad equivoci molto seri, potrei narrare una di essi come esempio; lo farò in altra sede).

Nessuna utilità, ma è illustrato (p. 226).

VI 8) La circoncisione ebraica, ecc., pp. 227-229.

E' uno scritto di L. Ercolani (1843) apparso su una rivista di arte dell'epoca (idea fissa dell'editore).

Nel testo si notano le seguenti imprecisioni:

a) "popoli mediterranei ed ebrei", dove "ebrei" sta per "semitici" (p. 227, r. 2)

b) p. 227, rr. 3-5 (del testo): "(gli ebrei) i primi a dare corso alla circoncisione". No! Era in uso da secoli in Egitto, Canaan, ecc.

c) ibid., r. 12 d. b.: "Adamo" invece di "Abramo" (a lui Dio ordina la circoncisione, Gen. 17, 10)

Le imprecisioni seguenti non sono dell'Ercolani, ma del redattore del testo:

d) "Dagli Ebrei ... ancora" (p. 227, rr. 3-1 d. b.)

Si noti che: 1) gli Ebrei la impararono dagli Egiziani, non viceversa; 2) Ismaele esisteva prima degli Ebrei; 3) non si capisce la differenza tra Arabi e Saraceni; i nomi, infatti, sono sinonimi dalla tarda antichità fino a tutto il medioevo, qualunque sia l'etimologia del 2° termine;

e): bruth haba = bārûk habbā' (p. 229, r. 13 d. b.)

f) ibid., rr. 7, 14, 19: non so come spiegare mohel, colui che circoncide"; sui lessici si trova la radice mwl, "circoncidere".

Anche questo articolo (diciamo così) è accompagnato da un'illustrazione, che riempie la p. 228. Non ha valore per gli studi biblici, né giudaici? Per che cosa, allora? Ma c'entra l'arte.

9) La Bibbia come opera d'arte letteraria (pp. 230-231).

Riassunto (pare) di un articolo di A. Bonora pubblicato in "Credere oggi" 1986. La proposta del Bonora - se è stata capita - è riferita in modo generico. Vuol dire che bisogna tradurre in poesia le parti poetiche della Bibbia? O vuol dire che si deve tradurre in versi la Bibbia intera? In questo caso non è originale. E' stato preceduto, intorno al '60, o poco prima, da A. Bruno, uno svedese che tradusse tutta la Bibbia in versi tedeschi (presentato più volte su BeO). Nel testo ci sono svarioni risalenti all'autore del sunto:

p. 230, rr. 4-3 d. b.: "possiamo almeno dubitare dell'invenzione a idola-

tria della scrittura e delle immagini per meglio valorizzare la loro art
p. 231, r. 7 d. b.: "luogo di localizzazione del 'Monte della Legge'".

Trascuro gli altri errori (di stampa d di ortografia di chi ha steso il riassunto?).

A p. 231 c'è la riproduzione fotografica (poco bella) del massiccio del Sinai (così si occupa mezza pagina).

Altra cosa inutile, perché troppo generica, inoltre non originale.

Conclusione sugli articoli

Nel fascicolo c'è solo un vero articolo, quello del Colella, che non è privo di difetti, ma è un contributo vero e, penso, notevole dal punto di vista scientifico. Gli altri articoli sono riassunti di libri (il 1°), o di articoli (i restanti), tranne quello del Testa Bappenhaim, che è di genere indefinibile. Nessuno dovrebbe stare sulla rivista, perché nessuno ha carattere biblico. Le illustrazioni sono riempitivi.

III. Rassegna (pp. 232-236)

1) M. Clauss, Geschichte Israels (p. 232). Alcune oservazioni:
p. 232, r.5: Collocare gli albori di Israele al 2000 a. C. è impossibile oggi. Un lungo brano citato in tedesco, perché?
ibid., r. 13 d. b.: "la caduta della doppia monarchia" che significa? E' posta dopo Salomone e prima della nascita del regno d'Israele e della sua caduta, idem per il regno di Giuda. Vuol dire la fine dei due regni? E' fuori posto. Oppure la guerra civile fra David e i Saulidi?

2) Dermot Cox, I Salmi, incontri col Dio vivente (p. 233).
Imprecisioni nelle citazioni (sal. per Sal.). Errori di forma: a r. 5 è ripetuto il soggetto "Dermot Cox", da correggere in "Egli". Altri sono segnalati in margine. La persona è poco competente ed ha una scarsa conoscenza dell'italiano.

NB. Nella stessa p. 233 la rassegna è interrotta dal seguente avviso: Invito: come collaborare. Da esso risulta che la rivista ha un comitato scientifico che "valia" le indicazioni della redazione e dà il benestare per la pubblicazione. Degna di nota è l'ultima riga: "Si accettano testi in tutte le lingue, purché inediti". Domando: anche se scritti in arabo, hindi, cinese? Inoltre sono "inediti" tutti gli scritti del n° 150?

3) p. 234: I Fioretti ... La solita presentazione pietistica

Ibid.

4) A. Ales Bello, Husserl ... Perché in caratteri diversi? Pare la riproduzione di qualcosa già pubblicato.

5) Ibid. La fede in piazza. Presentazione pietistica e 'ortodossa', coi soliti errori. Firmato: F. S.

6) p. 335: A. Fauvre, I laici alle origini della Chiesa.

Il 4° capoverso non è chiaro a chi legge con attenzione. Forse si voleva dire che laikòs è una categoria, ecc. Poi di "laico" si dice qualcosa che non va d'accordo col 2° capoverso ~~citato (capoverso 4°)~~

p. 336: Libri ricevuti. Ci sono errori anche qui.

IV. Indici (col nome dell'autore).

La prima pag. (237) contiene qualche errore.

Nella p. 238 sono notate solo le illustrazioni numerate; mancano le altre, sebbene numerose.

pp. 239a-241 a. La sezione intitolata Parole dei testi si illustra da sé. Si noti solamente che:

1) accadico (a) e assiro-babilonese (b) sono tenuti distinti;

2) attico (c) equivale a 'ittito' (i);

3) francese (g) e tedesco (n) non devono essere compresi nell'elenco;

4) nel latino (l) sono citati i titoli di opere varie, che non devono comparire in questo elenco.

Negli elenchi di parole:

5) si confondono termini di una lingua con quelli di un'altra, p. es. nell'elenco di parole ittite figurano almeno 2 parole sumeriche; in quello ebraico compaiono 2 termini arabi;

6) si notano tutte le parole, non solo quelle di cui è discusso il significato;

7) gli errori di trascrizione delle singole parole sono vistosi, specialmente in ebraico e greco;

8) nell'elenco delle opere annunciate: a) manca un'opera; b) di un'altra si sbaglia il nome dell'autore (p. 241b);

9) l'indice degli argomenti è per lo meno strano;

10) la propaganda dell'ultima pagina (244) contiene errori d'italiano;

11) La pubblicità delle ultime due pagine di copertina contiene errori ed improprietà ed ha un tono da fiera (oltre quello pietistico).

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1660 v

Tamani Giuliano,
lettera a p. Rinaldi Giovanni cit.,
Venezia s.d. (30 aprile 1971)
dattil.

Curia Generalizia - Roma

RG 1660 V

UNIVERSITÀ DI VENEZIA
SEMINARIO DI EBRAICO

Tel.(049) 609646

Giuliano Tamani
Via G. Piaggi, 14
35100 Padova

Ch.mo prof.
Giovanni Rinaldi,

rispondo subito alla sua lettera del 24.4.71, anche se la mancanza del catalogo della Palatina di Parma (G.B. DE ROSSI, Manuscripti codices hebraici ejus Bibliothecae ab eodem descripti et illustrati. Parmae, 3 voll., 1803) non mi consente di indicarle il numero del ms., che si può tuttavia conoscere facilmente guardando nell'indice degli autori nel 3 vol. alla voce: AHARON BEN ELIYYAH di Nicomedia, sefer miswot. Per altre notizie bibliografiche essenziali e indispensabili sulla letteratura caraitica cfr. M. STEINSCHNEIDER, Jewish Literature from the Eighth to the Eighteenth Century...London, 1857 (reprografischer Nachdruck, G. Olms, Hildesheim, 1967), pp. 115-122, con bibliografia; a p. 120-121 si parla di Aharon ben Eliyyah da Nicomedia, una copia del cui Sefer miswot già ricordato si trova nella Palatina di Parma.

M. STEINSCHNEIDER, Karaitische Handschriften in Hebräische Bibliographie, XI (1871), pp. 9-16.

SH. SHUNAMI, Bibliography of the Jewish Bibliography. Jerusalem, The Magnes Press, the Hebrew University, 1969 (Photographic Reprint of "Second Edition Enlarged 1965"), pp. 303-304, nn. 1723-1733; indispensabile.

A. FREIMANN, Katalog der Judaica und Hebraica Stadtbibliothek Frankfurt a.M. Bd. Judaica. Frankfurt a.M., 1932 (Photomechanischer Nachdruck, Graz, 1968), pp. 35, 218-219: d) Karäer (bibliografia).

S. SZYSZMAN, La famille des massorètes Karaites ben Asher et le Codex Apepensis in La Revue Biblique, LXXIII (1966), pp. 531-551. Idem, recensione a P. KAHLE, Der hebräische Bibeltex seit Delitsch....e Die Kairoer Genisa in Vetus Testamentum, XVII,2 (1967), pp. 248-251.

Ho terminato proprio oggi Manoscritti e incunaboli ebraici nelle biblioteche italiane, ora spero che me lo pubblichino nel terzo vol. di supplem. agli Studi sul Vicino Oriente dal 1921 al 1970; questo articolo mi dovrebbe servire per avviare un mio programma: la redazione di un Inventario o di un Catalogo dei manoscritti ebraici delle biblioteche italiane, avere il finanziamento e l'incarico di realizzarlo da parte del Ministero della Pubblica Istruzione e pubblicare i volumi nella nuova serie Indici e Cataloghi del Ministero della P.I. Nel I vol. comprenderei i mss. (circa 500) delle collezioni minori; nel II vol. i mss. (500-600) delle biblioteche di Firenze e Roma (Vaticana esclusa) e nei III-IV-V voll. i mss. (1612) della Palatina di Parma; nel VI vol. metterei gli indici.

Parallelamente a questa attività sto impostando un lavoro a lungo termine: rapporti fra cultura ebraica e cultura cristiana in Italia (e poi probabilmente anche in Europa) durante il periodo dell'Umanesimo e del Rinascimento, con particolare interesse per l'esegesi biblica.

Le sarei quindi molto grato per qualsiasi suggerimento che potesse fornirmi ora e in seguito.

Nella Facoltà di Lettere di Padova è stato messo come incarico l'insignamento di Ebraico e lingue semitiche comparate, richiesto dal prof. di Storia del cristiansimo A. Vecchi; io ho fatto domanda, ma l'incarico (pare gratuito) sarà assegnato a un domenicano cinquantenne o giù di lì, di cognome Prete, che non conosco; ci sarà per me qualche speranza, sostiene Vecchi, se inseriranno altre simili materie come Filologia semitica.

Con i migliori saluti

Fabiano Tonon
e gentile consorte

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1759 a

Curia Generalizia - Roma

RG 1759 av

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 - MILANO - LARGO A. GEMELLI, 1

ISTITUTO DI GLOTTOLOGIA

MILANO, 12.4.91

Reverendo e gentile padre Oddone,

rispondo alla Sua lettera del giorno 4.4, che ho ricevuto qualche giorno fa, esattamente l'altro ieri. Solo oggi posso scriverLe a motivo del molti impegni di questi ultimi giorni. La ringrazio per quanto mi scrive circa p. Rinaldi, soprattutto per l'attenzione che Lei coi suoi confratelli ha prestato a lui portandolo nel collegio. E' un modo gentile per fargli vedere che, nonostante le difficoltà in cui versa, è sempre oggetto d'attenzione dei suoi confratelli. Anch'io, l'estate scorsa, gli avevo fatto visita con mia moglie una volta la settimana. Quando ci vedeva pareva un altro. Il fatto si spiega facilmente. Il padre, come Lei giustamente dice, è molto ben assistito e ciò è molto importante per la sua salute e la sua tranquillità. Quanto all' irrequietezza che talvolta lo tormenta, credo che si spieghi facilmente. Nonostante le attenzioni e le cure, egli si trova pur sempre in un luogo di anziani malati e questo fatto non può non influire negativamente sulla sua psiche; teniamo presente che fino a qualche anno fa era un uomo attivo, e come! Non aveva un momento di tregua. Anche questa attività intensa ha certamente provocato quei mali di cui soffre ora. Bibbia e Oriente era stata fondata da lui quando ancora era in piena attività ed aveva tali forse da fare invidia. Poi vennero le conseguenze. Certo la sua sofferenza principale sta proprio nel vedersi interdetta ogni attività, un fatto che fa rabbrividire solo a pensarci e che spiega fin troppo bene le sue crisi periodiche. Io gli scrivo ogni venerdì informandolo sulle cose più varie, specialmente sulle vicende del mondo accademico, di cui ha fatto parte per anni e nel quale ha lasciato una traccia indimenticabile creando una scuola, formando molti allievi. Un funzionario di questa università, che è stato suo allievo al Gallio di Come, mi ha detto le stesse cose di lui quando insegnava al liceo classico: ha formato generazioni di giovani dando loro una solida cultura, ma soprattutto istillando loro l' amore del sapere. Era uno dei suoi segreti. Quanti lo ricorderanno con ri-

Tel. diretto 88.56.294 - Telex 321033 Ucatmi I - Fax 88.56.210 - Centralino 88.56.1

conoscenza per il bene ricevuto sui banchi di scuola (liceo o università poco importa), per la guida costante che ha offerto loro, soprattutto per l'umanità con cui trattava tutti. Talvolta, scrivendogli, gli ricordo questi particolari perché si senta sollevato, perché il bene da lui elargito a larghe mani gli ritorni alla memoria e sia un motivo di tranquillità, di intima soddisfazione e, insieme, un rimedio alla sua forzata inattività (si qua recordanti benefacta priora voluptas est homini ...). E credo che questo ricordo sia un po' un balsamo sulle sue ferite (o per i suoi disturbi), sebbene l'inattività sia per lui qualcosa di veramente pauroso, una specie prigionia o di tortura che fa rabbrividire al solo pensarci e fa venire le lagrime agli occhi, come capita a me in questo momento mentre Le scrivo.

Quanto a Bibbia e Oriente, non ho, in questo momento notizie fresche da comunicare. Spero di averne la settimana prossima, quando vedrò don Ghiberti, il mio caro collega che insegna Filologia neotestamentaria. Un fatto positivo c'è già: l'editore che la pubblicava da anni, dopo averla rovinata, ha deciso di venderla perché non poteva più continuare. Se ne è accorto tardi. Doveva disfarsene prima. Avrebbe evitato una crisi. Si parlava dell'editrice Queriniana di Brescia come possibile acquirente della rivista. E' necessario salvarla, perché è solo rivista di carattere filologico e orientalistico che esista in Italia, accanto a Rivista biblica; perciò sarebbe auspicabile che si potesse riprendere al più presto la sua pubblicazione. Speriamo bene.

La ringrazio per la Sua gentile lettera e per la Sua attenzione verso il Suo confratello, il mio caro e indimenticabile Maestro. La saluto cordialmente anche a nome di mia moglie.

Con riconoscenza

Luciani

(Ferdinando Luciani)

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1759 d

Curia Generalizia - Roma

RG 1759 d

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 - MILANO - LARGO A. GEMELLI, 1

ISTITUTO DI GLOTTOLOGIA

MILANO, 19.6.92

Caro Padre, RINALDI

questa lettera parte insieme a quella diretta al prof. Chiari. Lei ricorderà il pasticcio dell'ultima lettera: il nastro era esaurito e ho dovuto cambiarlo, ma quello nuovo era guasto. Da allora scrivo a macchina oggi per la prima volta. Venerdì qui c'era un pasticcio: la pioggia durante la notte era penetrata nella stanza e aveva invaso il pavimento; ci sono voluti gli uomini delle pulizie per asciugare e pulire tutto. Stanotte c'è stato un temporalone, piove ancora, ma fortunatamente non ci sono stati allagamenti. In questi giorni sto leggendo una tesi di don Ghiberti; sono il correlatore. E' ben fatta, contiene anche le analisi che si praticano oggi, accanto alla critica testuale e alle analisi a cui siamo tutti abituati. E' dedicata alla pericope dell'adultera, la cui storia testuale, ecc. è romanzesca. Questa settimana per me è un alto e basso. Oggi andrò dal dentista (alle 15). La settimana ventura sarà più movimentata: esami, consigli vari, fra cui quello di facoltà, che dovrò lasciare a metà per una visita urologica. Forse al ritorno sarà ancora riunita l'assemblea. Non potevo rinunciare alla visita, Le pare? La salute non è mai da trascurare. Dopo aver consegnato quel benedetto lavoro giovedì scorso, non ho potuto metter mano a un altro per le troppe occupazioni. In questi tempi sono orientato verso il targum, sempre confrontato col testo ebraico. E' un lavoro interessante che rivela tante cose sul giudaismo postbiblico. Le aggiunte e le alterazioni dei testi non sono casuali, derivano dalle esigenze delle epoche in cui i targumim sono sorti e poi di quelle in cui hanno ricevuto la loro redazione definitiva. Sono studi che affascinano e che si amano quanto più si approfondiscono. Allora si capisce sempre meglio il valore dei testi biblici e il loro fascino che cresce col tempo e si fa sempre più vivo, diventa la vita stessa nel suo aspetto migliore, più elevato. Anche questo ho imparato da Lei e lo sto penetrando sempre più. Finché farò queste ricerche sarò vivo veramente. Ora La saluto anche a nome di Elsa, ecc. Stia bene, arrivederci presto, ma potrò scriverLe ancora due volte. Mi senta vicino come mi sento io a Lei. שלום וברכה Aff^mo Gerdi

Tel. diretto 88.56.294 - Telex 321033 Ucatmi I - Fax 88.56.210 - Centralino 88.56.1

F. Luciani - Istituto di Glottologia
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 - MILANO - LARGO A. GEMELLI, 1

MILANO 19.6.92

PB 5000 DR/0 50437D

POSTE ITALIANE 0750

Ch.mo prof. p. Giovanni Rinaldi
Casa di riposo S. Madre Cabrini
Via G. Agosti, 6
16152 GENOVA CORNIGLIANO GE

MOD. E 4 N

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. RG 1788

PESCE Edilio, Marco Padre Rinaldi
biblista e orientalista famoso.

in: Al Secolo XIX, 8 giugno 1994, p. 17

Curia Generalizia - Roma

carabinieri

10,30, presso la caserma Vit- Brigata Salerno, a Sturla, si sta regionale dei carabinieri. mento particolarmente impor- quest'anno ricorre il centot- io di fondazione del corpo. Il l'alzabandiera e la consegna militari che, nel corso del- colarmente distinti in opera- uccessivamente il generale omandante della Regione Li- derà pubblico il resoconto ità dei carabinieri liguri du-

Morto padre Rinaldi biblista e orientalista famoso

Grande emozione ha suscitato a Nervi, ove per molto tempo ha risieduto, la morte di padre Giovanni Rinaldi mancato all'età di 87 anni a Cornigliano presso la casa di cura «Letizia» ove da qualche anno si era ritirato. Insigne biblista di fama mondiale, fondatore, direttore e redattore della rivista «Bibbia e Oriente» è stato professore all'Università Cattolica di Milano e preside per molti anni della Facoltà di Magistero dell'Università di Trieste.

Padre Rinaldi ha sempre «amato» l'Oriente cristiano come ministro del rito bizantino e profondo studioso di tutta la cultura orientalista. Per questo ricordiamo con particolare rispetto quando padre Rinaldi negli anni '60 presso la chiesa del collegio «Emiliani» celebrava in rito bizantino. Rito al quale siamo rimasti legati per la profondità di meditazione e preghiera.

Padre Giovanni Rinaldi aveva il dono di trasmettere all'interlocutore un alto senso del Sacro e di profondo mistero religioso. Le sue capacità di studioso gli valsero sempre il rispetto e la stima di colleghi studiosi italiani e stranieri, di ciò è conferma un volume redatto nel 1967 per il suo sessantesimo da numerosi «maestri» di tutto il mondo intitolato «Studi sull'Oriente e la Bibbia» che egli ci donò e che conserviamo gelosamente a sua perenne memoria.

I funerali si svolgeranno oggi alle 11,30 nella chiesa del Collegio Emiliani a Nervi.

E.Pes.

Premi agli allievi del corso Airh

Tre classi di tre istituti scolastici genovesi hanno vinto il concorso istituito dopo i corsi "Imparare la genetica a scuola" che consisteva nell'elaborare un manifesto che sarà utilizzato durante il prossimo anno scolastico per reclamizzare il nuovo ciclo di corsi. I premi che consistevano in tre lavagne luminose sono stati assegnati alla terza liceo artistico dell'istituto Santa Dorotea per il manifesto realizzato da Anna Dongo e Ilaria Nam ex equo con quello fatto da Imgrid Tarò e Carolina Italiani; un'altra lavagna se la sono aggiudicata i ragazzi della seconda media sezione "C" della scuola Ungaretti di Serra Riccò e gli studenti della terza media sezione "B" dell'Istituto Colombo col manifesto elaborato da Andrea Predonzani. I premi sono stati assegnati nel corso di una cerimonia che si è svolta nei giorni scorsi presso la sala Garibaldi. Al concorso hanno partecipato circa 300 studenti.

Quello dell'anno scolastico appena finito è il secondo esperimento dell'iniziativa organizzata dall'AIRH (Associazione italiana ricerca e prevenzione per la cura del handicap) con sede in via S. Lorenzo 21 a Genova in collaborazione con il Centro regionale di genetica del Galliera. Alcuni medici esperti di genetica hanno tenuto lezioni durante le ore di scienze biologiche in alcune scuole genovesi. Con materiale audiovisivo i medici hanno spiegato ai giovani l'importanza della prevenzione e delle visite prenatali per far nascere i propri figli sani.

Con la chiusura dei corsi l'AIRH ha organizzato il concorso e una giuria composta dalla professoressa Mecci del provveditorato, dall'ingegner Scotto e dalla dottoressa Bricarelli dell'AIRH, dall'esperta in pittura Elena Pongiglione, dall'architetto De Barberi e dalla giornalista Luisella Battaglia.

audiocar

COMPRA A GIUGNO

anche sabato pomeriggio